



Vendite - Assistenza -
Carrozzeria - Revisioni -
Soccorso stradale

MONDIALCAR
Service

dal 1967...

Piazza Giolitti, 92 - BRA (CN)
Tel. 0172 413064
www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it



Acquista
anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

Presidio in corso Cottolengo e supplica alla Madonna dei Fiori nel Mercoledì delle Ceneri - A PAGINA 5

Bra in piazza per l'Ucraina

Mobilizzazione da parte del Comune, della Scuola di Pace e delle parrocchie



IL FONDO
di Claudio Bo

Guerra e pace

Per parlare della guerra in Ucraina rubo il titolo del primo romanzo di Lev Tolstoj, «Guerra e pace», che bene interpreta lo spirito slavo durante l'invasione napoleonica. Putin non è Hitler, ma è un dittatore sanguinario insofferente a chiunque ostacoli i suoi piani. Ha spazzato via l'opposizione, ha normalizzato la Duma, ha preparato la Russia ad un'economia di sussistenza e ha armato un grande esercito. Non vedeva l'ora di invadere l'Ucraina e velatamente minaccia Svezia e Finlandia. Insofferente all'accerchiamento della Nato.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

A PAGINA 4 COMMENTO
DI ANTONIO M. COSTA

SI FA PRESTO A DIRE FESTA DELLA DONNA



La vignetta di Danilo Paparelli

Silvia Gullino

Si fa presto a dire 8 marzo, Festa della donna! Tralasciando la narrazione globale che viene fatta nel giorno in cui dovremmo celebrare i diritti delle donne, facciamo una riflessione fuori di retorica: creare una società più sicura per le donne dipende anche (e soprattutto) dagli uomini. Non si può vivere da principesse in un mondo dove discriminazioni e pericoli sono ancora all'ordine del giorno. Sfortunatamente, si continuano a verificare casi (allarmanti) di molestie e violenze subite dalle donne al lavoro, per strada o a casa. Soprattutto, in questi anni di pandemia. Ma c'è di più. Dopo le critiche alla premier finlandese Sanna Marin per un abito scollato, ha suscitato nuova indignazione il decolleté sfoggiato recentemente in tv da Maria Elena Boschi, giudicato troppo sensuale o l'abito in pizzo



nero scelto per il salotto di Porta a Porta. Dalla camicia ai leggings e persino alla gonna il passo è breve. Al Liceo artistico statale Marco Polo di Venezia, alle alunne è stato vietato l'uso dei top sportivi duran-

te l'ora di ginnastica. L'insegnante, infatti, avrebbe detto che «A motoria le ragazze dovrebbero nascondere le proprie forme per non attirare l'attenzione e non distrarre i compagni maschi». (segue a pagina 23)

PROCESSO DI PRIMO GRADO «RIMBORSOPOLI BIS» AGLI EX CONSIGLIERI REGIONALI - A PAGINA 13

L'ex sindaco di Bra, Guida, condannato a 3 anni



Addio a Pino Palmieri, il gigante dell'hockey

(Dir.) - Bra piange il dottor Giuseppe Palmieri, per tutti Pino, che sotto la Zizzola era conoscitissimo come medico e uomo di sport. Aveva 74 anni quell'uomo dal cuore grande e dalle infinite risorse umane, che traduceva in tante iniziative solidali, in qualità di presidente della sezione locale della Cri. Apprezzato nella professione medica aveva però conquistato le pagine dei giornali grazie ad uno sport blasonato ma non molto praticato: l'hockey che lui aveva

portato a Bra radicandolo al punto da trasformarla nella capitale italiana di questo sport. La città della Zizzola, sia in campo femminile, sia in campo maschile miete scudetti, coppe e trofei. Tempo fa lui stesso mi aveva raccontato di come nel dopoguerra si era recato a Roma con altri braidesi per trovare uno sport in cui far eccellere le città. Appunto l'hockey.

Servizi a pagina 6 (Silvia Gullino) e a pagina 26



UCRAINA - SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Quel traballante tavolo negoziale

Claudio Bo

Ma lo spirito slavo, che arma l'aggressività dello Zar è anche quello che anima la resistenza ucraina, quella invocata da Volodymyr Zelens'kyj che incita i cittadini ad armarsi (persino con bombe molotov) e a resistere in un confronto impari, ma la cui durata potrebbe cambiare le sorti della pace.

Così miliziani ucraini attaccano i convogli russi e intralciano l'invasione, resistono strada per strada armando tutti i patrioti in una guerriglia che probabilmente avrà solo l'effetto di ritardare l'inevitabile, ma che sta mettendo Putin in gravissime difficoltà, perché ogni ora che passa la sua esposizione alla condanna del resto del mondo (solo Cina e Turchia non si sbilanciano) al dissenso interno e alla fronda degli oligarchi alle prese con le sanzioni e con le minacce ai loro conti miliardari all'estero, lo rendono più vulnerabile. Così manda le delegazioni a riprendere una stentata trattativa, ma bombardata e minaccia la guerra atomica. Davvero un dittatore fuori controllo, per questo ancora di più pericoloso.



In tutta questa partita l'Europa che si era dimostrata un nano politico - i nostri governanti erano andati a trattare in ordine sparso, parlando ognuno per se, senza una proposta da porre sul tappeto - sembra aver ritrovato coesione e determinazione. Probabilmente l'efficacia delle contromisure finanziarie e la

possibilità (non risolutiva, però) di trovare approvvigionamenti energetici ci ha ridato convinzione. Ma la vera speranza resta su quel traballante tavolo delle trattative (ripartito proprio mentre scriviamo nella foresta della Bielorussia) su cui piomberanno proposte che si potevano mettere in campo già

prima dell'invasione: gli Stati cuscinetto, o l'impossibilità materiale di accogliere l'Ucraina nella Nato per via dei veti di altri membri, o l'applicazione del Protocollo di Minsk. o il riconoscimento della Crimea russa e, magari, di alcuni territori conquistati. Lo stesso falco russo Lavrov (quello che minaccia

guerre atomiche) ha aperto uno spiraglio per una «Pax zarista». Ma le trattative non devono fermarsi anche perché i russi sono in difficoltà e la speranza per il mondo è la parola Pace.

Al tavolo negoziale, il fatto che la Russia abbia aggredito uno Stato sovrano passerà in secondo piano. Ma non potremo mai dimenticare l'orrore di questa aggressione contro un popolo fiero che sta subendo veri e propri crimini di guerra. Così come non sarà facile far ripartire l'economia europea e curare le ferite del conflitto con la previsione di milioni di profughi. Basti pensare che in 8 giorni di guerra il prezzo del gas (già al-

le stelle) è ancora raddoppiato.

Anche per questo sarebbe stato opportuno pensarci prima. Come dice, giustamente, il giornalista Toni Capuozzo, non si chiude l'orso in un angolo senza prepararsi alla sua reazione violenta. E oggi Putin sta cercando una via d'uscita sul piano militare e politico perché gli oligarchi lo stanno abbandonando e l'appello di Volodymyr Zelens'kyj agli ebrei è significativo: alcuni dei miliardari sono proprio ebrei così come il premier ucraino. Insomma lo zar è accerchiato e proprio per questo potrebbe fare pazzie ben peggiori di quella di invadere uno Stato sovrano.

Del resto, anche una volta uscito dal pantano, con un accordo dignitoso che gli salvi la faccia sul fronte interno, non sarà mai più un interlocutore credibile per il resto del mondo. Affrancata la Crimea, magari ci finirà a svernare in una dacia afflitto dal diabete di Stato, come Nikita Sergeevič Chruščëv.

In questo momento non ci resta che sperare e tenere alta la pressione sull'invasore. Ma la colpa non è solo russa, per 8 anni abbiamo lasciato incancrenire il conflitto fra russofoni e ucraini con morti e orrori da entrambe le parti. Una barbarie che la diplomazia avrebbe potuto fermare imponendo l'applicazione del Protocollo di Minsk.

SULLA SITUAZIONE UCRAINA

EDUCAZIONE FINANZIARIA IN TEMPO DI GUERRA: NE PARLERÀ GHISOLFI DOMENICA NELL'ARENA DI GILETTI



Il Banchiere internazionale e scrittore torna come apprezzato ospite e opinionista nel programma serale di punta del popolare Giornalista e conduttore di origini piemontesi

La pesante crisi economica internazionale determinata dall'invasione russa dell'Ucraina ha riportato in primissimo piano l'importanza, oramai oggettiva, di una non più rimandabile educazione finanziaria diffusa. E lo ha fatto attraverso 5 lettere, stampate sui moduli bancari che molti di noi compilano e sottoscrivono più volte in un anno per ordinare o ricevere pagamenti con Paesi al di fuori della UE (come appunto la Russia): lo Swift, la piattaforma di interscambio veloce di messaggi e informazioni per autorizzare appunto le transazioni, dal versamento di piccole somme familiari o professionali fino al saldo di una grande fornitura di gas naturale.

>> La piena padronanza teorica e pratica del vocabolario della finanza è pertanto un fattore che consente sia di praticare la diplomazia, sia di proteggere il risparmio e l'economia reale di persone e aziende.

>> Se ne parlerà domenica sera nell'Arena di Massimo Giletti, che sulla 7 ospiterà il ritorno del Professor Beppe Ghisolfi per spiegare, con la semplicità e la chiarezza tipiche del Banchiere scrittore, le relazioni - divenute ancora più strette e disrompenti - tra le decisioni finanziarie, prese dai mercati e dalle Istituzioni, e le attività industriali e commerciali della vita di ogni giorno.

>> Il Professor Ghisolfi, esattamente una settimana fa, è stato protagonista, assieme all'alta dirigente della Banca d'Italia Magda Bianco, di un'audizione in videoconferenza presso la Commissione istruzione e cultura del Senato, Presidente Riccardo Nencini, per il testo unificato del progetto di legge che dovrebbe infine introdurre l'insegnamento finanziario nella programmazione scolastica nazionale.

ARGOMENTANDO

Marzo

Di Pierpaolo Faccio

Il terzo mese dell'anno; quello caldo freddo, sporco di polvere nera ai lati della strada. Ad Est si frantumano idee e confini storici e tu mi dici lascia perdere dai lascia perdere è l'ora dei barbari, di quelli veri che ti uccidono perché nella tua libreria c'è un libro di Giulio VI ed un altro di Pasolini ed un terzo, incredibile, di Giovanni Boccaccio. Lo so lo so, ribatto, pare che l'incoerenza politica cammini di pari passo con il fanatismo più spietato: tra breve per essere impiccati basterà avere gli occhiali, come in Cambogia come in Cina, ai tempi di Pol Pot e di Mao. Non parlare di politica, mi ordini, ed io eseguo non perché pavido ma per rispetto a ciò che ancora tu sei. Però ricordati di me, ricorda che ci ho creduto ed ho tentato veramente di entrare in milioni di abbaglianti luci, il tutto soltanto per te. Ora i tuoi occhi si accendono e nello spazio arriva la sera di fine inverno: cosa credevi, ribatti, che continuasse così in eterno? La tua libertà è un battito cardiaco scompensato e quegli uomini, lassù, non sono i tuoi cari amici. Di te se ne fregano perché pensi e perché rifletti. Tu hai paura di loro ed hai paura del tuo mitra nascosto; non temere, però, i segni dello Zodiaco transitano nell'universo stellato, mentre il ringhio dei carrarmati è là, ben minaccioso e violento. Scappa via fuggi via. **Marzo** sarà la tua tiepida ghiacciata uscita di sicurezza.

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Ritrovarsi dopo due anni

Cronache di strada. Scrivo tra gli alberi rari di Pra 'd Mill, monastero Dominus Tecum. È una giornata di sole secco come la terra arida che mi circonda, ma c'è la pace della natura irreale dell'inverno che non c'è stato e la primavera che affiora già con le prime primule. Ritrovarsi, dopo due anni, è bello anche se complicato. Ricordo, come tutti, i primi giorni avvolti nella nuvola nera che ci è caduta addosso. Era come quando in montagna scende la nebbia e i sentieri scompaiono. Anche a noi è sparita la strada e per mesi abbiamo camminato, tentoni nel buio e nella confusione. Mentre gli esperti (ma noi tutti, come sempre siamo diventati pneumologi e virologi più o meno incisivi) si sforzavano di trovare il bandolo della matassa, ci siamo ritrovati murati in casa: spostamenti al massimo di 200 metri, in uno scenario da apocalisse con serrande abbassate, ambulanze, sirene e quei camion, a Bergamo, come in guerra. Ecco allora che lo sconforto è prevalso in molti, la malattia ha vinto su fratelli, genitori, figli. Sì, è stata, ed è ancora durissima.

Ritrovarsi, ora, può essere straordinariamente bello: si sono riaccese le luci nei negozi, pullman ed autobus viaggiano di nuovo, la vita lentamente riprende i suoi flussi di bellezza e di qualche cattiveria. I dubbi e i sospetti che s'attizzavano ad ogni incontro per strada, in chiesa, al supermercato s'affievoliscono. Rimane una certa, spesso inconsapevole, ritrosia al contatto. Ci fermiamo a parlare ma subito ci mettiamo

mo a distanza di un metro. Torniamo in pizzeria e al ristorante ma con "judicio", come scriveva il Manzoni della peste del 1628 a Milano. Ecco i binari che ci possono servire. La socialità, prima di tutto, anzi la nuova socialità cioè il recupero delle relazioni con amici, conoscenti, vicini. È un risveglio lento, colmo ancora di incertezze, ma costante. Ci vorranno anni per recuperare. In-



fondo abbiamo vissuto due anni nei rifugi come i nostri durante la guerra per sfuggire alle bombe e ai nazisti. I più danneggiati sono i ragazzi che porteranno con sé il senso d'abbandono con le scuole chiuse, i cortili vuoti, i giardinetti dove giocare limitati dai nastri bianchi e rossi. Hanno vissuto una pandemia che

così perfida e mondiale non si ricordava da generazioni dopo la "spagnuola". Ben venga il bonus per farsi aiutare.

Mani che si stringono, dunque, ma porte che si aprono, cioè solidarietà: tutti usciamo ammaccati, ma alcuni rovinati dentro, negli affetti, nel lavoro. E allora la parrocchie, i centri d'ascolto, le Caritas devono tornare a riempirsi di gente pronta a lavorare per gli altri. Molti per fortuna non hanno mai smesso di farlo, ma ora bisogna che, nel nostro piccolo, tutti cerchiamo di dare di più: per l'Occidente e soprattutto per i Paesi poveri. L'ondata di aumenti, conseguenza soprattutto della pandemia, spognerà tanti sorrisi e aggiungerà stanchezza a quella che già c'è. Affrontare i problemi insieme con tenacia e fantasia ci farà ritrovare e crescere d'umanità.

E poi la sincerità. Il termometro, i tamponi, i sintomi, in questi mesi, hanno cancellato ogni bugia possibile e raccontato, invece, la realtà. Sì, è vero, il tempo della finzione è finito e allora mettiamo giù le maschere, quelle con le quali, magari, abbiamo vissuto una vita. Siamo sopravvissuti ad una catastrofe di dimensioni oceaniche. È un nostro impegno nei confronti degli oltre

150mila che non ce l'hanno fatta, uscirne più veri, più autentici e trasparenti.

Ritrovarsi, ora, non sarà facile per nessuno, perché "è cambiato il mondo", ma forse se apriamo il cuore alla speranza è più bello anche per chi va a fare la spesa con difficoltà e non può pagare le bollette.

SUPERSCONTI E GRANDI PROMOZIONI NEI NEGOZI DI BRA

«Desbarasuma» di fine inverno

Sarà un sabato all'insegna e dello shopping quello che sta arrivando.

Sabato 5 marzo infatti per le vie del centro di Bra si terrà il tradizionale Desbarasuma di fine inverno, con tante attività commerciali che esporranno la propria merce nello spazio antistante del proprio negozio, secondo le modalità già sperimentate nelle passate edizioni dai commercianti.

“È un appuntamento fisso a cui tengono molto sia i negozianti sia i clienti che lo attendono, perché prevede un'extrapromozione con sconti che vanno oltre al saldo di fine stagione – commentano i Comitati di Via Confcommercio Ascom Bra.

Anche quest'anno sconti e promozioni nei negozi del centro che per l'occasione allestiranno le bancarelle al di fuori delle vetrine. Un modalità per fare dei buoni affari ma anche per sostenere il commercio di prossimità che con gli ultimi anni di pandemia ha sofferto moltissimo e quindi invitiamo tutti a comprare sotto casa.

L'iniziativa rientra nella tipologia di iniziative coerenti con il nostro programma, che punta a creare un calendario di eventi in grado di attirare persone nelle strade e rendere vivace il centro e i quartieri, a beneficio anche delle attività commerciali”.

Nell'immagine a fianco i negozi che hanno aderito.



SABATO 5 MARZO 2022
nei negozi di Bra bancarelle assortite con prodotti scontati

Via Cavour • Rebel • Pelletteria Oberto • Profumeria Morra	Via Marconi • Prestige • Libreria Marconi	Via Vittorio Emanuele • Mopa • Il Bagaglio • Level Eleven • Manhattan • Valditaro • La Parisienne
Via Principi di Piemonte • Sisley • Hervé	Via Pollenzo • Mercerie Franca • Dis Mois Boutique • Cugnolio Arreda S.n.c.	Via Audisio • Didi Dual Design • Idexè
Via San Rocco • Arredamento Borri	Via Piumatti • Abbigliamento Franca	





ASCOM FORM: CORSI DI FORMAZIONE

L'agenzia formativa ASCOM FORM, diretta emanazione dell'Associazione del Commercio Turismo e Servizi della zona di Bra, opera sul territorio braidesse offrendo i propri servizi a tutta la realtà socio-economica locale.

L'associazione ASCOM FORM promuove e realizza azioni formative partendo dall'analisi dei fabbisogni, per costruire sistemi formativi e metodologie didattiche finalizzate al miglioramento della qualificazione, all'inserimento, all'aggiornamento, alla formazione e alla specializzazione degli operatori e dei lavoratori dei settori del terziario, del commercio e del turismo.

Tra le molteplici azioni formative, ASCOM FORM eroga inoltre formazione professionale a livello iniziale, superiore, permanente e continua in riferimento a specifiche normative nazionali e comunitarie, perseguendo le necessarie integrazioni, sul territorio, con aziende, enti e con il sistema scolastico. Inoltre dal 2017 è sede dei percorsi formativi ITS (Istituto Tecnico Superiore) della Fondazione ITS Turismo e Attività culturali della Regione Piemonte.

Tra le attività formative per i privati sono in programma i seguenti corsi (gratuiti per disoccupati e per i dipendenti e soci di aziende iscritte agli Enti Bilaterali Commercio e Turismo):

CORSO DI AGGIORNAMENTO

PER OPERATORE CONTABILE

CORSO DI AGGIORNAMENTO

PER OPERATORE PAGHE E CONTRIBUTI

Entrambi i corsi hanno la durata di 60 ore e si svolgono presso la sede Ascom Form in Piazza Giolitti 8, Bra. Sono inoltre in programma corsi finanziati al 70% dalla Regione Piemonte nel settore di formazione continua individuale. Si tratta di corsi brevi (da 16 a 200 ore) di aggiornamento/riqualificazione per lavoratori occupati. I corsi sono organizzati in un Catalogo dell'Offerta Formativa.

Possono richiedere un voucher per la partecipazione ai corsi a Catalogo (a parziale copertura dei costi del corso) sia i lavoratori occupati che frequentano le attività formative indipendentemente dalle esigenze aziendali, sia le imprese e i soggetti assimilati, che possono richiedere uno o più voucher per la partecipazione ai corsi dei propri addetti.

Tra questi segnaliamo:

CORSO DI LINGUE (Inglese, Francese, Spagnolo) – 3 livelli: principiante, intermedio, avanzato

CORSO DI SOCIAL MEDIA MARKETING

CORSO DI MARKETING E COMUNICAZIONE

CORSO ELEMENTI DI BUDGETING

Per informazioni ASCOM FORM, Piazza Giolitti 8 Bra Tel. 0172 413030 (int.6) – segreteria@ascomform.it



SABATO 5 MARZO 2022
nei negozi di Bra bancarelle assortite con prodotti scontati



UN COMMENTO DI ANTONIO M. COSTA SULL'INVASIONE RUSSA DELL'UCRAINA

La democrazia muore in pochi giorni

Antonio M. Costa

L'invasione dell'Ucraina trascende la fervida immaginazione di Kafka e Orwell. "Non si è mai osservato un tradimento più proditorio, una menzogna più ipocrita, una viltà più ignobile," afferma la primo ministro della Lituania Ingrida Simonyte. Secondo il Presidente Biden, l'attacco demolisce "i principi di integrità territoriale e sovranità nazionale." La Presidente della Commissione Europea, Ursula Von der Leyen vede distrutto "il sentimento che gli stati europei scelgono il proprio futuro all'interno dell'Unione." Belle espressioni che riempiono i giornali. A mio avviso l'aggressione mostra che la democrazia può morire in pochi giorni, travolgendo principi etici e vite umane. Quando accade, siamo tutti responsabili. Non abbiamo voluto riconoscere l'inevitabile, permettendo a Putin di lanciarsi in un'avventura bellica che, lui afferma, è intesa a dare alla Russia una collocazione strategica nel nuovo ordine mondiale. Ma è un pretesto: è guerra di Putin, non guerra di Russia.

I DITTATORI

I dittatori prevalgono perché basano le loro gesta su menzogne. Secondo Putin "la Russia ha intrapreso misure di ritorsione contro una nazione fittizia per porre fine a genocidio e nazificazione." Non importa che l'Ucraina, nient'affatto fittizia, ha una storia millenaria. Non importa che violenza etnica e razzismo non esistono nell'Ucraina del Presidente Zelensky, un ebreo di lingua madre russa. Putin aggiunge un risvolto strategico: "impedire l'ingresso dell'Ucraina nella NATO". Ma la probabilità dell'opzione NATO è prossima a zero, dato che occorre l'unanimità dei (27) paesi membri, alcuni tra essi dichiaratamente contrari. Allora, se gli argomenti di Putin sono una scusa, quale la vera ragione?

PUTIN RIGIDO

Due ragioni, convergenti, frutto di una visione deformata del mondo nella mente dell'autocrate russo. Prima, l'aspetto personale. Da tempo coloro che l'incontrano asseriscono che si tratta di un Putin rigido, isolato e ideologicamente intransigente. Altri interlocutori confermano che l'autocrate si comporta in maniera erratica, lontano dalla realtà. In diretta tv, la sessione del Consiglio di Sicurezza russo e vari discorsi alla nazione mostrano incapacità di reggere lo sguardo, frasi sconnesse con tratti di pericolosa caparbieta prossima alla paranoia. La visione storica si innesta sull'aspetto personale. Putin mostra (in parole ed azioni) di essere sempre più stravolto dal-

La guerra in Ucraina vista da Antonio Costa

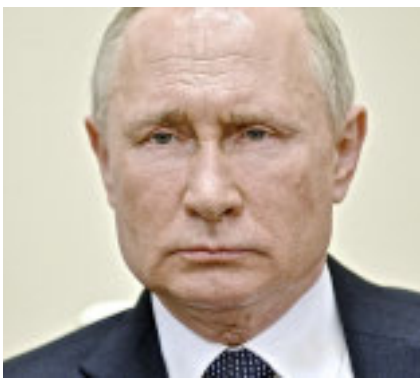
Antonio Maria Costa è conosciuto dai nostri lettori anche per aver promosso il prestigioso premio «Res Publica» ed è conosciuto nel mondo per la sua figura di economista che, per oltre quattro decenni, ha ricoperto ruoli di vertice in importanti organismi internazionali. Dal finire degli anni Ottanta agli inizi del Duemila è stato Segretario Generale della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo e Direttore generale dell'UE per l'Economia e delle Finanze. Dal 2002 al 2010 è stato sottosegretario generale delle Na-

zioni Unite con il ruolo di Direttore esecutivo dell'Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine e Direttore generale dell'Ufficio delle Nazioni Unite a Vienna. Costa è attualmente redattore capo del Journal of Policy Modelling. Gli abbiamo chiesto un commento sulla crisi Ucraina proprio per la sua conoscenza diretta delle dinamiche politico-economiche di questa parte d'Europa. Del resto nel suo libro «Scaccomatto all'Occidente» prefigura proprio una crisi politica in uno stato ai confini della Russia.



L'unico spiraglio sono i media sociali, controllati (e controllabili) solo parzialmente. Questo potrebbe portare a dissidenza segmentata, con ostilità all'aggressione tra i giovani (che appunto usano i media sociali) e ossequenza da parte di adulti/anziani. Troppo presto per giudicare, eppure quella sembra la tendenza. Tutto naturalmente dipende dalla durata del conflitto: si può nascondere la verità solo per un certo tempo.

Le personalità contrastanti dei due Capi di Stato



Putin è diventato irrazionale? È possibile. Il Presidente russo che ho conosciuto e incontrato era totalmente in controllo di se stesso: uomo di poche parole, precise e cocenti. Ora sembra uscito di senno. Sappiamo di preoccupazione tra i suoi collaboratori più stretti: si è anche visto durante la sessione del Consiglio Nazionale per la Sicurezza.



Zelensky è l'opposto. Il Presidente Ucraino (eletto dal 75% della popolazione) ha un passato professionale particolare - un comico. Nessuno si attendeva molto da un attore umoristico, che oggi dimostra autorevolezza e prestigio, rincuora i combattenti, ri-assicura la popolazione. Si comporta esattamente come il leader di una nazione in stato di guerra deve fare, pur a rischio della propria vita.

La democrazia non è sconfitta dal dittatore, ma dalle nostre debolezze. Non abbiamo difeso l'Ucraina come meritava. Ma si può rimediare

canza di tecnologie avanzate; tanta corruzione che disincentiva lavoro, produzione e investimenti. Insomma, un'enorme nazione con strapotenza militare associata a una dimensione economica di paese medio. Incapace di accettare l'esclusione dal cerchio delle superpotenze, Putin cerca di rivalutarsi con le armi e raggiunge il suo scopo con l'intervento in Ucraina: la Russia è ora sulle prime pagine dei quotidiani, mentre la Cina sparisce (insieme alla pandemia). Per quanto tempo?

RUSSIA PARIA

Al momento, lungi dal ritornare al rango paritario con le altre potenze, la Russia è diventato un paria globale, uno stato canaglia sanzionato dal resto del mondo. In futuro, tutto dipende dagli sviluppi interni alla Russia che ora esamina, prima di analizzare come l'occidente potrebbe giocare un ruolo. Partiamo dalla domanda più importante: quale l'atteggiamento dell'opinione pubblica in Russia? Per ora non abbiamo risposta, al di fuo-

ri delle dimostrazioni di qualche migliaia di persone in diverse città, in maggioranza arrestate. Con il tempo dipende se l'aggressione sacrificherà decenni di sviluppo economico, distruggendo le speranze che i russi nutrono per il futuro. Ci sono indicazioni contrastanti. Per la maggior parte dell'opinione pubblica russa l'idea di sparare, uccidere gente ucraina è inconcepibile. Qualsiasi valutazione di Putin che l'Ucraina è nazione fittizia senza diritto di esistere, la popolazione dei due paesi si identifica una nell'altra. Quindi a livello sociologico, la maggior parte della popolazione trova difficile comprendere le ragioni dell'attacco a una nazione fraterna, con una storia che risale al primo millennio (fu convertita al Cristianesimo nel 988 sotto Valodymyr il Grande), per poi diventare predecessore culturale delle nazioni slave. Sentimenti culturali a parte, l'opinione pubblica russa dipende dall'informazione che dispone. E il regime controlla tutto: giornali, televisioni, amministrazioni centrali e locali.

PER L'UCRAINA

Come può l'Occidente assistere l'Ucraina? Nessun paese in Occidente è disposto ad intervenire militarmente, pur se è legittimo chiedersi perché. I nostri paesi (USA, Europa e NATO) sono intervenuti in Vietnam, Iraq, Libia, Afghanistan, Balceni e Siria. Sembra che la giustificazione morale & politica di intervenire per difendere una nazione aggredita è meno forte della giustificazione di occupare paesi sovrani. Forse la vera differenza è che la Russia è un paese nucleare, che va gestito diversamente. Allora, se si esclude l'intervento militare, non rimangono che le misure economiche (sanzioni, embargo, blocco di servizi). Anche su quel fronte abbiamo perso tempo e maggiorato i costi.

INTELLIGENCE

Un primo strumento di dissuasione è stato spreco: l'uso intelligente dell'intelligence. Il Presidente Biden gestisce la vicenda in un modo non convenzionale: pubblica le valutazioni dei servizi segreti (CIA etc) come mai avvenuto prima. Magari non per trasparenza, quanto per ostacolare le iniziative di Putin, capirne le decisioni e anticiparne le conseguenze. La trasparenza delle valutazioni USA rafforza il senso di partecipazione collettiva dei paesi NATO che, in passato, hanno irriso le valutazioni (deliberatamente errate) della CIA riguardo Iraq (2003) e Afghanistan (2021). Purtroppo le informazioni dei servizi di spionaggio non sono state usate dai governi occidentali. Mentre Putin ha ammassato quasi 200 mila soldati presso i confini dell'Ucraina, l'Occidente è rimasto convinto che si trattava di una dimostrazione di potere bellico, senza dispiegamento. Innocenza o stupidità? Difficile da dire, perché ci sono precedenti storici, per esempio in Georgia (2008), dove Putin prima riconosce due regioni separatiste, sud-Ossetia e Abkhazia, poi attacca il paese sotto il pretesto di proteggere l'etnia russa in esse. Gli eventi in Ucraina seguono lo stesso copione. Il mondo non ha fatto nulla in difesa della Georgia oltre a dichiarazioni, indignazione e moderate sanzioni. Oggi Putin è convinto che nessuno difende l'Ucraina.

LA LORO RICCHEZZA E' PARI ALL'85% DEL PIL RUSSO

Possiamo punire Putin e oligarchi colpendoli nel loro portafoglio

Eppure, possiamo punire Putin colpendolo nel portafoglio, e con lui gli oligarchi, i cleptocrati e i miliardari che lo circondano - non la gente comune. L'effetto delle sanzioni annunciate finora è modesto, pur se in crescita. La parziale esclusione di alcune banche russe dal sistema SWIFT serve, ma non è letale. La migliore mossa alternativa è colpire personalmente i responsabili di questa tragedia. Sappiamo delle enormi ricchezze russe nel Regno Unito, tali da rinominarne la capitale in Londragrado. Parliamo di ammontari da capogiro, come stimato nel recente studio di Novokment, Piketty e Zucman. Secondo gli autori, le forti eccedenze commerciali della Russia a partire dagli anni '90 avrebbero dovuto causare un grande accumulo di risorse che le statistiche ufficiali russe non mostrano. La sola spiegazione è che aziende e privati russi hanno intascato le risorse. Gli ammontari sono spaventosi. Nel solo 2015 (ultimo anno delle stime) la ricchezza all'estero degli oligarchi è pari a 85% del prodotto lordo (PIL) russo, oltre \$1000 miliardi - un ammontare che causa enorme vulnerabilità alla Russia. A parte ogni giudizio morale su tale concentrazione di ricchezza, i governi occidentali devono intervenire - ecco le vere sanzioni. Come scrive Paul Krugman sul NYT, le basi legali esistono nel contesto delle organizzazioni che contrastano il riciclaggio: Financial Action Task Force (FATF), Edgemont Group, etc). Queste misure attaccherebbero i beni di Putin e dei suoi amici, senza danneggiare la popolazione russa. Due remore, notate da Krugman: (1) il coinvolgimento di gente e aziende in Occidente (specialmente UK) nella gestione della finanza dei cleptocrati russi deve terminare; (2) è impossibile proce-

dere contro il riciclaggio dei soldi russi senza fare altrettanto contro il riciclaggio dei beni in mani occidentali. Chiediamoci: sono disposti i nostri governi a eliminare uno dei più grossi crimini nel mondo? Le sanzioni, pur se utili, sono un'arma a doppio taglio: ne accettiamo le conseguenze? È impossibile calibrare un embargo economico-commerciale che arreca danno all'aggressore, soddisfa gli obiettivi geo-politici dell'occidente, senza causare danni all'economia globale - che si ritorce sull'occidente stesso. In conclusione, a breve l'autocrate vince, occupando un'Ucraina distrutta. A lungo termine sarà diverso. L'aggressione galvanizza la NATO che, dopo il crollo del comunismo, ha perso ogni senso di direzione; mobilita l'opinione pubblica nei paesi dell'Est, che ora vede il proprio futuro ancorato in Occidente; danneggia i buoni rapporti tra Russia e Germania, notoriamente soffice nei confronti di Mosca; soprattutto trasforma l'Ucraina, da sempre culturalmente prossima alla Russia, in un nemico giurato. C'è un ultimo aspetto che Putin si rifiuta di considerare, forse proprio perché i dittatori ritengono di essere immortali. Il suo vero nemico è il tempo. Con gli anni la preponderanza militare russa sul territorio ucraino è destinata a terminare. A quel punto si vedrà l'effetto a lungo termine dell'aggressione: l'Ucraina, tanto irrita da Mosca oggi, inevitabilmente entrerà nell'UE e nella NATO. Lo stalinismo è morto dopo la morte di Stalin. Lo stesso per il maoismo. E anche per il putinismo. La forza della democrazia non è nel breve termine. Al contrario, nell'immediato futuro i destini vincono. Ma non per sempre.

Antonio M. Costa



Grande mobilitazione dei braidesi per chiedere la pace in Ucraina

L'immenso valore della Pace

Presidio in corso Cottolengo e supplica alla Madonna dei Fiori nel Mercoledì delle Ceneri

«Imagine all the people, livin' life in peace». Il suono della musica contro il rumore delle bombe. A Bra risuona così Imagine di John Lennon, celebre inno di speranza per un presente e futuro di pace.

Grande la risposta dei braidesi all'invito di papa Francesco di pregare per la pace in Ucraina, in particolare il 2 marzo, Mercoledì delle Ceneri. Mobilitazione da parte di Comune e Scuola di Pace che, in collaborazione con le parrocchie cittadine hanno organizzato un sit-in davanti al Municipio e in corso Cottolengo per dire stop alla guerra e ai bombardamenti, auspicando ascolto e una possibile trattativa non violenta.

I connotati della manifestazione sono stati slogan, cartelloni inneggianti alla pace, bandiere arcobaleno, i colori giallo e azzurro dell'Ucraina proiettati su palazzo Garrone. «Vogliamo sostenere le iniziative di pace e di solidarietà che facciano sentire la voce di chi ripudia la guerra, così come recita l'articolo 11 della Costituzione Italiana», ha detto il sindaco Gianni Fogliato. Accanto al primo cittadino e agli amministratori comunali erano presenti sacerdoti, esponenti di associazioni di volontariato e una nu-



merosa platea di popolazione intergenerazionale, a far comprendere come la guerra sia un cancro trasversale, che colpisce tutti allo stesso modo, senza distinzioni.

La situazione in Ucraina fa emergere ancora una volta il gravissimo problema delle ingiustizie e delle disuguaglianze, che colpiscono soprattutto i più poveri e, quando la pace non è perseguita con tutti i mezzi, le terribili conseguenze si riversano a svantaggio

dell'intera umanità. All'iniziativa hanno partecipato anche cittadini di origine ucraina, quali testimoni dell'angoscia che stanno vivendo in queste ore i connazionali. Le immagini che arrivano da Kiev e dalle altre città ucraine sono davvero strazianti. Palazzi bombardati, auto e persone in fuga dalle proprie case, mentre i missili risuonano sulle loro teste. Un monito per i tanti braidesi riuniti in piazza a chiedere l'immediato cessate il fuoco. La manifestazione ha seguito altre forme di mobilitazione. Accogliendo le parole accorate di papa Francesco in occasione dell'udienza generale del 23 febbraio scorso, anche l'arcivescovo di Torino,

monsignor Cesare Nosiglia, ha invitato la Comunità diocesana, le civiche amministrazioni e tutti i fedeli a riunirsi in preghiera per invocare da Dio il dono della pace. In particolare, lo ha fatto coinvolgendo tutti i Santuari mariani della Diocesi con una supplica alla Vergine Maria, che a Bra si è elevata dal Santuario della Madonna dei Fiori. La mobilitazione civile, gli appelli incessanti e l'intercessione della preghiera, possono ispirare sentieri di pace..

Silvia Gullino

Nelle foto vari momenti della manifestazione, in alto la presenza di don Alessandro Borsello, direttore dei Salesiani

LA SOLIDARIETA' DI BRA

Modalità per portare aiuti ai profughi ucraini

Sono tempi bui per l'umanità. La pandemia prima, la guerra ora. Nella gara di solidarietà per il popolo ucraino c'è anche Bra.

Le istituzioni fanno sapere che è possibile aiutare con gesti concreti i profughi della guerra nei loro bisogni essenziali attraverso offerte e donazioni, secondo le seguenti modalità.

- La Caritas della Diocesi di Torino, come da indicazione della Conferenza Episcopale Italiana, ha attivato una raccolta fondi da utilizzare direttamente in Ucraina, a sostegno della progettualità della Caritas Italiana nei Paesi di confine e per l'eventuale necessità di accoglienza di profughi in Italia. E' possibile contribuire con una donazione sul conto corrente: IT 06 D 06085 30370 000000025420 (Banca di Asti - filiale Chivasso), intestato ad ARCIDIOCESI DI TORINO - CARITAS con causale emergenza Ucraina 2022.

- Inoltre, presso l'Emporio della Caritas di Bra, è attiva una raccolta di cibo a lunga conservazione, coperte e materiali per l'igiene della persona, che verranno poi inviati al Sermig di Torino, a supporto dell'iniziativa "Uniti per l'Ucraina". E' possibile consegnare il materiale il mercoledì e il venerdì, dalle 9.30 alle 11, presso l'Emporio di via Vittorio Emanuele II n. 107.

- Infine, la Regione Piemonte ha attivato l'indirizzo mail: accoglienza.ucraina@regione.piemonte.it al quale sarà possibile scrivere per manifestare la propria adesione circa la volontà di offrire ospitalità temporanea alle famiglie ucraine che arriveranno in Italia nei prossimi giorni. Sul sito della Regione Piemonte troverete una scheda che dovrà essere compilata e successivamente inoltrata all'indirizzo mail di cui sopra. In base alle manifestazioni di interesse pervenute, verrà stilato un elenco di famiglie e persone presso cui i profughi Ucraini saranno accompagnati. La Regione ha inoltre fatto sapere che verrà avviata una raccolta farmaci curata da Dirmei (Dipartimento interaziendale malattie ed emergenze infettive), Assessorato alla Sanità e Federfarma che sarà destinata agli ospedali ucraini.

Con l'auspicio che presto possa tornare la pace.

s.g.

NEL SEGNO DELLA PACE

I monumenti di Bra illuminati coi colori dell'Ucraina

In tutto il Paese si moltiplicano le iniziative di solidarietà a favore del popolo ucraino. La città di Bra ha deciso di prendere posizione contro la guerra anche attraverso un messaggio luminoso: a partire da questa sera, lunedì 28 febbraio 2022, e fino al 14 marzo prossimo le luci che illuminano i monumenti che si affacciano su piazza Caduti per la Libertà riporteranno infatti i colori della bandiera dell'Ucraina, il blu (utilizzato sotto i portici di Palazzo Garrone) e il giallo (per i portici limitrofi a Sant'Andrea).



Il mondo dello sport e della medicina braidese in lutto per la morte di Pino Palmieri

Palmieri, l'inventore dell'Hockey a Bra

«Sono molti i messaggi di cordoglio e le parole commosse in queste ore per la scomparsa del dottor Palmieri, Pino. Bra piange un uomo di sport e di impegno sociale, il mondo dell'hockey e la Croce rossa perdono una figura di riferimento per la nostra città. Siamo vicini alla famiglia».

Il sindaco di Bra Gianni Fogliato ha scelto Facebook per ricordare il dottor Giuseppe Palmieri, per tutti Pino, che sotto la Zizzola era conosciutissimo come medico e uomo di sport. Aveva 74 anni quell'uomo dal cuore grande e dalle infinite risorse umane, che traduceva in tante iniziative solidali, in qualità di presidente della sezione locale della Cri.

Partiamo proprio da questa sua anima con il pensiero che, ancora sui social, ha voluto esprimere Erika Cagliero dell'Aghav Bra: «La vita è un viaggio che ti permette di farci incontrare molte persone sulla tua strada. Sono onorata di aver incontrato e collaborato con il dottor Palmieri in tutti questi anni. Oltre ad essere un medico competente era un uomo generoso, sempre solare, disponibile e soprattutto umano. Mancherà a tutti noi». Così il Fiduciario della Condotta Slow Food di Bra, Gianni Milanese: «Conobbi Pino Palmieri come medico del Deposito Locomotive di Torino, quando un giorno come macchinista mi sentii poco bene. Scoprii dopo che vivevamo nella stessa città». Già, perché tra tutte le



altre cose, è stato ex aiuto medico delle Ferrovie dello Stato e medico delegato aeroportuale di Cuneo-Levaldigi.

A parlare del profilo sportivo di Palmieri, invece, sono tifosi, giocatori e dirigenti dell'hockey braidese che con lui hanno condi-

viso la gioia di tanti successi. Abbiamo scelto il post di Renato Sirigu pubblicato su hockeylove.it: «Pino Palmieri uomo di cuore tradito proprio dal suo cuore. È mancato questa mattina (domenica 27 febbraio, ndr), alle 7. È stato un attimo. Ha lottato sino

all'ultimo contro una serie di malanni che hanno minato la resistenza del suo cuore generoso da vero hockeista. Lo aveva dimostrato l'ennesima volta recandosi a Roma per annunciare il nuovo allenatore dell'Italrosa. Più forte il senso della responsabi-

lità che la cura della sua salute. Nessuno ha mai fatto tanto quanto lui per l'hockey braidese. Anche se era romano e amava Genova come pochi genovesi. Ex azzurro, vice presidente della FIH aveva garantito il rinnovamento della FIH, negli anni Duemila nessuno ha vinto quanto lui in Italia con il suo HC Bra, ma questi sono dettagli. Lui era Pino Palmieri uomo retto, giusto, appassionato e generoso quanto nessuno. Pino, amico mio resterà sempre con noi».

E poi ci sono i pensieri commossi degli amici di sempre, quelli come Beppe Rovera, giornalista di lungo corso, che lo descrive con grande affetto e lucidità: «Provo una grande tristezza per la morte di Giuseppe Palmieri, medico di Bra, amico di un tempo lontano, sempre rimasto riferimento e ancora nei momenti difficili. Pino aveva un cuore sensibile, competenza da vendere, disponibilità verso i meno protetti. Diabetologo, aveva una vera passione per la cura delle persone e una gran voglia di dare il suo

contributo nei segmenti della società che più lo coinvolgevano, dall'ufficiale sanitario al medico sportivo. Plurilaureato alla Sapienza di Roma, super specializzato, ha messo il suo sapere e la sua inarrestabile energia a disposizione di tutti. Per me è stato amico quando accompagnò mia madre nella fase terminale della malattia, quando pianse mio fratello morto in moto, quando provò ad alleviare a mio padre il do-

lore di una fine straziante. Ma anche quando, insieme, abbiamo potuto godere di tanti momenti sereni. L'ho avuto anche ospite in tv a parlare di ambiente e salute. Ci eravamo persi di vista negli ultimi anni; ma la notizia della sua morte richiama adesso ricordi, rinfocola sentimenti appena sopiti, induce a profonda nostalgia».

Pino Palmieri lascia un grande vuoto, colmato da tanti altri messaggi di amicizia e cordoglio alla famiglia in cui è espressa tutta la vicinanza ad Ornella ed ai figli Alfredo ed Irma. Il rito funebre sarà celebrato in forma strettamente privata.

L'ultimo saluto è quello del consigliere comunale Maria Giovanna Milazzo: «Ciao Pino, "sei" Bra... per quanto hai fatto per i braidesi».

Silvia Gullino

Foto del dottor Pino Palmieri tratta dalla pagina Facebook hockeylove

ESUMAZIONE DEI LOCULI

Come già comunicato lo scorso mese di novembre, a partire dal 1 aprile 2022 si procederà con l'estumulazione o l'esumazione dei loculi, osari e tombini scaduti nel 2021 presenti nei cimiteri cittadini, qualora gli eredi o gli interessati non abbiano disposto diversamente entro il 15 dicembre scorso. Le salme verranno interrate, cremate o collocate nell'ossario generale.

Chi fosse ancora intenzionato a provvedere a proprio carico della sistemazione delle salme, può rivolgersi entro e non oltre sabato 12 marzo all'ufficio di Stato civile del Comune di Bra, scrivendo all'indirizzo e-mail: anagrafe@comune.bra.cn.it. In caso contrario, verranno avviate d'ufficio le procedure per le estumulazioni/esumazioni.

Maggiori informazioni sul sito internet del Comune nella pagina dedicata al Cimitero.



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

Incontro con l'autrice del libro “L'unica persona nera nella stanza” si terrà il 15 marzo

Nadeesha Uyangoda ospite alla biblioteca di Bra

Martedì 15 marzo 2022, nell'ambito della rassegna di incontri con gli autori per ragazzi "Into the Books", la biblioteca civica "Giovanni Arpino" di Bra ospiterà Nadeesha Uyangoda, giovane autrice freelance che da tempo si occupa di identità, razza e migrazioni. I suoi lavori sono stati pubblicati da Al Jazeera English, Not, Rivista Studio, The Telegraph, Vice Italia, openDemocracy. La scrittrice è nata in Sri Lanka, ma vive in Brianza da quando aveva sei anni. Uyangoda, che si definisce una "donna italiana nera di 28 anni", presenterà il suo libro "L'unica persona nera nella stanza" (Edizioni 66th and 2nd), che raccoglie riflessioni a metà tra la forma saggistica e romanzesca sulle dinamiche razziali nel nostro Paese. Quello di "razza" è un concetto difficile da cogliere, che in Italia non si palesa



fino a quando non si è l'unica persona nera in una stanza di bianchi. E quell'unica persona è Bel-

lami, Mike, Blessy, David... una moltitudine in parte sommersa, sotterranea. Quell'unica persona è chi

si è sentito dire troppe volte che "gli italiani neri non esistono". Molti cittadini italiani di nuova generazione vivono infatti la contraddizione di sentirsi spaccati tra due identità. Non solo perché è qualcosa che sentono dentro, ma perché la loro autodeterminazione identitaria non coincide col riscontro ottenuto dall'esterno, dalla legittimazione degli altri e della società. A dialogare con l'autrice sarà Iman Babakhali, consigliere comunale delegata alle Politiche giovanili. L'appuntamento viene realizzato in collaborazione con la biblioteca "Archimede" di Settimo Torinese, grazie al contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo. L'incontro sarà trasmesso anche in streaming per raggiungere i lettori di Settimo; la collaborazione tra le due biblioteche civiche permetterà infatti di "condivide-

re" in forma digitale diversi appuntamenti con gli autori: oltre a quello con Nadeesha Uyangoda, sono già calendarizzati gli incontri con Piero Dorflès ("Il Lavoro del lettore") e con Beatrice Masini ("Casa Lampedusa"), entrambi in programma a Settimo, in collegamento virtuale con Bra, rispettivamente il 9 e il 30 marzo alle 18. La serata, con inizio alle 20,30, è ad ingresso libero ma visti i posti limitati è opportuno prenotarsi chiamando lo 0172-413049 o scrivendo all'indirizzo email biblioteca@comune.bra.cn.it. Per partecipare è necessario il green pass rafforzato. Il giorno successivo, nell'ambito del progetto "Young Adult, good readers", l'autrice incontrerà quattro classi dei licei braidesi impegnate in un contest letterario sulle tematiche del saggio proposto. (rb)

Lutto in casa Boeri per la scomparsa di Luigi, fratello della nota cusinera di Langa Gemma

Luigi Boeri, campione d'altruismo

Commozione e tanta tristezza a Roddino per l'ultimo saluto a Luigi Boeri, conosciuto da tutti e prezioso interprete dei valori di solidarietà e altruismo, espressi con grande impegno a favore della comunità. Il cuore dell'ex dipendente Ferrero ha smesso di battere a 63 anni, lasciando un grande vuoto, colmato dalle preghiere e dall'affetto di chi gli ha



voluto bene. Colpiti dal doloroso lutto la sorella Gemma, punto di riferimento per gli amanti della cucina di Langa, l'altra sorella Bruna, i nipoti Marco con Gabriella, Daniele con Fidan, Massimiliano con Stefania, i cognati Renato e Bruno, le zie Luciana e Anna, oltre i parenti di ogni grado. Struggente il ricordo del nipote Marco Andriano, sindaco di Roddino, con-

segnato ad un post su Facebook: «Sarebbe molto più semplice ricordare Luigi come sindaco! Luigi è uno dei volontari più attivi di sempre. Per il Comune, per la Pro Loco, per la Protezione civile... ma soprattutto era un "costinaro" di San Lorenzo! Luigi era mio zio, anche se è il titolo che meno gli riconosco! È stato il mio fratello maggiore, un amico, un sostenitore,

quello che più di tutti mi ha insegnato il valore di una famiglia! Una grande famiglia che va ben oltre i gradi parentali! Dove c'era Luigi c'era famiglia: nel mondo del lavoro, con i vari volontari addirittura con il personale ospedaliero che ci hanno accolto con gli occhi rossi, rotti dall'emozione. L'affetto di queste ore mi ha ribadito che non esiste l'esclusiva per l'amore e nemmeno per il dolore! Ci sono persone che non sono capaci di lesinare amicizia, amore, affetto. Luigi c'era per tutti! Anzi, Luigi c'è ancora per tutti! Perché io, noi non eravamo e non saremo mai pronti per affrontare il futuro senza la sua voglia di fare, senza la sua voglia di vivere! Luigi continuerà a vivere. Anche e soprattutto per mia madre e mia madrina (che in questo momento stanno vivendo un incubo), per mio fratello Daniele, per mio cugino (e soprattutto amico) Massimiliano, per le nostre famiglie, per i nostri figli, per gli amici. Luigi non è morto! Luigi è vivo e vivrà per sempre nei nostri cuori, nei nostri ricordi, ma anche e soprattutto nelle nostre azioni! Dateci solo il tempo di finire le lacrime!». Vasto cordoglio alle esequie celebrate lo scorso martedì 22 febbraio nella chiesa parrocchiale di Santa Margherita a Roddino, dove Luigi Boeri è stato salutato dall'intera comunità, oltre che dallo stesso primo cittadino: il suo attivismo resta indimenticato.

Silvia Gullino

Foto di Luigi Boeri tratta dalla pagina Facebook di Marco Andriano

NOTIZIE IN BREVE

La Polizia Locale di Bra La denuncia un ventenne per resistenza e violenza a pubblico ufficiale

Un ventenne pregiudicato di Cherasco, già destinatario dell'Avviso orale del Questore, è stato deferito all'Autorità giudiziaria dalla Polizia Locale di Bra a seguito dei fatti avvenuti nei giorni scorsi nei giardini di piazza Roma. Il giovane - già noto alle forze dell'ordine - si trovava nei giardini in stato di ebbrezza quando ha iniziato una discussione per futili motivi con altri giovani di sua conoscenza: la discussione è presto degenerata in un'aggressione. Alcuni testimoni hanno immediatamente allertato la centrale operativa della Polizia Locale e in pochi istanti una pattuglia di pronto intervento è giunta sul posto unitamente ad altri equipaggi dei Carabinieri. Gli agenti hanno tentato di placare gli animi, ma il ventenne ha iniziato dapprima ad insultarli ed oltraggiarli pesantemente, passando poi alle vie di fatto ed aggredendo fisicamente gli uomini in uniforme, i quali, al fine di evitare ulteriori conseguenze per l'incolumità loro e dei presenti, sono ricorsi allo spray urticante in dotazione per placare la violenza posta in essere dal ventenne. Questi è stato poi trasportato presso il Comando della Polizia Locale per la redazione degli atti di rito. A suo carico è scattata una denuncia per resistenza, violenza, minaccia ed oltraggio a pubblico ufficiale e per mancato rispetto dell'Avviso Orale del Questore. Fortunatamente gli Agenti della Polizia Locale non hanno riportato ferite o lesioni. (Polizia Locale Bra)

Le Clarisse di Bra invitano all'incontro mensile sulla Parola di Dio

Ebbene sì, il convento è tornato di moda. Sono in tanti a sentire il bisogno di immergersi nella spiritualità, lontano dal caos della vita moderna. Pensate sia monotono? E invece... tre incontri mensili di preghiera e condivisione della Parola di Dio: è questo l'invito proposto dalle Sorelle Clarisse di Bra per l'anno appena iniziato. Gli appuntamenti sono tutti in calendario di sabato e osserveranno le seguenti date: 5 marzo; 2 aprile; 7 maggio. Gli incontri inizieranno alle ore 18.30 con la recita dei Vespri nella chiesa del Monastero (viale Madonna dei Fiori, 3). Seguirà la cena al sacco e alle 21 la catechesi. Un tempo utile all'ascolto della Parola, alla preghiera e alla riflessione per non dimenticare la vita quotidiana e tutto quello che l'accompagna. Se l'idea vi intriga, potete chiamare i numeri 333/7423197 (Lisa) oppure 349/4145734 (Sara). È pure previsto il servizio di animazione per bambini. Un bel mix, tutto pensato tenendo conto del distanziamento e della sicurezza, ovviamente.

Silvia Gullino

ANDREINA BERTOLINI A PALAZZO MATHIS

Donne nell'ombra

Vernice della mostra di Andreina Bertolini "Donne nell'ombra" venerdì 4 marzo alle ore 17,30 presso Palazzo Mathis. L'esposizione apre ufficialmente il calendario degli appuntamenti 2022 di «Marzo donna», organizzati dal Comune di Bra e dalla Consulta per le Pari Opportunità far riflettere sul tema della parità dei diritti tra generi, di cui si allega una locandina. La rassegna durerà sino al 3 aprile col seguente orario. Lunedì, giovedì, venerdì, 9 - 12,30 e 15 - 18. Sabato e domenica 9 - 12,30. Per partecipare all'inaugurazione è necessario essere dotati di green pass rafforzato e mascherina Ffp2.



A fianco uno dei dipinti



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



La Chiesa braidese ha iniziato il cammino quaresimale

Verso la Pasqua con iniziative all'insegna della fraternità

Il 2 marzo, Mercoledì delle Ceneri, è iniziato il tempo di Quaresima, durante il quale, in un clima di sobrietà, la comunità ecclesiale vive i quaranta giorni che la separano dalla Pasqua.

Per il cristiano questo non è semplicemente il tempo segnato dalle restrizioni dovute alla pandemia, è invece un tempo dello Spirito, un tempo di pienezza. A Bra le celebrazioni si sono susseguite nelle diverse chiese dell'Unità Pastorale 50, con i fedeli che hanno pregato anche per la pace in Ucraina.

Al fine di valorizzare in senso concreto la pratica del digiuno, a cui i cristiani sono chiamati nel giorno delle Ceneri, in quello del Venerdì Santo e dell'astinenza nei Venerdì di Quaresima, si ricorda l'iniziativa di colletta alimentare attraverso il cesto della condivi-

sione, presente in tutte le chiese parrocchiali. Le offerte e gli alimenti non deperibili che saranno raccolti verranno devoluti all'Emporio della Solidarietà (via Vittorio Emanuele II, 107), al fine di soddisfare i bisogni di persone e famiglie in difficoltà.

Spiega il sacerdote braidese don Michele Bruno: «Ciò che conta è l'intenzione, non importa la quantità dell'offerta. Il duro momento affrontato da tante famiglie ci chiede di essere testimoni generosi di quell'amore che il Padre ha avuto per noi donandoci suo Figlio».

Inoltre, le parrocchie di Bra invitano all'iniziativa denominata "Quaresima di fraternità", in cui rientra l'Operazione Colomba in Libano-Siria. Spiegano gli organi preposti: «Dal marzo 2011 la guerra in Siria ha causato e continua a causare una tragedia

umana di immani proporzioni. Il progetto di Operazione Colomba si propone di garantire la presenza per almeno un anno di alcuni volontari nel campo profughi di Tel Abbas e di assicurare i viaggi esplorativi negli altri campi profughi presenti nel Nord del Libano e nella valle del Bequa».

Aggiungendo: «Il costo dei volontari impegnati nelle attività del progetto in Libano è complessivamente di 15mila euro all'anno (in media 1.250 euro al mese). Questa cifra è comprensiva di voli aerei, vitto, coordinamento, formazione, assicurazione sanitaria, trasporti ed attrezzature varie».

È possibile fare un'offerta ritirando in chiesa l'apposita busta, oppure utilizzando questo IBAN: IT30M0853046040000430103930 specificando nella causale QUARESIMA DI FRATERNITÀ 2022.

Silvia Gullino

Il significato della Quaresima



«Ricordati uomo, che polvere sei e polvere ritornerai», dice Dio ad Adamo dopo il peccato originale (Genesi 3,19). Sulla Terra siamo solo di passaggio, questo ricordano le Ceneri benedette, sparse sul capo dei fedeli. La cenere è pure il segno esteriore del pentimento e si ottiene bruciando i rami d'ulivo benedetti la domenica delle Palme dell'anno precedente. I giorni della Quaresima, in realtà, sono 48, ma non si contano, come giorni di penitenza, le domeniche. Per i cristiani, il 40 è numero simbolico. Gesù passò 40 giorni nel deserto dopo il suo battesimo nel Giordano e prima di iniziare la sua predicazione. Furo-no 40 giorni di digiuno e di tentazioni. Il numero 40 ricorre più volte anche nella

Bibbia: il diluvio universale durò 40 giorni e Mosè restò per lo stesso periodo sul monte Sinai. Altri 40 saranno quelli che passeranno tra la risurrezione e l'ascensione di Gesù. Il Mercoledì delle Ceneri varia ogni anno in relazione alla Pasqua, che regola tutte le date del calendario festivo. Essa si festeggia in un giorno diverso ogni anno e si stabilisce in base ai cicli lunari. Cade nella domenica che segue il plenilunio successivo all'equinozio di primavera, il 20 o 21 marzo, secondo un sistema fissato durante il Concilio di Nicea. La Pasqua si dice "bassa" se va dal 22 marzo al 2 aprile, "media" dal 3 al 13 aprile e "alta" fino al 25 aprile. Quest'anno la Pasqua è il 17 aprile, quindi alta.

Silvia Gullino

Bra, preghiera in stile Taizé nella cripta del Santuario della Madonna dei Fiori

Non prendete impegni venerdì 11 marzo. A Bra torna la preghiera in stile Taizé nella cripta del Santuario nuovo della Madonna dei Fiori. L'appuntamento è alle ore 21 con l'incontro guidato dagli sposi Chiara e Luca Lorusso.

L'iniziativa è partita da alcuni giovani braidesi che hanno fatto esperienza della comunità fondata nel 1940 da frère Roger. Già da diversi anni sono impegnati nell'animazione di una preghiera cittadina, aperta a tutti, senza distinzione di Parrocchie, gruppi, movimenti ed età, come segno di una comunione e di una fiducia in Dio e tra gli uomini necessaria per ottenere la vera pace.

La preghiera di Taizé è fatta soprattutto di silenzio, canti, meditazione della Parola e si tiene in un'atmosfera di raccoglimento e di accoglienza: l'ambiente viene illuminato dalla calda luce di molte candele, vengono stesi attorno all'altare tappeti variopinti, perché i fedeli possano sedere gli uni accanto agli altri in perfetto stile ecumenico.

Stanno sulle dita di una mano le proposte che la comunità di Taizé offre ai giovani per vivere "Il coraggio della Misericordia". La prima è "Affidarci a Dio che è Misericordia". La seconda è "Perdonare sempre e ancora". La terza: "Avvicinarsi da soli o insieme ad altri, a una situazione

di difficoltà". C'è poi la richiesta di "Espandere la Misericordia alle sue dimensioni sociali", in particolare a "Donne, uomini e bambini che sono costretti ad abbandonare la propria terra". E ancora: "Andiamo oltre la paura dello straniero, delle differenze di cultura", perché se l'afflusso dei rifugiati e dei migranti crea delle difficoltà, può anche offrire delle possibilità.

I prossimi incontri osserveranno le seguenti date: venerdì 8 aprile con le Sorelle Clarisse di Bra e venerdì 13 maggio con Mattia Miggiano, seminarista della diocesi di Nardò-Gallipoli.

Silvia Gullino

Farà il suo ingresso a capo della diocesi subalpina in pari data, ricevendo il testimone da monsignor Cesare Nosiglia

Don Roberto Repole sarà ordinato vescovo sabato 7 maggio a Torino

L'Ordinazione episcopale di don Roberto Repole, vescovo eletto di Torino, verrà celebrata sabato 7 maggio, alle 15.30, nella Cattedrale di San Giovanni Battista, per l'imposizione delle mani e la preghiera di monsignor Cesare Nosiglia, al quale si uniranno anche alti prelati del territorio piemontese. In quella stessa data diventerà ufficialmente il nuovo arcivescovo metropolitano di Torino, succedendo allo stesso monsignor Cesare Nosiglia (77 anni), a capo della Diocesi subalpina dal 2010 e amministratore apostolico di Susa dal 2019, che lascerà l'incarico per sopraggiunti limiti di età.

Il giorno successivo, domenica 8 maggio, alle ore 15, si svolgerà il suo ingresso nella Cattedrale di San Giusto a



Susa. Cinquantacinque anni, sacerdote formatosi al semina-

rio torinese degli anni Novanta con don Sergio Boarino, teologo, ma anche pasto-

re di parrocchie delle periferie, don Roberto Repole è stato nominato alla cattedra

del capoluogo piemontese il 19 febbraio scorso da papa Francesco.

Un bel curriculum quello di don Roberto Repole, un torinese a Torino, dove è nato il 29 gennaio 1967. È stato ordinato nella Diocesi torinese il 13 giugno 1992; è docente di teologia sistematica (in particolare ecclesiologia e ministero ordinato) presso la Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale-sezione di Torino, l'Istituto superiore di scienze religiose e il Biennio di specializzazione in teologia morale speciale, e alla Licenza nella sede centrale di Milano. È attualmente direttore della sezione parallela di Torino della Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale.

Ha conseguito la maturità classica presso il liceo Valsalice di Torino (1986), il bac-

calaureato in teologia presso la Facoltà di Torino (1992), la licenza (1998) e il dottorato in teologia sistematica (2001) presso la pontificia Università Gregoriana in Roma. È stato presidente dell'Associazione Teologica Italiana dal 2011 al 2019.

Ha firmato e curato decine di monografie, saggi, articoli, voci enciclopediche e libri. Nei suoi interventi si riflette la grande attenzione all'importanza della sinodalità, oltre all'indiscussa capacità di ascoltare giovani, lavoratori, fino a bisognosi e migranti con la sensibilità propria di un figlio di emigranti lucani. Curiosità: suona la chitarra e tifa Toro.

Silvia Gullino

Foto: don Roberto Repole, vescovo eletto di Torino

L'ultimo saluto il 24 febbraio nella sua Bandito. Il commosso ricordo degli amici Ricciardi e Gallizio

Bra ha detto addio all'ex bancario Adriano Maccagno, il suo sorriso si è spento per sempre a 65 anni

Il suo sorriso aperto rimarrà nel cuore dei tanti che l'hanno conosciuto. Si è spento nei giorni scorsi Adriano Maccagno, ex bancario di Bra, già consigliere comunale. Avrebbe compiuto 66 anni il 26 febbraio.

La notizia è stata accolta con profondo dolore in tutti gli ambienti dalla BCC, oltre che dalle Acli Provinciali di Cuneo e dalla sede zonale Acli di Bra, in lutto per un professionista di elevate qualità che esprimeva nel lavoro con responsabilità e serietà. Allegro, gentile, disponibile, era inoltre apprezzato per la generosità, la dedizione agli altri e, soprattutto, per l'attaccamento alla famiglia, l'amore di tutta una vita. Il rito funebre è stato celebrato giovedì 24 febbraio nella chiesa parrocchiale Assunzione di Maria Vergine, a Bandito, la frazione in cui abitava. A piangerlo, la moglie Maria Cravero, le figlie Elisabetta con Pasquale, Chiara, Irene con Daniele, gli amati nipoti Andrea, Francesco e Giuseppe, il fratello Antonio, la suocera Lucia ed i parenti di ogni grado, che hanno espresso gratitudine a coloro che sono stati vicino al loro caro.

Tanti amici e colleghi si sono stretti ai famigliari, a dimostrazione dell'affetto e della stima che circondavano l'uomo. Tra i messaggi di cordoglio, c'è quello del giornalista di lungo corso Gian Mario Ricciardi, con il quale Maccagno aveva

cordialissimi rapporti. «C'era con noi una bella persona: Adriano Maccagno. Non c'è più. Con lui e suo fratello Tonino abbiamo vissuto gli anni più belli della nostra gioventù e spesso non avevamo le 150 lire per un litro di benzina. Lui, sempre sorridente dietro i suoi baffi vagamente sornioni, noi sbarbatelli come "Amici miei". Che bello! Sono stati anni di autentiche passioni con la curiosità e lo stupore. I sogni, le

illusioni. Poi la vita, il lavoro, la famiglia. Per lui, come per me la famiglia è stato tutto: la moglie Maria, le figlie, i nipoti. E, il tutto mescolato con la passione per la gente di Roreto di Cherasco, Bra, Bandito. Quante battaglie per gli altri, per l'azzurro, il sole, la genuinità. È stato uomo di impegno, di parola, leale come ne ho conosciuti pochi, di fatti ed il tutto, sempre, con quel suo sorriso bello e solare. Ci siamo persi,

ritrovati, ci siamo voluti bene e lui ne ha voluto tanto alla nostra terra, infinitamente alla sua stupenda famiglia. L'ho salutato ora, tra la sua gente, con Piero Cassine che l'assunse alla Cassa di Roreto (e nelle banche ha lavorato con grande umanità), con la sua bella famiglia, Maria, le figlie, i nipoti, tantissimi amici e tutti abbiamo rivisto quel sorriso che ha riempito la sua vita ed un destino beffardo, cinico e

baro che l'ha strappato alla vita a 65 anni. Ciao Adriano!». Infine, il commosso ricordo di Claudio Gallizio, membro della Laudato si' di Bra e della Condotta Slow Food: «Ci siamo conosciuti e confrontati, anche aspramente, in Consiglio comunale, lui assessore e poi capogruppo di Forza Italia, io capogruppo del Partito Democratico. Poi, insieme, abbiamo rappresentato la città di Bra ai funerali di Chiara Lu-



bich e poi insieme a Dino Testa, bancario, siamo stati a Loppiano per un convegno del movimento politico generato sempre da Chiara Lubich. Il rispetto per idee politiche diverse si è trasformato in un'amicizia. Questo il bello di quando si incontrano persone appassionate della politica e della vita. Ciao Adriano». Ci mancherà.

Silvia Gullino

Foto: l'ex bancario braidese Adriano Maccagno, scomparso all'età di 65 anni

Simona Panero, il rito funebre è stato celebrato nella chiesa di Sant'Andrea

Infermiera braidese muore a 33 anni

Aveva solo 33 anni, Simona, quando è mancata ai suoi affetti: ai suoi genitori Teresa e Silvano, al fratello Luca, ai nonni Angela e Giovanni, a parenti e amici. Aveva solo 33 anni e tanti sogni ancora da realizzare, progetti da mettere in piedi.

Un tragico destino quello di Simona Panero, infermiera della Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo di Alba, ma originaria di Bra. Ha combattuto contro un male terribile, che non le ha lasciato scampo nonostante le terapie, le cure, il coraggio. Due anni di speranze e delusioni, da quando la diagnosi la costringe ad andare all'Istituto oncologico di Candiolino, dove viene sottoposta ad un intervento, prima di essere ricoverata



all'Hospice di Bra.

E proprio in quelle stanze di degenza si è spenta lunedì 28 febbraio, scon-

fitta dalla malattia, lasciando nello sconforto i tanti, tantissimi che ne hanno apprezzato la simpatia, la generosità, la dedizione agli altri.

La famiglia ha voluto esprimere particolare riconoscenza al dottor Paolo Allemandi, alle infermiere dell'A.D.I., al personale dell'ospedale Ferrero di Verduno e dell'Hospice di Bra.

Il rito funebre è stato celebrato mercoledì 2 marzo nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo, a Bra. L'ultimo viaggio di Simona è stato verso il cimitero di viale Rimembranze, dove ora riposa in pace per sempre.

Silvia Gullino

Foto: la giovane infermiera braidese Simona Panero, scomparsa a soli 33 anni

Prossimamente

seguici sui social

telecupole

telecupole piemonte

www.telecupole.com

IN COMPAGNIA DI:

SONIA DE CASTELLI

PINO MILENR

LORIS GALLO

PIERO MONTANARO

TUTTI I MARTEDI IN DIRETTA

DALLE 20,30

Cgil Cuneo festeggia 120 anni di attività e impegno e racconta il lavoro attraverso incontri, concerti, film, libri

Anche a Bra i 120 anni della Cgil

Centovent'anni di impegno nella difesa del diritto al lavoro e nella tutela e rappresentanza delle lavoratrici e dei lavoratori nel Cuneese. 120 anni dedicati a offrire sostegno, tracciare linee guida nell'intricato panorama economico e sociale, accompagnare nel cammino professionale e nelle rivendicazioni i propri iscritti. Per festeggiare i traguardi raggiunti in questi 120 anni di attività e condividere la riflessione sui passi realizzati e i percorsi da intraprendere, la Cgil di Cuneo propone a tutti, non solo ai suoi iscritti, "Cuneo+Cgil=120. Diritti. Solidarietà. Libertà", un calendario di appuntamenti gratuiti - tra incontri, lezioni magistrali, presentazione di libri, concerti e proiezioni di film -, per una condivisione sul tema del lavoro, sui diritti rispettati e negati, sulle figure che hanno fatto la storia del sindacato in Italia, sulle problematiche legate alle nuove professioni e su tanti altri aspetti.

"Cuneo+Cgil=120. Diritti. Solidarietà. Libertà" è in programma da **martedì 15 marzo a lunedì 11 aprile 2022, tra Alba, Bra, Cuneo, Fossano e Saluzzo**, con grandi ospiti: la prima segretaria generale della Cgil Susanna Camusso (Fossano, 15 marzo) intervistata dalla giornalista Barbara Simonelli; il segretario nazionale Cgil Maurizio Landini in dialogo con il giornalista Ezio Mauro (Cuneo, 25 marzo); lo storico Aldo Agosti in una lectio magistralis sul sindacalista Giuseppe Di Vittorio (Saluzzo, 21 marzo), seguita dalla proiezione del cortometraggio "Fiori" del regista greco Kristian Xipolias; lo storico Giovanni De Luna in una lectio magistralis dedica-



ta al sindacalista Bruno Trentin (Bra, 11 aprile) con letture di Alessio Giusti; il giornalista Angelo Mastrandrea intervistato dal giornalista Marco Bobbio sul libro reportage edito da Manni "L'ultimo miglio", sul mondo della logistica, dell'e-commerce e dei riders (Alba, 8 aprile). Non mancheranno momenti di festa all'insegna della condivisione grazie all'energia e simpatia di Bandakadabra, in concerto con lo spettacolo musicale "Ok, boomer" (Cuneo, 25 marzo), capace di unire nella musica generazioni diverse. «Una storia di 120 anni, un percorso lungo un secolo, un denominatore comune che è la presenza costante a fianco delle lavoratrici e dei lavoratori della nostra provincia, delle loro lotte, della loro emancipazione. Una storia di rivendicazioni, di difesa dei diritti contro lo sfruttamento e il precariato. Oggi come ieri, a partire da un ideale che si concretizza nella pratica quotidiana, la CGIL cuneese è un presidio per tutto il mondo del lavoro, per i pensionati, è un punto di riferimento sul territorio per tutta la società civile, è una realtà

Dal 15 marzo all'11 aprile
Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Saluzzo
Ospiti: Susanna Camusso in dialogo
con Barbara Simonelli
Maurizio Landini in dialogo con Ezio Mauro.
Gli storici Aldo Agosti e Giovanni De Luna
e le loro lezioni magistrali
Angelo Mastrandrea con il nuovo libro
in dialogo con Marco Bobbio
Bandakadabra in concerto
A Bta lectio magistralis
dedicata a Bruno Trentin



e di domani.»
Davide Masera, segretario provinciale Cgil Cuneo.

Il visual e la grafica del manifesto di "Cuneo+Cgil=120. Diritti. Solidarietà. Libertà" sono stati realizzati dalla designer Ilaria Bosca (Mono, mono-design.it) di Mondovì.

"Cuneo+Cgil=120. Diritti. Solidarietà. Libertà" è promosso da Cgil di Cuneo, con il patrocinio di Città di Alba, Città di Bra, Città di Cuneo, Città di Fossano e Città di Saluzzo e in collaborazione con Progetto Cantoreggi nell'ambito della terza edizione della rassegna CuneiForme, dedicata al tema D(i)ritti.

Ingresso con prenotazione consigliata ma non obbligatoria: organizzazione@cgilcu

Nelle foto dall'alto verso il basso: Maurizio Landini, Susanna Camusso, il giornalista Ezio Mauro e Bruno Trentin, di cui si parlerà nell'appuntamento di Bra

"Cuneo+Cgil=120. Diritti. Solidarietà. Libertà"

Il programma nel dettaglio

Il programma di "Cuneo+Cgil=120" si apre martedì 15 marzo alle ore 10 a Fossano (Castello degli Acaja) con la prima segretaria generale Cgil, **Susanna Camusso**, ora responsabile Politiche di genere della CGIL nazionale, sarà intervistata dalla giornalista Barbara Simonelli sul tema "Donne, uomini e lavoro: la parità che non c'è". Si parlerà di parità salariale e delle azioni ancora da perseguire per annullare il più presto possibile il divario retributivo uomo-donna, anche alla luce della Legge n. 162/2021 "Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo", entrata in vigore nel mese di dicembre.

Il calendario prosegue **lunedì 21 marzo alle ore 21 a Saluzzo (Cinema Teatro Magda Olivero)**

Lo storico **Aldo Agosti**, professore emerito di Storia contemporanea all'Università di Torino, che ha dedicato mol-

ti studi alla storia del movimento socialista e comunista, italiano e internazionale, con una lectio magistralis tratterà un ritratto di **Giuseppe Di Vittorio (1892-1957)**, uno dei padri del sindacato confederale italiano e tra i suoi esponenti più autorevoli. Impegnato contro il governo di Franco in Spagna e nella Resistenza in Italia, confinato dai tedeschi all'isola di Ventotene, Di Vittorio venne eletto segretario generale della Cgil nel 1945, sostenendo un sindacato attento ai problemi delle riforme economiche e sociali del Paese, e fu deputato alla Costituente e nelle due prime legislature. L'incontro sarà introdotto dalla proiezione del cortometraggio "Fiori" di Kristian Xipolias, nato da una ricerca documentaristica sulle con-

dizioni lavorative dei riders, che attualizza la poetica neorealista per narrare la disoccupazione e lo sfruttamento nel settore del delivery in bicicletta.

Doppio appuntamento venerdì 25 marzo a Cuneo (Teatro Toselli).

Grande attesa per il segretario nazionale Cgil **Maurizio Landini** che dialogherà con il giornalista ed editorialista **Ezio Mauro** sui temi di più stretta attualità del mondo del lavoro, con tutte le drammaticità e criticità a cui la cronaca di ogni giorno ci mette di fronte, ma anche con le prospettive di rilancio economico, sociale e di qualità della vita. L'incontro "L'attualità e le sfide del mondo del lavoro" è alle ore 18.

In serata, alle ore 21, arriva l'energia di **Bandakadabra**

che con il concerto "Ok, boomer" propone un'occasione di incontro musicale tra generazioni diverse, attraverso una rilettura di successi internazionali in chiave Dixie e Swing Anni Trenta, dai Daft Punk a Billie Eilish, passando per Bruno Mars e i Radiohead. È il nuovo progetto del gruppo, ideato in collaborazione con Mr T- Bone, storico trombone dei BlueBeaters, oltre che voce, per avvicinare i più giovani alle atmosfere del Jazz Old Style e far conoscere agli spettatori più maturi le recenti produzioni della musica pop.

Venerdì 8 aprile alle ore 18.30 ad Alba (Sala Beppe Fenoglio, Cortile della Madalena) incontreremo **Angelo Mastrandrea**, giornalista del Manifesto, di cui è stato vice direttore, curatore

dell'insero ecologista Extra-terrestre, autore inchieste e reportage per L'Essenziale, Internazionale, Il Venerdì di Repubblica e Le monde diplomatique. In dialogo con il giornalista Rai Marco Bobbio, presenta "L'ultimo miglio" (Manni) che, come recita il sottotitolo, compie un "viaggio nel mondo della logistica e dell'e-commerce in Italia tra Amazon, rider, portacontainer, magazzinieri e criminalità organizzata", nuovo settore cruciale dell'economia capitalista, in cui movimento merci è la nuova frontiera del conflitto tra capitale e lavoro.

L'incontro è in collaborazione con la libreria La Torre di Alba, che allestirà un bookshop con i lavori dell'autore e con titoli di libri dedicati al mondo del lavoro.

Lunedì 11 aprile alle ore 21 a Bra (Teatro Politeama) lo storico **Giovanni De Luna**, docente di Storia contemporanea all'Università di Torino, collaboratore di La Stampa e di trasmissioni radiofoniche e televisive, terrà una **lectio magistralis dedicata al sindacalista Bruno Trentin (1906-2007)**, segretario generale Cgil dal 1988 al 1994, e parlamentare europeo, che da giovane prese parte alla Resistenza nelle file del Partito d'azione, e venne arrestato insieme con il padre nel 1943. Attento studioso dei fenomeni sociali, si adoperò per riformare il sindacato confederale e rilanciarne l'opera all'indomani della crisi dei grandi partiti di massa. L'attore Alessio Giusti proporrà alcuni estratti dagli scritti di Trentin.

Partenza domenica 13 marzo alle ore 9.45 da corso Garibaldi. Tutte le informazioni per partecipare

Gambe in spalla! A Bra torna il memorial “Natale Germanetti”

FOTO DI REPERTORIO DELLA CLASSICISSIMA «NOVE MIGLIA»


nati di corsa hanno voglia di ripartire e noi diamo loro la possibilità di farlo venendo a cimentarsi sulle strade braidesi. Aggiungendo i dettagli per la partecipazione: «Le iscrizioni si chiuderanno

giovedì 10 marzo per la gara competitiva (tramite l'on-line della propria società) e il 13 marzo per la gara non competitiva, dietro presentazione del certificato medico. È previsto un pacco gara a tut-

ti i partecipanti. Maggiori informazioni al numero 345/3466634». Avvertenza: per le normative Covid-19 è necessario presentarsi con green pass (anche solo quello base) e autocertificazio-

ne. Conclude Antonio Martinengo: «Vi aspettiamo numerosi augurandoci di passare una bella giornata di sano sport all'aria libera». Che dire, gambe in spalla!

Silvia Gullino
AUGURI A...

Onore e divisa: ha festeggiato 59 anni Sebastiano Luca, Carabiniere di Bra in congedo

Il motto “Nei secoli fedele” messo in pratica ogni giorno, anche dopo la cessazione del servizio attivo



Il motto «Nei secoli fedele» lui lo ha messo in pratica ogni giorno, anche dopo la cessazione del servizio attivo. Il 15 febbraio scorso ha compiuto 59 anni Sebastiano Luca, Carabiniere che ha prestato servizio alla Compagnia di Bra per decine di anni.

Orgoglioso della sua divisa e delle sue radici siciliane, ha alle spalle una lunga ed onorata carriera nell'Arma fino al 2016, anno del suo congedo.

A festeggiarlo la moglie Antonella, gli amici, i colleghi, i confratelli dei Battuti Bianchi e anche il Caffè Letterario di Bra, che lo ricorda nel 2019 quando aveva introdotto la serata dedicata allo scrittore Camilleri con letture in dialetto palermitano.

Oggi la sua vita si divide a metà tra il ruolo di nonno dei piccoli Marco e Matteo (nato appena il 19 febbraio '22) e l'impegno a favore della società civile, che si esprime a livello politico, in qualità di Dirigente regionale di Fratelli d'Italia, come vice responsabile del Dipartimento regionale legalità, sicurezza e immigrazione; difesa; rapporti con Forze dell'Ordine e Vigili del Fuoco.

Non solo. Sebastiano Luca collabora con le istituzioni braidesi come tecnico in Commissione Sicurezza, facendosi testimone dei valori etici e morali fondanti l'Arma dei Carabinieri, prezioso patrimonio da trasmettere alle giovani generazioni. Ad maiora!

Silvia Gullino

Foto: Sebastiano Luca al Caffè Letterario di Bra, nel 2019

Ma serve il voto dei cittadini per ottenere il finanziamento della Fondazione CRC

A Bra si lavora perché sport e natura siano per tutti

Spazi outdoor accessibili a tutti: quindi natura, attività fisica e semplice divertimento che siano alla portata anche delle persone con disabilità motorie o di altro genere. È questo l'obiettivo che si prefigge il nuovo progetto elaborato dal Comune di Bra, intitolato “Sport e natura per tutti”, che per essere portato a termine richiede però il sostegno della cittadinanza, chiamata a fornire il proprio voto nell'ambito del bando “Spazio outdoor” lanciato dalla Fondazione CRC. Nel dettaglio, il progetto prevede la realizzazione di un percorso inclusivo (ovvero adatto a tutti), dotato di apposite aree fitness, che comprende una parte del Grande Sentiero del Roero S1. La partenza dell'itinerario è prevista in prossimità del Santuario della Madonna dei Fiori; quindi si prosegue alla volta di San Matteo. Arrivati alla frazione sarà possibile inoltrarsi in uno dei sentieri naturalistici curati e gestiti dall'Ecomuseo delle Rocche del Roero, il Grande Sentiero del Roero S1, oppure percorrere strada Gandini per dirigersi alla volta di frazione San Michele. Lungo il percorso saranno realizzate (o implementate) delle aree verdi attrezzate con panchine per il riposo e attrezzi ginnici inclusivi. Alcune di queste si collocano nei pressi dei capolinea delle linee n. 2 e 6

del trasporto pubblico locale, in modo tale da renderne più agevole il raggiungimento. L'itinerario, che sarà segnalato con pannelli di Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.) oltreché da cartelli con piantina illustrata e tattile con simboli Qr-code per potenziare le indicazioni fornite (anche per le persone ipovedenti), privilegerà percorsi che siano facilmente utilizzabili anche in carrozzina o in carrozzella. Il progetto è di ampia portata e prevede il coinvolgimento di molteplici soggetti coordinati dall'Amministrazione comunale: l'Istituto Comprensivo Bra 2, che fornirà un supporto per la realizzazione grafica dei pannelli di Comunicazione Aumentativa Alternativa; l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, che supporterà la percorribilità con l'installazione di percorsi guida (dove possibile) e la posa di cartelli e mappe tattili; l'Associazione Sportiva Dilettantistica Sportiamo di Bra, che sarà interessata prioritariamente alla valutazione delle attrezzature fitness da posizionare; i Comitati di quartiere di San Michele e di San Matteo, cui spetterà garantire la fruibilità delle rispettive aree verdi; infine l'Asl CN2, che sovrintenderà alle iniziative. La realizzazione dei diversi interventi previsti è legata però al conseguimento dei fondi messi a disposizione

dalla Fondazione CRC (pari ad un massimo di 40 mila euro per ciascun progetto), il cui risultato dipenderà anche dalla volontà popolare. Per determinare quali progetti risulteranno vincenti sarà infatti determinante il voto delle persone, che potrà essere fornito entro il 24 aprile 2022 visitando il sito [\[dospazioutdoor.it\]\(http://www.ban-dospazioutdoor.it\). “Siamo convinti”, sottolinea il sindaco Gianni Fogliato e l'assessore all'ambiente Daniele Demaria, “che tra i compiti di un'Amministrazione comunale ci sia anche quello di migliorare la vita dei cittadini, soprattutto di coloro che devono convivere con delle disabilità, ren-](http://www.ban-</p>
</div>
<div data-bbox=)

dendo loro più agevole godersi la natura e incentivando un'attività fisica costante. Inoltre, un simile percorso inclusivo potrebbe attirare anche molti visitatori. Per realizzare quest'opera, però, occorre un piccolo aiuto da parte dei braidesi, a cui chiediamo di darci il loro voto”. (rb)

Sensi unici alternati per lavori sulla viabilità provinciale nell'Albese

Cantieri stradali a Sommariva del Bosco, Santo Stefano Belbo, Priocca e Mango

Nuove ordinanze della Provincia per sensi unici alternati a causa di lavori lungo la viabilità provinciale nel Viabilità Reparto di Alba. Gli interventi riguardano alcune zone dell'Albese. Strada provinciale 29 zona Sommariva del Bosco. Per lavori di ripristino del manto stradale a seguito degli scavi per la realizzazione dell'infrastruttura fibra ottica di Open Fiber nel comune di Sommariva del Bosco da lunedì 28 febbraio fino a venerdì 29 aprile dalle 7 alle 19. Gli interventi riguardano in particolare: tronco 5 di Caramagna Piemonte-Sommariva Bosco (santuario) per un tratto di 1 km; tronco 52 Sommariva Bosco (santuario)-



bivio sp 661 per 500 metri; tronco 11 Sommariva Bosco (bivio sp 661)-bivio sp 10 (località Madonna del Pilone di Ceresole d'Alba) per 1 km; strada provinciale 661 tra le due province dal confine con la provincia di Torino e Bra (Madonna dei Fiori) per 6 km (dal km 6,600 al km 12,490). Strada provinciale 51 nel comune di Santo Stefano Belbo. Per

lavori di attraversamento stradale relativi a opere di scolo delle acque di drenaggio in frazione Valdivilla è istituito il senso unico alternato regolato con semaforo nel tratto Mango (bivio sp 200) e Valdivilla (bivio per Castagnole) al km 10,100 da lunedì 28 febbraio 2022 per una settimana fino a venerdì 4 marzo dalle 7 alle 19. Saranno possibili brevi chiusure totali al traffico legate all'attività del cantiere. Strada provinciale 176 a Priocca tra l'abitato di Priocca e quello di Castellinaldo. Senso unico alternato regolato da semaforo dal km 1,975 al km 3,100 per lavori di costruzione di un nuovo tratto della rete fognaria nel comune di Priocca. E' in vigore da lunedì 28

Febbraio fino a venerdì 29 aprile con orario continuato h/24 (notte e giorno). La ditta incaricata Tecnoedil potrà richiedere alcuni brevi chiusure totali del traffico legate ai lavori di cantiere. Strade provinciali 200, 51 e 265 a Mango. Per attività di scavo per conto Open Fiber destinati alla posa di apparati tecnologici banda ultralarga della Tete fibra ottica sono istituiti alcuni sensi unici regolati con semaforo fino al 31 marzo nei seguenti tratti: Mango (abitato - bivio sp 51)-Neviglie-bivio Trezzo Tinella; Mango (bivio sp200)-Valdivilla (bivio per Castagnole); bivio sp 200 per Neviglie (presso Mango)-Mompiano (bivio sp 130). I divieti valgono dalle 8 alle 18.



PROCESSO DI PRIMO GRADO «RIMBORSOPOLI BIS» AGLI EX CONSIGLIERI REGIONALI

L'ex sindaco di Bra, Francesco Guida condannato a 3 anni di reclusione

C'è anche l'ex consigliere regionale Francesco Guida, già sindaco di Bra dal 1995 al 2005 e per molti anni presidente della Cassa di Risparmio di Bra, tra i condannati nell'ambito del processo di primo grado "Rimborsopoli bis" degli ex consiglieri regionali del Piemonte. Il caso riguardava la legislatura 2006-2010 e si riferiva all'uso, considerato improprio dalla Procura, dei fondi destinati al funzionamento dei gruppi rappresentati nell'assemblea. L'ex

Con lui condannati anche l'altro cuneese Claudio Dutto e altri 7

sindaco di Bra è stato condannato a 3 anni di reclusione, pena che conferma la richiesta dell'accusa. Insieme a lui sono anche stati condannati l'ex consigliere regionale cuneese Claudio Dutto della Lega Nord, storico esponente del Carroccio nella Granda (oltre che sui banchi di palazzo Lascaris dal 1995 al 2014 è stato consigliere comu-

nale a Cuneo dal 1995 al 2007), la pena per lui è di tre anni e due mesi, contro i tre chiesti dal pubblico ministero. La pena più elevata tra i coimputati (4 anni di carcere) è stata inflitta a Riccardo Nicotra, all'epoca del gruppo Socialisti e Liberali. Luca Caramella (Forza Italia) è stato sanzionato con 2 anni e 11 mesi, a Luca Robotti (Comuni-

sti italiani) 2 anni e 6 mesi, a Oreste Rossi (Lega) 2 anni e 1 mese, a Mariangela Cotto (Forza Italia) e Giovanni Pizzale (ex Idv poi nei Moderati per il Piemonte) a due anni. Per Michele Giovine, all'epoca del gruppo Consumatori, è stato disposto un aumento di 6 mesi della condanna a quattro anni inflitta nel 2018, già irrevocabile, nell'ambito del primo processo sulla Rimborsopoli regionale, quello relativo alla legislatura 2010-2014.

INDAGINI FIAMME GIALLE NEL ROERO

Conclusa l'operazione "Feudo". Danni erariali per milioni di euro

Le Fiamme Gialle della "Granda", in prosecuzione delle indagini di polizia giudiziaria che lo scorso gennaio hanno portato al rinvio a giudizio dell'ex sindaco, del segretario comunale e del responsabile del servizio finanziario del Comune di Santo Stefano Roero nonché di due architetti ed un geometra, hanno ultimato gli accertamenti di polizia erariale sulla gestione amministrativo contabile dello stesso Comune, segnalando alla Procura della Corte dei Conti di Torino danni erariali di svariata natura per diversi milioni di euro. L'operazione FEUDO, iniziata nei primi mesi del 2021 e condotta dal Reparto della Provincia più specializzato in complesse ed impegnative indagini anche nel settore della spe-



sa pubblica, cioè il Nucleo di Polizia Economico-finanziaria di Cuneo, aveva portato all'arresto di quattro dei citati imputati (l'ex sindaco, il segretario comunale, un architetto ed un geometra), ed al seque-

stro per equivalente di beni e valori per un ammontare complessivo di 180 mila euro. L'articolata indagine, su delega della Procura della Repubblica di Asti, originata proprio da un'attività di polizia erariale intrapresa dal Nucleo di Polizia Economico Finanziaria cuneese su incarico della dott.ssa Letizia Dainelli e del dott. Massimo Valero, Vice Procuratori della Procura Regionale della Corte dei Conti, era volta ad accertare presunti sprechi di denaro pubblico da parte dell'Amministrazione comunale di Santo Stefano Roero (destinataria, negli ultimi 15 anni, di circa 15 milioni di euro di finanziamenti statali), che avevano determi-

nato, nel 2019, un rilevante deficit finanziario nelle casse dell'Ente locale roerino. L'attività investigativa aveva permesso di accertare molteplici condotte delittuose in capo ai soggetti coinvolti, accusati a vario titolo di truffa ai danni dello Stato, turbata libertà degli incanti e falsità materiale ed ideologica in atti pubblici; al sindaco pro tempore erano stati contestati anche i reati di pe-

culato, minacce e detenzione abusiva di armi. Dopo il rinvio a giudizio dei 6 responsabili, è stata quindi intrapresa la conseguente attività di Polizia Erariale, con l'esame di un'ingente mole di documentazione contabile-amministrativa, a tratti frammentaria o mancante, relativa agli ultimi 10 anni di amministrazione del citato Comune. Gli accertamenti eseguiti, contraddistinti da

Il Comando Provinciale di Cuneo ha portato a termine l'operazione avviata un anno fa e ha individuato un ingente danno economico alle comunità coinvolte

complessi approfondimenti giuridico-normativi, hanno portato alla segnalazione di molteplici tipologie di danno erariale quantificabili in diversi milioni di euro, a conferma delle condotte illecite perpetrate dai protagonisti della vicenda.

Il ritrovo è fissato presso il Santuario della Madonna dei Fiori Domenica 6 marzo la benedizione dei ciclisti e delle biciclette a Bra

Primo atto ufficiale della stagione sportiva sulle due ruote domenica 6 marzo a Bra con la tradizionale benedizione delle biciclette e, naturalmente, dei ciclisti. L'appuntamento, che anticipa l'inizio dell'attività, è per le ore 9.45, presso il Santuario della Madonna dei Fiori, subito dopo la Messa delle 9 in cui saranno ricordati gli amici di pedalate defunti. L'evento, che torna dopo gli anni di sospensione dovuti alla pandemia, è stato fortemente voluto da associazioni sportive dilettantistiche del territorio: il Team Idea Bici di Roreto di Cherasco; Associazione Ciclistica Bra; Asd Bandito; Velo Club Chiesa; Tecnobike; Roero Speed Bike di Pollenzo. Sarà presente anche l'Ufficiale Lu-



ciano Cravero, presidente, ideatore e fondatore del Museo della Bicicletta di Bra, che ha lo scopo, tra l'altro, di sostenere l'uso del mezzo a pedali sia come sport che come mezzo di trasporto, di incentivare la mobilità sostenibile, sensibilizzare sulla necessità di favorire lo sviluppo di questo movi-

mento e la sua conoscenza storica. Tutti pronti a lucidare le bici nel box, che tra poco si riparte..

Silvia Gullino

Foto: il presidente del Museo della Bicicletta, Luciano Cravero con il sindaco di Bra, Gianni Fogliato

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Faccio seguito a quanto da Voi pubblicato nell'ultimo numero. Mi è piaciuto in modo particolare, in questo giorno della memoria, l'articolo "una pagina di storia dimenticata". L'accuratezza dei dati riportati e i riferimenti alla situazione attuale dei Testimoni di Geova in Russia rivela la vostra obiettività nel trasmettere le informazioni. Penso di interpretare il pensiero dei lettori ringraziandovi per avere pubblicato questa pagina di storia, attuale ma estranea al grande pubblico
Distinti saluti,

Parola Pieranna



45 anni di successi e di ricordi





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

UN APPELLO DEI SALESIANI IN UCRAINA CHE HANNO APERTO I LORO CENTRI DI ACCOGLIENZA

Raccolta di fondi per gli ucraini col «Mago Sales» e Brachetti

CHERASCO

La Fondazione Mago Sales ha fatto propria la lettera giunta dall'Ispettore don Chaban Mykhaylo, Visitatoria dell'Ucraina di rito greco - cattolico, girandola a tutti i lettori e impegnandosi in prima persona a favore dei profughi ucraini.

Si tratta di un progetto per fornire assistenza ai profughi che si sono rifugiati presso le strutture dei salesiani presenti in Ucraina sia nella capitale, sia a Leopoli e Odessa. Gli aiuti andranno indirizzati direttamente ai salesiani. Ecco la missiva.

«Lo scoppio della Guerra in Ucraina è un grande dramma che ha colpito la società locale e tutta l'Europa.

Purtroppo, la situazione continua ad essere tragica. Prepariamoci ai tempi ancora più duri. Certo che non sappiamo come a lungo continuerà questa guerra, e allora dobbiamo essere pronti per un periodo anche più lungo. Quello che stiamo già organizzando e pensando di cercare i soldi per:

- Sistemazione del rifugio (noi dovremmo proteggere almeno i nostri ragazzi e bambini, due scuole statali, anche tutta la gente che avrà di bisogno). Lo abbiamo come posto, però senza servizi antigenici, acqua.

- Dobbiamo pensare anche a procurare diverse cose per i rifugiati come il vitto e altri generi di prima necessità (materassi, letti, coperte ecc.) Adesso stiamo aiutando 75 bambini della scuola e dell'orfanotrofio, ma pensiamo di poter ospitare anche fino a 300 persone. Ci chiamano già dal comune con la richiesta di prenderli nei prossimi giorni.



Per il vostro contributo:

BANCO POSTA
bollettini postali C/C 42520288
FONDAZIONE MAGO SALES ONLUS
Via Cavour, 31 - 12062 Cherasco (CN)
IBAN: IT20E0760101000000042520288
BANCA INTESA SAN PAOLO
IBAN: IT72Y0306909606100000113293
PAYPAL : adozioni@sales.
Come Causale Scrivere: EMERGENZA UCRAINA

Carissimi vi chiedo anzitutto di pregare per l'Ucraina, di aiutarci materialmente con offerte per sostenere i bisogni dei giovani e delle famiglie e, infine, di essere aperti se vengono i profughi nel nostro paese. Vi ringrazio per ogni vostro aiuto e sostegno». La Fondazione Mago Sales di Cherasco ha accolto

questa richiesta e si è già attivata per una raccolta fondi.

Arturo Brachetti, per sostenere questo progetto di emergenza, promuoverà una raccolta fondi durante i suoi spettacoli. Un ringraziamento particolare ad Arturo Brachetti e a coloro che vorranno contribuire a sostenerci, aiutando

bambini e famiglie colpite da questo tremendo flagello.

Il Museo della Magia di Cherasco destinerà per questo progetto un Euro per ogni ingresso sia per gli adulti che per i bambini (biglietto intero e ridotto). Intanto è stato rivolto un invito ai ristoratori: devolvere un contributo su ogni cliente in occasione dell'8 marzo: festa della donna. Proposta dello chef Marcello del ristorante Villa Bernazzoni di Narzole, ma anche altri ristoratori stanno aderendo.

Nelle foto ucraini, principalmente donne e bambini, in attesa di entrare in un centro di accoglienza dei salesiani in Ucraina



Bergesio (Lega): «Subito interventi per frenare l'impennata dei prezzi delle materie prime»

«Subito interventi per frenare l'impennata dei prezzi delle materie prime agricole. Imprese italiane a ri-

schio». A chiederlo è il Senatore Giorgio Maria Bergesio, capogruppo Lega in Commissione Agricoltura. L'attacco russo all'Ucraina ha comportato pesanti ripercussioni anche sui prezzi delle materie prime agricole scambiate sui mercati internazionali.

Al Matif di Parigi, borsa di riferimento in Europa

per gli scambi di cereali, il 24 febbraio le quotazioni del grano tenero hanno raggiunto i 318 /t, in rialzo di oltre 40 /t rispetto al giorno precedente (pari a +11%), valori mai toccati prima. Forte rialzo anche per il mais, con 285 /t, in aumento di 17 /t nel giro di 24 ore (+6%) e i semi oleosi, per la produzione

degli oli vegetali e delle farine utilizzate per l'alimentazione animale, con i 765 /t dei semi di colza, in aumento di oltre 20 /t. E tutto il comparto degli oli vegetali è in tensione, in quanto Russia e Ucraina sono i due principali paesi produttori di girasole a livello mondiale, con l'Ucraina che da sola rappre-

senta quasi il 50% delle esportazioni mondiali di olio di girasole.

«Tutto questo - spiega Bergesio - ha gravi ricadute sul nostro comparto agricolo e, a cascata, sulla nostra economia. Alla Borsa Merci di Bologna il 24 febbraio i prezzi del grano tenero sono aumentati di 8 /t, arrivando sui 308-312 /t,

(+31% rispetto ad un anno fa). Aumenti anche per l'orzo (+7 /t), vicino alla soglia dei 300 /t (+41% su base annua), mais di origine nazionale, sui 295-297 /t, (+28% rispetto a dodici mesi fa). Per quanto riguarda il mais, va inoltre ricordato che l'Ucraina rappresenta il secondo Paese fornitore dell'Italia».

WEBINAR

**Mercoledì 9 marzo
ore 17.00**

**L'agroalimentare in Francia,
un mercato in crescita:
ecco come vendere.**

INTERVIENE

**Luisa Bergamino - Avvocato specializzato in
contrattualistica nazionale e internazionale**

PER ISCRIVERSI CLICCARE SUL SEGUENTE LINK
<https://attendee.gotowebinar.com/register/2971268967136312590>
Per maggiori info: federica@cclinice.org

Conferenza dedicata a “La carta delle bambine” e lo spettacolo “Donne in punta di piedi”

Proseguono gli appuntamenti di “Marzo donna” a Bra

Il calendario 2022 di “Marzo donna” entra nel vivo. Dopo l'inaugurazione della mostra di pittura “Donne nell'ombra” di Andreina Bertolini, ospitata all'interno di Palazzo Mathis fino al 3 aprile, i prossimi giorni vedranno due nuovi appuntamenti: venerdì 11 marzo alle 21 nell'auditorium della BPER banca, in via Sarti, si terrà una

conferenza dal titolo “La carta delle bambine, i diritti negati dell'infanzia”. Relatrici la dott. Barbara Orusa, presidentessa della Fidapa di Saluzzo, e la prof. Roberta Bosio del Dipartimento di cultura, politica e società dell'Università di Torino. Ingresso libero. Sabato 12 marzo, invece, il centro polifunzionale “Giovani

Arpino” ospiterà alle 21 lo spettacolo organizzato dalle associazioni Asd New Dance e Los Tres Amigos “Donne in punta di piedi”, un viaggio nel mondo femminile tra parole, ricordi, musica e danza. Ingresso ad offerta libera. Per partecipare agli appuntamenti è necessario essere dotati di green pass rafforzato e ma-

scherina Ffp2. Gli eventi di “Marzo donna” proseguiranno fino alla fine del mese. Il calendario completo è consultabile sul sito www.turismoinbra.it. Maggiori informazioni rivolgendosi all'Ufficio cultura e turismo del Comune chiamando lo 0172-430185 o scrivendo a turismo@comune.bra.cn.it. (rb)

GRUPPO INTESA SANPAOLO - IN APPOGGIO AL PNRR

Turismo: plafond da 1,2 miliardi

Rosaria Ravasio

«Il Belpaese», così viene soprannominata l'Italia in tutto il mondo, e la ragione è scontata: una penisola che racchiude un tesoro multiforme ed unico al mondo, un mix di fascino, arte, storia, cultura, bellezze paesaggistiche e patrimoni naturalistici introvabili. Non stupisce quindi che tra le leve strategiche della nostra Nazione il turismo abbia una posizione prioritaria, tanto che il governo, proprio pochi giorni fa, tra le prime misure approvate per il Pnrr (saranno attive dal 28 febbraio) ha messo proprio questo settore. Un settore, che pur essendo da sempre privilegiato come patrimonio è altrettanto stato il più penalizzato a causa dell'avvento dell'era pandemica.

Oltre al governo è intervenuto anche il Gruppo Intesa-Sanpaolo che ha integrato gli interventi a favore delle PMI del settore turistico annunciati a fine 2021, innalzando il plafond a 1,2 miliardi di euro per rafforzare la transizione sostenibile delle imprese lungo **tre assi chiave: riqualificazione e aumento degli standard qualitativi delle strutture ricettive, sostenibilità ambientale dell'offerta attraverso il rinnovamento di strutture e servizi e digitalizzazione del modello di servizio.**

L'offerta del Gruppo, che consentirà alle imprese di usufruire dei benefici statali non appena disponibili i regolamenti attuativi, prevede:

- cessione del credito di imposta: permetterà a chi ha maturato il credito di imposta di cederlo alla banca ottenendo il pagamento del corrispettivo, senza dover attendere i tempi di recupero previsti dalla norma di Legge;
- finanziamenti a breve termine: per anticipo contributi a fondo perduto erogati a fine lavori;
- finanziamenti a medio-lungo termine: con erogazione

Tra le nuove misure: cessione del credito di imposta, finanziamenti a breve termine per anticipo contributi a fondo perduto e a medio-lungo termine

Stefano Barrese

Responsabile Divisione Banca dei Territori

di Intesa Sanpaolo:

“Siamo pronti a intervenire a favore di uno dei settori di punta dell'economia italiana e più duramente colpiti dalla crisi sanitaria. Con il supporto delle Associazioni del settore, oggi rinnoviamo l'impegno di Intesa Sanpaolo innalzando a 1,2 miliardi le risorse per il settore e favorendo l'accesso dei nostri clienti alle misure pubbliche di incentivazione con nuovi strumenti per il rilancio delle attività ricettive in senso lato. Nostro obiettivo, comune agli obiettivi del PNRR, è favorire la sostenibilità e la circolarità che questa industria ha già insite, per agevolare una nuova proposta di ospitalità più efficiente per i bilanci delle imprese e di maggiore salvaguardia per l'ambiente che ci circonda”.

Bernabò Bocca

presidente Federalberghi:

“Nella fase di grande riorganizzazione che il periodo post pandemico imporrà alle imprese del turismo, il sostegno di Intesa Sanpaolo a favore del nostro mondo è strategico e provvidenziale. Il sistema ricettivo italiano necessita di azioni di supporto efficaci e tempestive. Intesa Sanpaolo risponde a questo bisogno sul solco del 2021, aumentando il plafond dedicato alle nostre imprese per garantire loro maggior liquidità. Le misure messe in campo, in totale accordo con gli obiettivi delle missioni del PNRR, saranno essenziali per la ripresa. Ma c'è di più: l'accordo proposto dalla Banca ha il grande pregio di coinvolgere le categorie più significative del comparto, creando indirettamente un sistema coeso nel rilancio del turismo e della ricettività italiana”.

Maria Carmela Colaiacovo

Presidente di Associazione Italiana

Confindustria Alberghi:

“La sottoscrizione di questo ulteriore accordo dedicato a terme e alberghi testimonia, con un plafond di 1,2 miliardi la rilevanza del settore turistico alberghiero per l'economia del Paese. Importante per le imprese l'ottica di medio lungo periodo che caratterizza l'accordo, così come il coordinamento con gli strumenti messi a disposizione dal PNRR. Un insieme di misure volte ad accompagnare le imprese non solo nella fase attuale, ma anche nel complesso percorso di uscita dalla crisi Covid verso il pieno recupero del settore”.

zione a stato di avanzamento dei lavori e preammortamento con possibilità di rimborsare parte della quota capitale tramite incentivi statali (e rimborso rateale della restante quota tramite flussi di cassa operativi dell'azienda).

In questa cornice si colloca l'accordo siglato con le associazioni di categoria Confindustria Alberghi, Federalberghi e Federterme al fine di contribuire all'accelerazione degli investimenti nel comparto. Tra le misure destinate agli associati, le soluzioni di finanziamento ideate da Intesa Sanpaolo per contribuire al rilancio delle strutture ricettive italiane: Suite Loan, finanziamento che prevede una riduzione del tasso a seguito della condivisione di



obiettivi di miglioramento della qualità delle strutture; S-Loan Turismo, il finanziamento per la sostenibilità che mira a incentivare investimenti per la riqualificazione energetica delle strutture alberghiere, con un meccanismo di premialità in termini di riduzione del

tasso applicato e possibilità di abbinare la garanzia SA-CE Green all'80%, che consente di allungare la durata del finanziamento fino a 20 anni, comprensivo di 3 anni di preammortamento. A disposizione delle Associazioni, inoltre, la rete di partnership qualificate, in par-

ticolare Forvalue e i suoi partner, per affiancare le imprese nella presentazione dei progetti finalizzati ad acquisire gli incentivi. Con questo obiettivo e in collaborazione con Deloitte in qualità di advisor strategico ed esperto del settore pubblico, nelle prossime settimane Intesa Sanpaolo darà avvio a una serie di incontri territoriali per illustrare alle PMI clienti della Banca dei Territori il contesto normativo di riferimento alla luce degli incentivi previsti dal Governo per il settore turistico.

Accordo con Confindustria Alberghi, Federalberghi e Federterme per accompagnare le imprese associate ad accedere agli incentivi pubblici e agli strumenti dedicati messi a disposizione dalla banca.

DAL 28 FEBBRAIO

INCENTIVI PER RIQUALIFICARE LE STRUTTURE

Con 600 milioni al via la misura del Pnrr promossa dal ministero e gestita da Invitalia

Seicento milioni di euro in quattro anni per favorire gli interventi di riqualificazione delle strutture del comparto turistico. Parte il 28 febbraio 2022 la misura “Incentivi finanziari per le imprese turistiche” (Ifit), promossa dal ministero del Turismo e gestita da Invitalia. L'iniziativa è prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). Le agevolazioni sono rivolte a un ampio ventaglio di destinatari della filiera turistica: alberghi, agriturismi, strutture ricettive all'aria aperta, imprese del comparto ricreativo, fieristico e congressuale, stabilimenti balneari, complessi termali, porti turistici, parchi tematici, inclusi quelli acquatici e faunistici. E' quanto segnala il ministero del Turismo.

Sono previste due forme di incentivo: credito d'imposta fino all'80% delle spese, cedibile a soggetti terzi e contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese, per un importo massimo di 40.000 euro (questo limite può essere aumentato a 100.000 euro in presenza di particolari requisiti legati a digitalizzazione, imprenditoria femminile e giovanile, mezzogiorno). L'incentivo sostiene soprattutto il miglioramento dell'efficienza energetica, al quale è destinato il 50% delle risorse. Una quota del 40% è inoltre riservata alle imprese con sede nelle regioni del Mezzogiorno: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Altri interventi ammessi sono: riqualificazione antisismica, eliminazione delle barriere architettoniche, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, installazione di manufatti e prefabbricati, realizzazione di piscine termali (solo per gli stabilimenti termali), digitalizzazione, acquisto di mobili. Le domande possono essere presentate dal 28 febbraio al 30 marzo 2022 attraverso la piattaforma web di Invitalia.

DATI ISTAT: TREND TURISTICO DELLE REGIONI ITALIANE NEL 2021

Il Piemonte sale del 23,3%



Nel 2021 i flussi turistici in Italia hanno registrato un **recupero parziale**, condizionati dalle nuove ondate pandemiche. Nel confronto con i principali paesi europei, emerge però un andamento migliore. Sono queste le principali evidenze che emergono dai dati provvisori appena rilasciati dall'Istat. Nei primi nove mesi del 2021 le presenze negli esercizi ricettivi italiani hanno, infatti, registrato un aumento tendenziale del +22,3% nel confronto con gli stessi mesi del 2020, ma il gap rispetto allo stesso periodo del 2019 è rimasto significativo e pari al -38,4%. **Pesa soprattutto il crollo degli stranieri (-56,1%),** ma anche il gap delle presenze degli italiani (-20,3%). Risultano più attardate le presenze nel comparto alberghiero (-44,3%), più frequentato dagli stranieri, rispetto all'extra-alberghiero (28,3%).

A livello territoriale, nel 2021 si è registrata una crescita quasi diffusa. Il Lazio ha mostrato un lieve calo (-1%), colpito dalla crisi dei flussi turistici extra-europei, particolarmente rilevanti nella capitale. Si sono, invece, messe in evidenza le Isole (Sicilia +27,1% e, soprattutto, Sardegna +62,8%) e tre regioni del Nord-Est (Emilia-Romagna +33,3%, Friuli-Venezia Giulia +48,2% e Veneto +48,3%),

premiare soprattutto da una maggiore vocazione marittima e/o lacuale. Seguono per intensità della crescita Umbria (+29,8%), Lombardia (+28,4%),

Toscana (+27,2%), Molise (+26,6%), Puglia (+26,5%), **Piemonte (+23,3%)**. E' stata positiva anche la dinamica delle restanti regioni del Mezzogior-

no (Abruzzo +16,9%, Calabria +13,5%, Campania +11,6%, Basilicata +7,2%), della Liguria (+10,1%), delle Marche (+1,1%) e di Bolzano. Quest'ultima provincia, grazie a un ultimo trimestre dell'anno brillante, nell'intero 2021 ha mostrato un progresso tendenziale delle presenze pari all'1,6%. Dal confronto con il 2019 emergono tre raggruppamenti. Al primo insieme appartengono le regioni caratterizzate da un ritardo significativamente superiore alla media italiana: si tratta di Lazio, Campania, Lombardia, penalizzate dalla presenza di grandi città, e della Valle d'Aosta, in sofferenza per la sua vocazione montana. Del secondo gruppo fanno parte le regioni con un ritardo simile a quello registrato in ambito italiano. Si tratta di un insieme eterogeneo, composto da aree con turismo prevalentemente marittimo (Calabria, Sicilia, Liguria) o con la presenza di comuni a vocazione storica, artistica o paesaggistica (Basilicata) o con turismo montano (Trento) o con più spe-

cializzazioni (il Piemonte con la grande città, il turismo lacuale e i comuni a vocazione culturale, artistica o paesaggistica, e la Toscana con il mare, le terme e la grande città d'arte). Infine, il terzo gruppo comprende territori che mostrano un recupero superiore alla media italiana. Si tratta soprattutto di regioni con una spiccata vocazione marittima (Sardegna, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Friuli-Venezia Giulia, Puglia) o con un'alta presenza di comuni ad alta vocazione culturale, artistica o paesaggistica (Umbria e Molise) o con turismo montano (Bolzano). Secondo una rilevazione condotta sui gestori di Intesa Sanpaolo nel periodo novembre-dicembre 2021, **la fase di recupero del settore turistico italiano proseguirà nel 2022. Tuttavia, per un ritorno del fatturato sui livelli del 2019 bisognerà attendere il 2023;** servirà dunque un anno in più rispetto al complesso dell'economia italiana. Al settore turistico sarà richiesta una sempre maggiore flessibilità per rispondere alle nuove esigenze della clientela, in termini di sicurezza, benessere, sport, attenzione all'ambiente e al digitale. Cruciali saranno gli investimenti, da accompagnare con l'ingresso di nuove energie e competenze.

LO SKIDROME SORTO NEL DESERTO VESTITO CON LE IMMAGINI DELLE NOSTRE STAZIONI SIISTICHE

Sciare a Dubai con negli occhi le piste e le vallate piemontesi

Per i prossimi tre mesi lo SkiDome di Dubai sarà vestito di Piemonte: le centinaia di migliaia di visitatori di questa stazione sciistica, l'unica al mondo al coperto, potranno ammirare le immagini delle piste e delle bellezze naturali ed artistiche del Piemonte e ricevere informazioni su di esse grazie alla campagna promozionale che la Regione ha realizzato in collaborazione con VisitPiemonte.

Posto all'interno del Mall of the Emirates, uno dei più grandi centri commerciali del mondo, lo SkiDome è la prima e più grande stazione sciistica del Medio Oriente ed un'importante meta turistica della zona. Copre una superficie di 22.500 metri quadrati su un dislivello di 60 metri ed è composto da 5 diverse piste con varie pendenze (la più lunga è di 400 m) e difficoltà, innestate con appositi cannoni sparan neve e servite da una seggiovia. Vi sono ospitati anche uno snow park, una pista per slittino, una piccola scuola di sci e snowboard, un rifugio in stile alpino.

“Le nostre montagne e lo SkiDome - ha dichiarato l'assessore regionale all'Internazionalizzazione Fabrizio Ricca - uniscono concettualmente il Piemonte e gli Emirati Arabi in una connessione unica, di grande impatto. Si tratta di un'iniziativa che ci consente di svolgere una grande azione di promozione del nostro territorio in un contesto di rilevanza internazionale”.

Sergio Gibelli, consigliere di Arpiet, l'associazione che riunisce gli esercenti degli impianti a fune del Piemonte, ha aggiunto che “lo SkiDome, con la sua particolarità, è affascinante e molto suggestivo e rappre-



senta una grossa promozione per un settore fondamentale per le sue ricadute sulla nostra economia e sul nostro turismo, importa valuta e resiste al periodo di crisi. Anche quest'anno la gente dimostra che ha voglia di sciare”. La campagna promozio-

nale “Piemonte autentico” è, con tutte le sue declinazioni Gusto, Spirito, Libertà e Bellezza, il motivo conduttore di tutta la pianificazione, che prevede: la vestizione di una parete di 25 metri per 4,8 di fronte allo Chalet Avalanche Café, uno dei punti di maggiore

socializzazione; schermi digitali alla biglietteria di ingresso di fronte allo SkiDome; 3 schermi vicino al ponte, luogo di grandissimo passaggio, dove girano i video della campagna istituzionale; vari pannelli retroilluminati. Inoltre, i soggetti «Libertà Autenti-



ca», con i più importanti comprensori sciistici, vestono la parete della pista dello SkiDome insieme a una mappa di posizionamento del Piemonte rispetto alle linee aeree per raggiungerlo. Protagonisti, in particolare, i comprensori della Via Lattea, del

Cuneese con lo sci da fondo, l'Oasi Zegna, la Valle Formazza con Riale e la passeggiata con le ciaspole, Monterosa 2000 in Valsesia. Tra gli altri soggetti della campagna la Palazzina di Caccia di Stupinigi, le mongolfiere di Mondovì e i tajarin con il

Tartufo bianco. Questa sera si è anche svolto un momento conviviale nello Chalet Avalanche Café, durante il quale la “destinazione Piemonte” è stata presentata alla stampa internazionale, agli influencer emiratini e ai tour operator.

IL DESIGN DEL PIEMONTE IN MOSTRA ALL'EXPO DUBAI

Il primo evento della settimana dedicata al Piemonte all'Expo di Dubai è stato l'apertura negli spazi espositivi del Padiglione Italia della mostra “L'attitudine al design del Piemonte: la bellezza di creare il futuro”, realizzata in collaborazione con Ceipiemonte.

A dare il saluto iniziale il direttore del Padiglione Italia Andrea Marin: “Questo è un padiglione che parla molto piemontese - ha sottolineato -. L'idea stessa alla base della sua realizzazione viene dal Piemonte, perché il vincitore del concorso di progettazione è piemontese, lo Studio Carlo Ratti. Il Piemonte è presente anche con la caffetteria, che ha il caffè Lavazza, e nello spazio del Belvedere ci sono alcune



delle eccellenze come il Castello di Grinzane Cavour, la Reggia di Venaria e le Isole Borromeo”.

L'assessore regionale all'Internazionalizzazione Fabrizio Ricca ha evidenziato che “abbiamo creato un racconto di quello che è il Piemonte, passando dalle sue bellezze e dalla sua storia, per raccontare il suo futuro”.

Presenti alla cerimonia anche il presidente di Ceipiemonte Dario Peirone con il consigliere di amministrazione Stefano Tizzani e il presidente di VisitPiemonte Beppe Carlevaris. A fare da sfondo le immagini del Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto e della Piacenza Cashmere di Pollone, dell'Allianz Stadium, delle Nitto ATP Finals, del grattacielo

di Intesa Sanpaolo e della rampa elicoidale del Lingotto di Torino, della Azimut Yachts di Avigliana, di auto storiche come le Fiat Ardea 1939, Aurelia 1950, Dino Spider 2400, 500 e Lancia Stratos 1971, dell'auto a idrogeno della Pininfarina, della New Stratos MAT, dell'Italdesign Zerouno, della GFG Kangaroo di Giugiaro, della Nucleus by Icona. E ancora, le fotografie del Teatro Regio di Torino, della torcia olimpica di Torino 2006, della sedia Fenis disegnata da Carlo Mollino, delle **Cantine Ceretto di Alba, delle Colline Unesco di Langhe Roero e Monferrato**, dei tartufi, delle risaie della Aquarello Rice di Livorno Ferraris (Vercelli), del Golf Club Castelconturbia (Novara).

CNA IMPRESE CUNEO - DAL PRIMO A 3 APRILE

Salone ID Week-End al Porto di Nizza

Organizzata da Mobilexpo, la fiera ID WEEK-END è il punto di ritrovo per gli operatori del settore turistico e non solo. Un'occasione per scoprire soggiorni e attività fuori dal comune, spesso poco conosciuti da tutti. La regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra così come Monaco, la Corsica e la vicina Italia nascondono siti e attività eccezionali tra mare e montagna, spesso poco conosciuti da tutti. Il salone presenta le ultime tendenze del turismo locale per idee di viaggio e svago da realizzare con la famiglia, gli amici o da soli. Tante opportunità per voi, professionisti del settore, per conoscere e farvi conoscere da un pubblico internazionale, uno scout esperto,



dalle mille sfaccettature, come il viaggiatore di oggi. Il salone ha ENTRATA GRATUITA.

VILLAGE ITALIEN

All'interno del salone ID Week-end, ci sarà Village

Italien, uno spazio interamente dedicato al “Bel Paese” con il meglio degli operatori del turismo e isti-

tuzioni presenti. Lo spazio sarà dedicato all'enogastronomia e all'artigianato Made in Italy; non solo de-

stinazioni turistiche, ma anche un'area dedicata alle eccellenze del Bel Paese con possibilità di esposizione, degustazione e vendita di prodotti di aziende del settore agroalimentare, Streetfood ed Artigianato: un accompagnamento dedicato da parte della Camera di Commercio Italiana a Nizza per gli enti aderenti ai progetti di promozione turistica. Uno spazio B2B dedicato per scambiare contatti ed allargare il proprio network, nonché un'opportunità per farsi conoscere presso il pubblico e gli operatori francesi. Più di 80 stand Destinazioni Weekend & Ecoturismo, Cultura & Patrimonio, Sport & Tempo Libero, Gastronomia & Hotel & Benessere. MONTAGGIO ESPOSITO-



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

RI: Giovedì 31 marzo, ore 8 - 22; Venerdì 1 aprile, ore 8-9.45. SMONTAGGIO ESPOSITORI Domenica 3 aprile, ore 18.30- 22. Tariffe preferenziali sono disponibili presso gli hotel partner. Info: Federica Pacchetti federica@ccinice.org Giacomo Rinaudo giacomor@ccinice.org TEL. +33 (0)497030370.

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Quattro chiacchiere musicali con la giovane cantautrice romana Jordi

Jordi: il paradosso del tempo

Il suo inedito “Nolan” ha segnato l’esordio nel panorama synth pop in lingua italiana

Silvia Gullino

Laria Giordani, nome d’arte Jordi, come l’hanno sempre chiamata fin da bambina, decide di rivisitare il proprio sound puntando su sonorità che richiamano vagamente gli anni Ottanta, dopo varie esperienze come lead vocalist all’interno di band dello scenario alternative rock. Nel 2015 l’artista partecipa alla composizione dei brani della sua prima band “Whisper”, due anni dopo entra a far parte del corso di laurea bilingue “Bachelor Of Arts In Popular Music” presso la “Sonus Factory - Music Performance Institute” di Roma, dove si avvicina ancora di più alla composizione, all’arrangiamento e alla produzione. Da qui nasce il suo interesse per le sonorità elettroniche, approfondendo lo studio delle digital audio workstation



e dei synth. Dal 2017 fa parte del progetto acustico live “Éntasis Duo” e del progetto pop & soul acustico “Trio Pluvia”: l’anno seguente entra nella band “I Ladri di Mescal”. Sono tre anni che Jordi lavora al suo progetto inedito synth pop in lingua italiana, componendo nuovi brani in vista della realizzazione del suo primo album ed arrangiando cover di artisti già noti utilizzando sonorità elettroniche. In “Nolan” synth e ritmiche incalzanti fanno da sfondo ad un testo che utilizza il confronto con il noto regista cinematografico Christopher Nolan come stratagemma per descrivere una relazione travagliata, in cui il tempo diventa un paradosso. Nel brano l’artista racconta la difficoltà di avere accanto una persona con sentimenti contrastanti, insieme alla quale si

illude di andare avanti nel tempo per poi ritornare a cento passi indietro, senza poter definire lo stato di avanzamento della relazione. Spiega Jordi: «Nolan nasce dall’esigenza di raccontare una situazione in cui potrebbe rispecchiarsi chiunque: un tira e molla dove non è mai possibile sapere a che punto si è. Così ho pensato di utilizzare lo stratagemma prediletto dal mio regista preferito e di fare del tempo un paradosso proprio come lui è solito fare nei suoi film. La mancanza di stabilità, come in un viaggio nel tempo avanti e indietro, porta a volersi liberare di questo meccanismo paradossale, fino ad urlare chiaramente “Fammi scendere!”». Questo “viaggio nel tempo” è ben rappresentato nel videoclip ufficiale del singolo, disponibile su YouTube: «Nel videoclip ho voluto trasmettere la

sensazione di instabilità - continua la cantautrice - con movimenti all’inverso sui rollerblade, fumogeni colorati che annebbiano l’immagine e giochi di sguardi con quello che rappresenta metaforicamente il “regista” della situazione che io voglio allontanare per sempre. Ringrazio il team che ha lavorato al brano e al video, che ha compreso fin da subito le mie aspirazioni, dando vita insieme a tutte quelle parole che sentivo di voler condividere». “Nolan” è scritto e prodotto da Jordi, arrangiato da Alessandro Donadei e Valerio Lucantoni. Mix & Master di Alex Di Nunzio - NMG Recording Studio. Il videoclip è diretto da Dema Novakova con la produzione di Eclypso Studio. Vi aspettiamo su Facebook per i commenti!

A fianco la copertina del brano

XVII edizione 2022 - Tutte le domeniche dal 13 marzo al 17 aprile

Bacco&Orfeo: i Concerti della domenica di Alba e Bra

Con il suggestivo incontro tra il dio della musica e quello del vino, Alba Music Festival presenta, con la direzione di Giuseppe Nova e la collaborazione artistica di Giacomo Platini, la XVII edizione di Bacco&Orfeo, i Concerti della domenica di Alba e Bra: la grande musica in compagnia del grande vino. I dodici concerti si svolgeranno come tradizione per sei domeniche consecutive dal 13 marzo al 17 aprile: alle ore 11 nella Chiesa di San Giuseppe ad Alba, in collaborazione con il Centro Culturale San Giuseppe e al pomeriggio, alle ore 16.30, nel Coro della Chiesa braidese di Santa Chiara. Saranno straordinarie occasioni per trascorrere un’intera giornata tra Langhe e Roero all’insegna della musica, con artisti di notorietà internazionale e repertori di grande interesse. Al termine di ogni concerto della durata di circa 50 minuti, sarà offerto un calice di vino: un’occasione conviviale d’incontro tra artisti e pubblico,

per conoscersi e condividere il piacere dell’arte. Ogni domenica sarà quindi dedicata ad un differente produttore con ospiti internazionali e da tutta Italia. I concerti saranno introdotti dal musicologo Dino Bosco e per i dopo concerti, la degustazione del vino ospite con Ico Turra, premiato nel 2015 con il Benchmark’tester come migliore degustatore del Concours Mondial de Bruxelles e nel 2018 tra i 32 Top Wine Judges. Programma artistico Il programma artistico abbraccia stili ed atmosfere differenti, la musica classica attraverso una miriade di sfaccettature. Dal trio d’apertura con Giuseppe Nova, direttore artistico della manifestazione, Marco Demaria e Cecilia Franchini tra il classicismo di Haydn e gli operisti Verdi e Donizetti in veste cameristica, al quattro mani dei fratelli Aurelio e Paolo Pollice, una simbiosi familiare che diventa sensibile affinità musicale e stilistica, passando dal Carnevale degli animali di

Saint-Saëns, dai Pini di Roma di Respighi all’opera, nel perfetto stile d’epoca della Musique de Salon. Continuiamo con il Trio d’archi spagnolo Beux Arts con il pianoforte di Andrea Rucli per raggiungere i classici violinistici di Mozart, Beethoven, Franck con Giulio Maria Mennitti e Ippazio Ponzetta, e ancora il recital pianistico di Antonio Di Cristofano, il Quintetto a fiati dell’Orchestra Sinfonica di Sanremo, il giovane duo francese composto da Celio Torina e Laure Cholé fino al duo di chitarre di François Laurent e Stefano Palamidessi in un programma a 360° che va dai classici spagnoli a Gershwin e Lennon, McCartney. La rassegna termina con un duo pianistico a quattro mani con Chiara Nicora e Ferdinando Baroffio, in due pregevoli programmi che toccano varie epoche, da Bach a Rossini a Debussy, e che presentano un’acutissima trascrizione d’epoca della Sinfonia Pastorale di Ludwig van Beethoven ad opera di Carl Czerny.

Calendario

Domenica 13 marzo

ore 11, Chiesa di San Giuseppe, Alba
Giuseppe Nova flauto
Marco Demaria violoncello
Cecilia Franchini pianoforte
Musiche di Haydn, Donizetti, Verdi

ore 16.30, Chiesa di Santa Chiara, Bra
Giuseppe Nova flauto
Marco Demaria violoncello, Cecilia Franchini pianoforte
Musiche di Haydn, Donizetti, Verdi
Dopo concerto con i vini dell’Azienda Agricola Cordero Gabriele, Priocca

Domenica 20 marzo

ore 11, Chiesa di San Giuseppe, Alba
Aurelio e Paolo Pollice duo pianistico a quattro mani
Musiche di Ravel, Respighi, Saint-Saëns
ore 16.30, Chiesa di Santa Chiara, Bra
Aurelio e Paolo Pollice duo pianistico a quattro mani
Musiche di Giuseppe Verdi
Dopo concerto con i vini di Domodimonti, Montefiore Dell’Aso AP

Domenica 27 marzo

ore 11, Chiesa di San Giuseppe, Alba
Trio d’archi Beux Arts
Joaquin Palomares violino David Fons viola David Apellaniz violoncello
Andrea Rucli pianoforte
Musiche di Mahler, Brahms
ore 16.30, Chiesa di Santa Chiara, Bra
Giulio Maria Mennitti violino Ippazio Ponzetta pianoforte
Musiche di Mozart, Beethoven, Franck
Dopo concerto con i vini di Ermacora, Ippis di Premariacco UD

Domenica 3 aprile

ore 11, Chiesa di San Giuseppe, Alba
Antonio Di Cristofano pianoforte
Musiche di Schumann, Chopin, Brahms, Rachmaninov

ore 16.30, Chiesa di Santa Chiara, Bra
I Fiati dell’Orchestra Sinfonica di Sanremo
Fabio Marincola flauto Nicola Patrussi oboe Marco Perfetti clarinetto
Vitaliano Gallo fagotto Andrea Paolocci corno
Musiche di Haydn, Danzi, Ibert, Agay, Farkas
Dopo concerto con i vini del Consorzio Barbera d’Asti e Vini del Monferrato, Costigliole d’Asti

Domenica 10 aprile

ore 11, Chiesa di San Giuseppe, Alba
Celio Torina violino Laure Cholé pianoforte



Musiche di Ysaye, Debussy, Beethoven, Sarasate
ore 16.30, Chiesa di Santa Chiara, Bra
François Laurent e Stefano Palamidessi duo di chitarre
Musiche di Gershwin, Sor, Gnattali, Lennon, McCartney
Dopo concerto con i vini delle Cantine Risveglio, Brindisi

Domenica 17 aprile

ore 11, Chiesa di San Giuseppe, Alba
Chiara Nicora e Ferdinando Baroffio duo pianistico a quattro mani
Musiche di Beethoven, Debussy
ore 16.30, Chiesa di Santa Chiara, Bra
Chiara Nicora e Ferdinando Baroffio duo pianistico a quattro mani
Musiche di J.S. Bach, Rossini, Brahms, Chamade

Ingresso:

Abbonamento ai 6 concerti di Alba (con posto riservato): 21 euro
Abbonamento ai 6 concerti di Bra (con posto riservato): 21 euro
Abbonamento riservato agli Amici di Alba Music Festival (informazioni su www.albamusicfestival.com/it/amici-del-festival) valido per i concerti di Alba e Bra: 15 euro
Ingresso singolo con prevendita e posto riservato acquistabile online: 12 euro
In caso di disponibilità: ingresso singolo alla biglietteria, il giorno stesso: 12 euro
Ingresso gratuito per i minori di 10 anni
Gli abbonamenti sono acquistabili on line (www.albamusicfestival.com) o all’ingresso dei concerti.
Informazioni
info@albamusicfestival.com
tel. +39.0173.362408
Associazione Incontri Musicali Internazionali CF 02986810048

Appuntamento con “Nati per leggere” il 7 marzo

Bra: in biblioteca arrivano le “Storie in scatola”

Proseguono per tutto il mese di marzo gli appuntamenti con le letture animate alla Biblioteca civica “Giovanni Arpino” di Bra. Protagoniste dell’incontro di lunedì 7 marzo 2022 saranno le Voci di Mamme che racconteranno le “Storie in scatola”, mentre la settimana successiva, il 14 marzo, Art in fabula narrerà di “Streghe, maghi e folletti”. Gli incontri di lettura dedicati ai bambini dai 3 ai 6 anni rientrano del programma “Nati per leggere Piemonte” e vengono promossi dalla

Regione con il sostegno dalla compagnia di San Paolo nell’ambito del programma ZeroSei. Tutti gli appuntamenti iniziano alle 17 e si svolgono nel pieno rispetto delle misure anti Covid (agli accompagnatori adulti è richiesto il green pass rafforzato). L’ingresso alle letture è gratuito (con una capienza massima di 20 partecipanti), ma con prenotazione obbligatoria chiamando lo 0172-413049 o scrivendo all’indirizzo email: biblioteca@comune.bra.cn.it. (rb)

È partito da Alba l'anno di celebrazioni "Beppe Fenoglio 22" organizzati dal Centro Studi dedicato allo scrittore partigiano.

Alle ore 19 di martedì 1 marzo da Piazza Rossetti 1 si è acceso il "segreto cardiopulso" un segnale luminoso e sonoro, realizzato dall'light artist Emilio Ferro e musicato da Max Casacci, che ha sottolineato con un gesto artistico il centesimo compleanno dello scrittore albesse.

Per l'occasione anche la Mole Antonelliana di Torino è stata vestita con l'immagine di Beppe Fenoglio realizzata per il centenario.

Il Teatro Sociale G. Busca alle 20.45 è stato il palcoscenico d'eccezione per una serata inaugurale condotta da Neri Marcorè e con l'intervento di Max Casacci, Emanuele Cisi, Guido Chiesa, Nicola Lagioia, Davide Longo insieme a Chiara Colombini e Valentina Vetri, membri del comitato scientifico del centenario fra cui il professor Gian Luigi Beccaria.

Margherita Fenoglio ha dichiarato: «Avevo immaginato di festeggiare l'inizio di questo anno dedicato a mio padre con un riconquistato senso di libertà, nella speranza di esserci lasciati la pandemia alle spalle. Eppure in questi giorni, in cui festeggiamo i 100 anni di mio padre che voleva con orgoglio essere ricordato come scrittore e partigiano, riecheggiano ovunque le parole più aspre della sua scrittura, quelle che hanno raccontato l'invasione, la guerra, la Resistenza. Ieri erano un classico con il quale confrontarci per vivere il presente in modo consapevole mentre oggi sono invece termini attualissimi che ci invitano a non abdicare mai al senso di giustizia, così come ci spingono alla fratellanza con chi resiste per la propria libertà.»

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha raggiunto il Teatro Sociale di Alba attra-

SERATA INAUGURALE AD ALBA COL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE SERGIO MATTARELLA

Alba celebra il centenario dalla nascita di Beppe Fenoglio



La serata di apertura del ciclo fenogliano e la Mole illuminata

verso un sentito messaggio: «Nel ricco panorama di autori del dopo Liberazione si colloca la significativa figura di Beppe Fenoglio, del quale ricorre il centenario della nascita. Il racconto della Resistenza dell'autore albesse si è imposto come testimonianza di letteratura civile, di un impegno che ha alimentato, dalle terre delle Langhe, la storia di un Paese che ha ritrovato nella Resistenza e nella sua Costituzione solide radici. Tra gli intellettuali italiani che più hanno contribuito a consolidare nella cultura nazionale il bagaglio di esperienze e di valori maturato nella lotta partigiana, Fenoglio è stato capace di dare luce alle storie di singole persone

intrecciate, tra solidarietà e conflitti, con la grande storia di conquista della libertà nel continente europeo. Con originale talento, ha saputo trovare le parole per aprire uno squarcio sull'animo umano, e per indagare le questioni profonde che abitano le esistenze individuali e collettive di donne e uomini del suo e del nostro tempo. Le celebrazioni che Alba - città Medaglia d'oro al valor militare per l'apporto della sua popolazione alla Liberazione - ha deliberato di riservare allo «scrittore partigiano» sono un contributo prezioso alla cultura e alla storia della Repubblica.

Desidero, in questa occasione, far giungere alla fi-

glia Margherita e agli organizzatori i sensi della mia vicinanza, unitamente all'augurio più cordiale per la buona riuscita delle iniziative che le caratterizzeranno.»

Anche il Ministro della Cultura Dario Franceschini ha espresso la sua vicinanza attraverso un saluto: «Questa sera Alba celebra una delle grandi personalità del Novecento. Cento anni fa nasceva Beppe Fenoglio, un talento creativo che attraverso la scrittura ha tramandato la vita partigiana cominciata all'indomani dell'8 settembre, quando dalla scuola allievi ufficiali di Pietralata rientrò fortunatamente ad Alba per poi unirsi alle formazioni garibaldine prima e a quelle

badogliane poi. La sua opera, in gran parte postuma, ci ha permesso di vivere quella lunga stagione che ha visto protagonista una generazione che si è battuta in prima linea contro la barbarie fascista e la follia nazista sacrificando la giovinezza, se non addirittura la vita, per la libertà. Una lezione importante, anche per il mondo di oggi, alla quale tutti dobbiamo guardare con rispetto e ammirazione per le non facili scelte



compiute. Questo centenario mi è particolarmente caro, quindi, perché ci permette di andare alle radici del nostro presente per costruire ancor più solidamente il nostro futuro. Nel rivolgere a tutti voi il mio personale saluto, auguro pertanto ogni suc-

cesso a questa importante serata di memoria civile.»

Il calendario degli appuntamenti, in continuo divenire, è aggiornato sul nuovo sito del Centenario Fenogliano www.beppefenoglio22.it

L'ANGOLO DELLA POESIA di Bernardo Negro

Istinto

L'uomo sa come scatta l'istinto e la donna se ne accorge, perplessa. Mentre Amadeus, col suo "completo" blu fa entrare "I Soliti Ignoti", lei muta scena col telecomando e vede Di Maio e Lavron in onda d'urto per le pianure del Don. Ma l'istinto agguanta la ragione e la molla scricchiola sotto i corpi. In fretta si denudano i pensieri e poi i corpi, a muscoli tesi, tanto che è vi dolcezza solo per chi accoglie la più tenera sorgente della vita nel profumo di un seme. Ma entrambi godono giochi e sorrisi. Fremono ormai le labbra della donna e lui sa i paradisi perduti per un abbraccio andato a male. Era più facile sulla balera quando la sfida valeva una stretta e "Tintarella di Luna" mostrava l'avventura accostata ad un approccio. Ora l'istinto sfoga anche rumori, chiassosi, vortici di guerra e pace, le nubi che non mutano il cielo. Stanno abbracciati l'uomo e la donna e sanno che l'alba verrà nel sogno d'essere amanti, mentre già invecchiano. L'istinto non cambierà il tramonto dove anche il cuore incanutisce. Sapranno che anche un gorgo è gioia se la sfida lascia parlare l'anima.



**Poesia di Bernardo Negro
Disegno di Manuela Fissore**

L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

«Sembrerebbe che i due abbiano trovato un accordo», scrivevo la scorsa settimana. Mi riferivo ai capoccia Russi e Ucraini. Il problema - del tutto naturale - è che i miei sfoghi emotivi e Animalì (A maiuscola, perché - seppur animaleschi - appartengono proprio all'Anima), non possono uscire in tempo reale. «Il Nuovo Braidese» sarebbe il primo settimanale al mondo a riuscirci. Dopo sette giorni... altro che accordo! Qui si rischia la guerra, ma quella grossa! Jekyll dice di non creare allarmismi. Sì, perché la rubrica è letta in tutto il mondo e chi la scrive, ha un'influenza tale sull'umanità, così da costringermi a ponderare le parole. «Jekyll! Fate furbi!». Sarebbe meraviglioso sentire alla Tv: «È morta la guerra, trascinandosi appresso tutti i guerrafondai». Leggere sui quotidiani: «È Pace! Armonia di cuori e di vedute.

Altamente contaminante, si sta scatenando nel mondo una reazione a catena di Amore e Comprensione! (ci ho ficcato dentro anche occhielli e sottotitoli). Si prevedono accordi anche fra partiti politici, risoluzione di liti condominiali, amore per i propri nemici che nemici non sono più. Nel settore degli autotrasporti e degli autoservizi, gli autisti non dovranno rischiare multe, per portare merci e passeggeri in orario, in base alle scallette compilate dai datori di lavoro,

senza regalar loro prestazioni gratuite fuori tabella. Gli autisti scemi non puliranno più i mezzi lasciati sporchi dagli autisti furbi... Hyde si convertirà totalmente in Jekyll e...», no no! Qui la cosa già non mi piace più. E se non va bene a me, ecco che comincia la risalita, il percorso al contrario, su, su fino alla lite Russia, Ucraina, rischio di guerra, quella grossa. Tutti questi sproloqui per dire cosa? Per dire che è dura mettere in pratica ciò che si predica e si spera attuato, realizzato, pensato per il nostro prossimo, mai per le azioni che ci riguardano personalmente: io

per primo, giacché Hyde. Per esempio butterei in galera a pane, acqua e calci in beep, le gang minorili, i genitori che picchiano i professori dei loro capolavori viventi, quelli che imbrattano i muri. Basta! Perdonatemi. Dopo tanto livore, vorrei finire con ricordi belli. Lucetta Cravero ha portato via con lei, un pezzo della mia, nostra, gioventù. Poco più che ragazzina, veniva a far benzina da

me, quindicenne. Un giorno di giugno mollai la sua 500 con la canna della pompa carburante nel serbatoio: mi aveva appena detto che sul ponte della Venaria stava passando il Cantagiorgio. Partii col Lambrettino in impennata, lei e mio padre a urlare che ero un mezzo matto. Cassiera, al bar del suo Diamant, mi guardava severa, quando facevo lo spiritoso. Ciao Lucetta, ricordo dei giorni più lieti (tante serate danzanti, lassù, dove non è mai lunedì).



Dopo l'Angelus di domenica 27 febbraio, il Pontefice, lancia un nuovo appello per la pace in Ucraina

Silvia Gullino

Emozione particolare, nella mattina di domenica 27 febbraio, per un gruppo di pellegrini dell'Unità Pastorale Alta Langa, giunti a Roma per assistere all'Angelus.

Alla fine dell'appuntamento, al momento di salutare, come di consueto, le comitive riunite in piazza San Pietro, papa Francesco ha nominato anche loro. Comprensibile la soddisfazione dei fedeli che hanno risposto con un boato al saluto del Pontefice.

La tradizionale preghiera mariana domenicale ha preso spunto dal passo di Vangelo che parla della pagliuzza nell'occhio del fratello «Senza accorgersi della trave che c'è nel nostro» (Luca 6,41-42). Il Papa ha spiegato: «Troviamo sempre motivi per colpevolizzare gli altri e giustificare noi stessi. E tante volte ci lamentiamo per le cose che non vanno nella società, nella Chiesa, nel mondo, senza metterci prima in discussione e senza impegnarci a cambiare anzitutto noi stessi. Ma, spiega Gesù, facendo così il nostro sguardo è cieco. E se siamo ciechi non possiamo pretendere di essere guide e maestri per gli altri: un cieco, infatti, non può guidare un altro cieco».

Poi Francesco ha sottolineato che Cristo «Non vede in noi degli sbagli irrimediabili, ma dei figli che sbagliano. Dio distingue sempre la persona dai suoi errori. Crede sempre nella persona ed è sempre pronto a perdonare gli errori. E ci invita a fare lo stesso: a non ricercare negli altri il male, ma il bene».

Aggiungendo: «Gesù invita a riflettere anche sul nostro parlare. Da come uno parla ti accorgi subito di cosa ha nel cuore. A volte però usiamo le nostre parole in modo superficiale, ma hanno un peso, ci permettono di esprimere sentimenti. Con la lingua possiamo anche però alimentare pregiudizi, alzare barriere e distruggere. Il pettegolezzo ferisce e la calunnia può essere più tagliente di un coltello. Specialmente nel mondo digitale le parole corrono veloci, ma veicolano rabbia e aggressività e propagano spesso idee distorte».

Una evidente metafora. Esattamente come accade nelle situazioni di conflitto dove, per approdare ad un possibile negoziato, occorre imboccare un terreno differente che implica per forza di cose l'ascolto delle ragioni altrui.

Sulle tensioni politiche e militari di questi giorni, ai fedeli Bergoglio ha confessato di avere «Il cuore stra-

Papa Francesco ha salutato l'Unità Pastorale Alta Langa



Memorabili le edizioni della festa dell'uomo celebrate a Monforte d'Alba

E la festa dell'uomo?

Come rispondere agli uomini che ogni 8 marzo si lamentano

Otto marzo, Festa della donna. Attorno a questa singola giornata si creano sempre schieramenti contrapposti. Il primo, palese, di maschi contro femmine, ma poi ve ne sono di più sottili, sia tra le donne (divise tra a chi non importa e chi organizza cene tra amiche) sia tra gli uomini (con i duri da un lato ed i romanticoni con la mimosa in mano dall'altro). Non vogliamo metterci in mezzo a questo fatale scambio di fuochi incrociati, però, forse, una buona strada per iniziare ad appianare le divergenze sarebbe chiamare le cose con il loro nome. Perché la Festa della donna non è affatto una festa, bensì è la Giornata Internazionale della Donna, in cui si celebrano le donne, non le si festeggiano. Perché se si riuscisse ad interiorizzare questa distinzione, si avrebbe la risposta pronta a tutti coloro che (e scommetto che ogni 8 marzo ne sentite parecchi) esordiscono, un po' sornioni, un po' irritati, con il solito quesito: «Quando cade la festa dell'uomo?».

Eccovi accontentati: la Festa degli uomini nasce in epoca napoleonica. Tutto prende spunto dal-



le divise dei militari francesi, dotati di calzamaglie molto strette che lasciavano poco spazio all'immaginazione. A questi soldati veniva imposto, per una questione di uniformità, di tenere entrambi gli attributi spostati a sinistra della cucitura della calzamaglia. Da qui il detto «Les deux à gauche» (due a sinistra). Non sappiamo il motivo, ma pare che, in seguito, l'affermazione «Deux à gauche» sia diventata «Deux de août», che significa appunto «Due di agosto». Inoltre, si ipotizza che la forma dei genitali maschili assomigli ad un 8

rovesciato e agosto è l'ottavo mese dell'anno. Da qui la scelta di festeggiare l'uomo proprio il 2 agosto.

Ma se alle donne viene regalata la mimosa, che cosa potrà mai essere regalato ad un uomo? Semplice, un presente di buon augurio come la Brigna d'Or. Il premio che l'Associazione culturale Asmangia di Monforte d'Alba attribuisce ogni anno, il 2 agosto, nella Cascina Gabutti Bussia, che diventa scenario di un evento goliardico e suggestivo. L'ultimo ad aggiungere il suo nome al prestigioso elenco degli in-

signiti, è stato Claudio Rosso, già presidente del Consorzio Barolo Barbaresco Alba Langhe e Roero. Il famoso enologo albese fu protagonista di un break letterario con chi scrive e Sergio Cravanzola in una serata allietata dalla musica e dalla voce del sempre verde Piero Montanaro in tandem con i gruppi folk gli Amici della Caraffa, i Quattro più uno e gli Stik. Bei tempi!

Silvia Gullino

Foto: edizione del 2019 della Festa degli Uomini a Monforte d'Alba

ziato» ed essere letteralmente «Sconvolto» per quanto accade in Ucraina e ha lanciato nuovi appelli alla pace: «Tacciano le armi» e «Chi fa la guerra dimentica l'umanità».

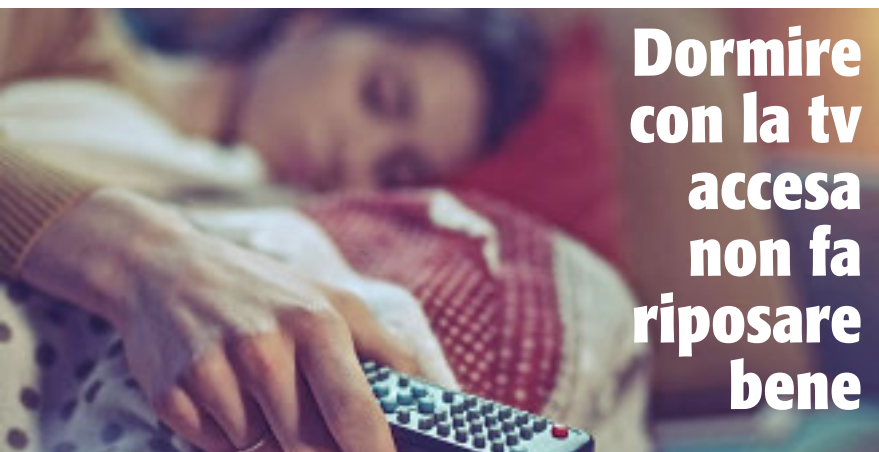
Quindi, ha citato la Costituzione italiana: «Chi ama la pace, ripudia la guerra come strumento di forza e mezzo per risolvere le controversie internazionali». E ancora. «Dio sta con gli operatori di pace e non con chi usa la violenza».

La folla di tanto in tanto applaudiva sulla piazza baciata dal sole, mentre il Santo Padre esprimeva tutta la sua preoccupazione: «È la gente comune la vera vittima che paga sulla propria pelle la follia della guerra. Penso agli anziani in cerca di rifugio, alle mamme in fuga con i bambini, ai fratelli e alle sorelle. È urgente aprire corridoi umanitari».

In piazza San Pietro sventolavano diverse bandiere gialle e blu. Il dramma dell'Ucraina non poteva che essere al centro delle preghiere, del dolore, della paura del Pontefice. L'Angelus di papa Francesco è iniziato e terminato con un ammonimento: «Basta guerra». Ha salutato le bandiere e in ucraino ha detto: «Slava Isusu Khrystu» (Sia lodato Gesù Cristo).

Foto dell'Angelus di domenica 27 febbraio, tratte dal sito Vaticano

Studio dell'Università di Salisburgo



Dormire con la tv accesa non fa riposare bene

C'è chi per dormire ha bisogno di silenzio, pace e buio e chi invece non riesce a crollare se non stando davanti alla tv. De gustibus, ma se appartene alla seconda categoria sappiate che difficilmente potrete godere di un riposo appagante. Lo dice uno studio. I ricercatori dell'Università di Salisburgo hanno misurato l'attività cerebrale di 17 adulti addormentati, in risposta a voci familiari e sconosciute, per poi pubblicare i risultati sul Journal of Neuroscience. In pratica è venuto fuori che chi dorme davanti alla tv accesa ha il cervello sempre attivo e non riesce mai a staccare la spina. Se, quindi, vi capita di sentirvi spesso stanchi, poco riposati e poco lucidi, questa potrebbe essere la causa. Ecco la spiegazione, come riportato dall'Ansa: «Le voci sconosciute hanno suscitato più complessi K, cioè tipi di onde cerebrali legate a disturbi sensoriali durante il sonno, rispetto alle voci familiari». Anche le voci familiari possono attivare questi tipi di onde, con la differenza che non sono accompagnate da cambiamenti su larga scala nell'attività cerebrale legata all'ela-

borazione sensoriale. Le risposte del cervello alla voce sconosciuta si sono verificate meno spesso con il passare della notte e la voce è diventata più familiare, cosa che indica che il cervello potrebbe essere ancora in grado di apprendere durante il sonno.

Quindi, pure se siamo crollati con la bavetta alla bocca, in realtà abbiamo ancora l'udito operativo. I suoni della tv sono percepiti come non familiari e innescano quindi micro-risvegli che chiaramente non ci fanno rilassare totalmente. La parte più primitiva di noi è sempre sul chi va là per capire se ci siano o meno pericoli intorno a noi.

Quindi che si fa? Se desiderate un riposo migliore e maggiore energia durante il giorno, fate uno sforzo e, quando è ora, spegnete la televisione e andate in camera da letto. Ah, meglio non fare tardi. Un altro studio, pubblicato sulla rivista scientifica European Heart Journal, ha scoperto che addormentarsi dopo mezzanotte aumenta il rischio di problemi cardio-vascolari. L'orario ottimale sarebbe tra le 22 e le 23. Oh, noi vi abbiamo avvisati.

Silvia Gullino

ANDIAMO AL CINEMA

Primo Piano

di Silvia Gullino

Lezioni di piano

Otto marzo, Giornata internazionale della donna. Quale occasione migliore per ricordare dieci figure tutte al femminile che hanno contribuito a rendere immortale la settima arte? Ecco una classifica (in ordine rigorosamente cronologico) di titoli diretti da registe che hanno fatto la storia. 1912, *Falling Leaves* di Alice Guy-Blaché: un intenso melodramma familiare firmato dalla prima importante regista dell'epopea del cinema. 1962, *Cléo* dalle 5 alle 7 di Agnès Varda: un'opera sul tempo che si fa attesa; temi profondi e un'interprete, Corinne Marchand, semplicemente indimenticabile. 1975, *Jeanne Dielman, 23 Quai du commerce, 1080 Bruxelles* di Chantal Akerman: manifesto del moderno cinema femminista, attraverso una serie di lunghi piani-sequenza, la cinepresa registra ogni attività della protagonista (il titolo si rifà al suo nome e al suo indirizzo). 1981, *Anni di piombo* di Margarethe von Trotta: un film dalle istanze femministe, ispirato alla vita delle sorelle Christiane e Gudrun Ensslin. 1993, *Lezioni di piano* di Jane Campion: struggente ritratto femminile per un dramma romantico basato sui contrasti e sulla forza dirompente della passione celata da una calma solo apparente, 3 Oscar. 1995, *Strange Days* di Kathryn Bigelow: titolo chiave per il cinema americano anni '90, lisergico e nichilista; un gioiello potente e visionario. 2001, *Cannibal Love* di Claire Denis: un'affascinante storia di



amore sacrificale, in cui spicca la performance di Béatrice Dalle. 2006, *Marie Antoinette* di Sofia Coppola: una delicata ricostruzione storica in bilico tra estetica pop e indagine psicologica. 2010, *The Hurt Locker* di Kathryn Bigelow: racconta di come l'adrenalina possa essere una delle droghe più devastanti per i soldati in guerra, 6 Oscar. 2011, *A Simple Life* di Ann Hui: opera purissima che tratteggia con rispetto e tenerezza la figura di una protagonista tanto comune quanto eccezionale. E per il futuro? Con una nuova generazione di registe all'orizzonte, prepariamoci ad incontrare nuove eroine. Il cinema, nonostante gli ostacoli e le battaglie ancora da vincere, è (finalmente) donna.

IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il "Lessico Finanziario" (Aragno editore) del banchiere mondiale Beppe Ghisolfi continua a parlarci di "Criptomonete - Criptovalute" con Paolo Tasca (Executive Director di UCL Centre for Blockchain Technologies). La distribuzione della base monetaria tra i membri dipende invece dalla relativa capacità di calcolo e/o di memoria dei loro calcolatori e/o dalla loro ricchezza in criptomoneta (o da qualsiasi combinazione delle tre) rispetto alla comunità. I membri possono essere tra di loro conosciuti oppure possono essere anonimi e anche potenzialmente dannosi e pericolosi. Tuttavia, i codici informatici su cui si basano i sistemi monetari delle criptomonete pure hanno integrato un meccanismo automatico di tolleranza ai danni che permette al sistema di continuare a funzionare anche quando una parte di esso fallisce per la presenza di membri corrotti. Ogni transazione di criptomoneta pura da un membro ad un altro viene re-

gistrata in ordine cronologico in un registro digitale (una specie di libro giornale chiamato "ledger") detenuto da (tutti o alcuni) membri del sistema monetario chiamati va-



luidatori. I validatori aggiornano automaticamente la propria replica del registro ogni volta che una transazione (o gruppo di transazioni) avviene all'interno del sistema monetario. Il ledger viene aggiornato con metodi di tipo "append-only", cioè non si possono riscrivere o cancellare transazioni già registrate. Le registrazioni sono protette da funzione unidirezionale crittografica di

hash (one-way hash function encryption) che rende i dati inalterabili e non ripudiabili. Esiste, inoltre, un sistema automatico di risoluzione delle dispute per cui, senza la necessità di interazione, verifica o arbitrato umano, il software viene scritto in modo che i dati contrastanti o doppi non siano iscritti in modo permanente nel ledger.

Continua

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

TROFIE MIMOSA



Otto marzo, Festa della donna: in questo giorno tutto si tinge di giallo e verde per ricordare i colori della mimosa, piatti compresi! Per l'occasione ho preparato le trofie al pesto con uova mimosa. Da provare! Mettete 4 uova in un pentolino con acqua fredda, fate cuocere a fuoco medio e portate a bollizione. Fate sobbollire per 9-10 minuti. Sgusciate le uova sotto l'acqua corrente, tagliatele a metà, nel senso della lunghezza e prelevate i tuorli. Disponete i tuorli in un colino e, stando sopra un piatto, fateli passare attraverso le maglie del colino. A parte, mettetevi in una ciotola 40 g di burro e 90 g di pesto di basilico. Fate cuocere 320 g di trofie in abbondante acqua salata. Tenete

da parte 3 cucchiaini di acqua di cottura della pasta e scolatela. Trasferite le trofie nella ciotola del condimento, unite poca acqua di cottura e mescolate. Spolverizzate con i tuorli setacciati e servite il piatto, guarnito con un ciuffo di salvia. Concludete in dolcezza con la classica torta mimosa, facile da preparare anche a casa. Avete poco tempo? Servite semplicemente la crema pasticcera in coppette monoporzione oppure tagliate un ananas a barchetta e accompagnatelo con 1 pallina di gelato. Se avete ancora voglia di chiacchierare alla fine della cena, servite del limoncello ghiacciato e mettetevi una leggera musica di sottofondo oppure godetevi un film in compagnia. La serata sarà un successo!

DISCORING
Rubrica musicalePaolo Vallesi
"Canzone d'amore"

S'intitola "Canzone d'amore" il singolo con cui Paolo Vallesi ha aperto il 2022. In rotazione radiofonica e in tutti i digital store (etichetta Clodio Music, distribuzione Believe). "Canzone d'amore" è accompagnato da una clip online, girata al Teatro Romano di Fiesole e farà parte di un docufilm. Il nuovo brano del cantautore fiorentino annuncia un importante e ricco progetto artistico la cui pubblicazione è prevista per marzo: due album, di cui uno composto totalmente da inediti, mentre l'altro conterrà i suoi successi interpretati in duetto con alcuni dei più grandi artisti italiani. Paolo Vallesi presenta così "Canzone d'amore": «Nel titolo del brano che ho scelto per anticipare il mio nuovo progetto c'è già tutto. Ci sono le due parole che più ho voglia di sentire da un bel po' di tempo a questa parte, sono le due parole che più mi danno conforto in questo periodo in cui si sente parlare sempre e fin troppo di tutt'altro. È l'anteprima di un grande lavoro, sicuramente il più importante della mia trentennale carriera, che vedrà la luce a marzo. Buon ascolto a tutti!».

La carriera artistica di Paolo Vallesi inizia con un primo posto al Festival di Sanremo. È infatti nel 1991 che l'artista partecipa alla kermesse nella categoria Nuove Proposte con il brano "Le persone inutili", imponendosi immediatamente all'attenzione del pubblico. Un debutto che gli dà grande notorietà, confermata dal successo del suo primo album (etichetta Sugar), che è stato anche il suo primo Disco d'Oro. L'ultimo lavoro di Paolo, "Un filo senza fine", è del 2017, mentre recentemente è stato protagonista di "Ora o mai più", condotto da Amadeus su Rai 1, vincendo la seconda edizione del programma. Vallesi sarà in tournée ad aprile per presentare il nuovo lavoro ai tantissimi fan che lo seguono. Le date saranno comunicate prossimamente su @joejoeofficial. Tutti pronti a comprare i biglietti.

Silvia Gullino

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

"BECOMING" DI MICHELLE OBAMA

Sono protagoniste di libri, poesie e opere d'arte. Stiamo parlando delle donne, da sempre simbolo di forza e grazia. A più di un secolo dalla prima celebrazione dell'8 marzo, era il 1909, questa festa è sempre più attuale e merita di essere ricordata nel migliore dei modi.

Perché non abbinare alla tradizionale mimosa un bel libro? Perché la Festa della donna non sia solo l'8 marzo, ma un continuo essere noi stesse. Quello che abbiamo sempre sognato e continuiamo a sognare di essere. "Becoming", come titola Michelle Obama. Semplice e diretta come il titolo che ha scelto. La biografia (Garzanti) della donna che per molti potrebbe diventare la prima "presidentessa" se solo si candidasse (ma lei giura che non lo farà mai). Michelle si racconta con pudore, svelando anche qualche dettaglio intimo importante.

Era una bambina, cresciuta in una semplice famiglia nei pressi di un quartiere a South Shore a Chicago. Viveva con la madre, il padre e il fratello in un piccolo appartamento. Impara presto a suonare il piano e ad addentrarsi nel mondo della musica per merito di una zia molto esigente. Grazie ai sacrifici dei genitori riesce ad avere una buona educazione e dimostra un carattere forte quando sceglie l'Università e gli studi di avvocato presso la facoltà di legge a Princeton. Possie-



de uno spiccato senso di giustizia e la voglia sempre crescente di apprendere dalle donne forti che le si presentano come guide, sia negli studi che poi nel lavoro.

All'età di 25 anni inizia una carriera come mentoring presso uno studio legale affermato di Chicago ed è proprio in questi esordi che incontra l'uomo della sua vita. Un uomo diverso dagli altri, definito bizzarro per il nome che porta. Barack Obama. È un ragazzo giovane, pieno di talento e molto bravo ad affermare le sue idee. Ama la solitudine che spesso lo porta a isolarsi e a mettere ordine nei suoi pensieri. Michelle scoprirà piano piano che la vita con lui non sarà semplice, ma la porterà a conoscere se stessa e a farle trovare quello che cerca.

Entrambi poi sentono che il destino ha molto da offrirgli e, soprattutto, che stando insieme possono cambiare il mondo, renderlo un posto migliore dove poter vivere. Da grande Michelle seguirà Obama nelle sue candidature politiche. E nel 2008 ecco il balzo con la scalata alla Casa Bianca, senza mai dimenticare l'importanza della famiglia e dell'educazione delle loro figlie.

Come dice nel libro: «Ognuna di noi deve trovare la propria voce». Lei ce l'ha fatta ed in più è riuscita a mantenere alto il tono. Restando una partner alla pari del suo uomo. E non solo la moglie del Presidente.

Giornata internazionale della donna: significati, valore e origine - Tra storia, politica e bufale, ecco perché l'8 marzo si festeggiano le donne

Silvia Gullino

Si celebra martedì 8 marzo, la Festa della donna. Quella di “festa”, tuttavia, non è propriamente la denominazione corretta: l’8 marzo, infatti, è riconosciuto ufficialmente come Giornata internazionale della donna, una definizione che vuole sottolinearne gli aspetti sociali a scapito di quelli meramente mondani.

Tale giornata è stata istituita per ricordare le conquiste sociali, economiche e politiche raggiunte dalle donne, ma anche le discriminazioni di cui sono state e sono ancora oggetto nel mondo.

La prima Giornata Nazionale della donna venne celebrata il 28 febbraio 1909 negli Stati Uniti per iniziativa del Partito Socialista Americano, che scelse questa data in memoria dello sciopero di migliaia di camiciaie newyorkesi che, l’anno prima, avevano rivendicato con forza migliori condizioni di lavoro. L’anno seguente la ricorrenza venne introdotta anche in Europa sotto l’impulso dell’Internazionale Socialista, che, durante lo svolgimento del congresso di Copenaghen, decise di istituire la Giornata internazionale della donna per promuoverne i loro diritti e per sostenere la campagna in favore del suffragio universale. In quel momento, seguendo il modello statunitense, la sua celebrazione venne fissata l’ultima domenica di febbraio. Austria, Danimarca, Germania e Svizzera, nel 1911, furono i Primi Paesi del vecchio continente a celebrare tale giornata. Diritto di voto, diritto di occupare incarichi pubblici, diritto al lavoro e alla formazione professionale così come il “no” alla discriminazione di genere nei luoghi di lavoro furono i temi delle rimostranze.

In Italia la prima Giornata internazionale della donna è stata festeggiata il 22 marzo 1922. Soltanto nel 1946, su proposta di Teresa Noce, Rita Montagnana e Teresa Mattei, è stata invece individuata la mimosa come suo simbolo ufficiale. Una scelta che si deve alla stagione di fioritura di questo fiore, che avviene sempre nei primi giorni di marzo, e ai suoi costi, abbastanza contenuti.

Nel 1914 si celebrò per la prima volta la festa della donna l’8 marzo. Una scelta forse casuale, visto che si trattava di una domenica. Esattamente tre anni dopo, a San Pietroburgo, le donne protestarono per chiedere a gran voce la fine della guerra: fu quella una delle prime manifestazioni della cosiddetta “rivoluzione di febbraio” (secondo il calendario giuliano, allora in vigore in Russia, avvenne infatti il 23 febbraio), seguita quattro giorni dopo dalla caduta dello zar. Il governo provvisorio che nacque concesse alle donne il diritto di voto. Dopo la rivoluzione bolscevica, fu Vladimir Lenin a istituire l’8 marzo come festività ufficiale.

Fu nel 1975, in coincidenza con l’Anno inter-

IL VALORE DELL’OTTO MARZO

Curiosità e storia del fiore che l’8 marzo è diventato simbolo di unione nella lotta per i diritti delle donne

Festa della donna: la domanda è sempre la stessa, perché si regalano le mimose?

Siete pronti per celebrare il giorno dedicato alle donne? (che domanda!). L’8 marzo il mondo diventa rosa e tantissime di noi riceveranno in regalo una mimosa. Perché proprio la mimosa e non un altro fiore?

Donare la mimosa è un’usanza propriamente italiana, nata settantasei anni fa. Nel 1946 l’U.D.I. (Unione Donne Italiane) cercava un fiore che potesse celebrare la prima Festa della donna del dopoguerra. L’idea coinvolse Teresa Noce, Rita Montagnana (moglie di Palmiro Togliatti) e Teresa Mattei. La scelta cadde quasi obbligata sulla mimosa. Una delle poche piante a



nazionale della Donna, che le Nazioni Unite celebrarono per la prima volta nella storia l’8 mar-

zo come Giornata internazionale dedicata alla donna. Il 16 dicembre 1977, l’Assemblea gene-

rale delle Nazioni Unite propose a ogni Paese, con la risoluzione 32/142, di dichiarare un giorno

all’anno “Giornata delle Nazioni Unite per i diritti delle Donne e per la pace internazionale”. L’8

marzo, che già veniva festeggiato in numerosi Paesi, fu scelto così come la data ufficiale da molte

clima temperato, non resiste a temperature troppo rigide e produce fiori gialli molto profumati. Può raggiungere anche i dieci metri di altezza e fiorisce generalmente da gennaio a marzo, mentre dove fa più freddo dirada la fioritura a febbraio inoltrato.

E se ancora non vi fosse lasciati catturare dalla sua bellezza, niente di meglio che affidarsi al suo significato nel linguaggio dei fiori, per cui la mimosa «È emblema della forza e della femminilità, perché, proprio come una donna delicata e fragile, dimostra grandissima resistenza e assoluta vitalità».

Silvia Gullino

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Non si può vivere da principesse in un mondo di disparità e violenze



re la minigonna o abiti succinti». Ma questo tipo di atteggiamento, a mio avviso, dice molto di più su come viene percepito l’uomo, piuttosto che la donna. Ecco, le donne sono indignate e stanche di essere trattate così. E gli uomini dovrebbero essere indignati e stanchi tanto quanto noi, visto che vengono trattati e descritti come esseri incapaci di controllarsi. Ma gli indignati, purtroppo, si contano sulle dita di una mano. Quindi, la prossima volta che vi viene in mente di dire a qualcuna di stare attenta, pensateci su. Perché, sempre nel mondo delle ipotesi da prendere in considerazione,

c’è qualcosa di più costruttivo che potete fare per cercare di risolvere davvero il problema. Per esempio, potreste iniziare a interessarvi ai dati sulle molestie e sui femminicidi, cominciando così a capire che la vittima potrebbe essere vostra sorella, madre, ragazza, un’amica o qualcuna che conoscete di vista. La Giornata internazionale della donna dovrebbe essere uno dei momenti in cui la società si interroga rispetto al punto in cui si trova. Che se metà della popolazione vive in un totale senso di ansia e preoccupazione causato dall’altro insieme di persone, è respon-

sabilità di tutti (istituzioni e persone di sesso maschile comprese) alleviare questa sensazione. E se proprio non sapete da dove iniziare, vi do due dritte: ascoltateci quando parliamo di queste tematiche e chiedeteci che cosa potete fare di concreto per aiutarci. E poi lavorare alla base, educando i maschi già da bambini al rispetto per l’altro sesso.

In un periodo storico in cui dovremmo andare verso un’evoluzione nella parità di genere e, in generale, nei temi legati al mondo femminile, vietare la gonna ad una donna mi fa immaginare una civiltà in fase di regressione. Che deve allontanare la tentazione dallo sguardo, invece di punire quello stesso sguardo.

Perché, alla fine, devono rimetterci le donne? Perché mai rinunciare alla propria femminilità? Non sono io, non siamo noi a dover cambiare abitudini. Insomma, non è di certo la nostra, di libertà, a dover essere limitata. Pretendete che la sicurezza di tutti, sia un tema prioritario di tutti, sia un tema prioritario di tutti. Per la nostra e vostra dignità. Fine.

Silvia Gullino

nazioni.

Nel corso degli anni, tuttavia, si sono diffuse alcune leggende sulla nascita della festa della donna. Tra queste, quella secondo cui sarebbe stata istituita per ricordare un incendio che uccise centinaia di operaie in una fabbrica di camicie a New York l’8 marzo 1909: incendio che, in realtà, non ci fu mai, a differenza di quello che causò 140 vittime il 25 marzo 1911. Secondo un’altra leggenda, la Giornata internazionale della donna sarebbe invece nata per ricordare la dura repressione di una manifestazione sindacale di operaie tessili organizzata sempre a New York nel 1857.

Discriminazione sessuale, elevato tasso di disoccupazione e minore livello di occupazione, salari più bassi, imposizione dell’abbandono lavorativo in caso di maternità. Scarsa tutela in ambito familiare e incremento dei femminicidi come dei delitti a sfondo passionale.

Per questi e per molti altri motivi, la Giornata della donna deve essere un momento di riflessione sulla condizione del genere femminile, tra conquiste e obiettivi da raggiungere. E ricordiamoci che, pure in una società dove la parola “pari opportunità” resta un miraggio, siamo grandi. Non solo l’8 marzo.



A Pasqua parti per la Grecia!!! 14-20 aprile 2022
Tour Grecia Classica e Meteore



Prezzo per persona in camera doppia: 990 €

CAMBIA IL TUO MODO DI PENSARE AL VIAGGIO IN PULLMAN

Scegli la tua prossima esperienza



Viaggio verso il Sole di Mezzanotte a Capo Nord

Fiordi Norvegesi, le isole Lofoten e il Sole di Mezzanotte
prezzo per persona in camera doppia: **3.250 €**

NB: Presto disponibili “versioni brevi” del viaggio!

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: **0171-857098**

Cellulare: Giorgia **348-7980237** e Roberta **348-3149837**

NON SOLO MIMOSE: ARTE AL FEMMINILE

Mondovì: retrospettiva su Mietta Benassi

La Fidapa B.P.W. Sezione di Mondovì in occasione della «Festa della Donna» 2022 organizza la 11a edizione della mostra di pittura «Non solo Mimose», una collettiva di pittrici Socie Fidapa. La mostra, presso l'Antico Palazzo di Città, sarà inaugurata sabato 5 marzo alle ore 16 e sarà visitabile tutti i giorni fino al 13 marzo dalle ore 15 alle ore 18.

Le artiste pittrici che esporranno alla mostra sono Angela Bacchiarello, Maresa Calò, Gabriella Malfatti, Paola Meineri Gazzola, Maria Grazia Pochini Fenoglio insieme alla prima retrospettiva di Mietta Benassi.

La presidente Fidapa Elia Maria Magnino ha evidenziato: «Per noi della Fidapa l'8 marzo, Giornata Internazionale delle donne, è l'occasione per valorizzare la creatività, l'intelligenza, la professionalità, l'umanità femminile. Dal 2010, con il costante appoggio del Comune di Mondovì, si svolge questa mostra, avvenimento entrato nella tradizione monregalese. L'edizione 2022 ospita le opere delle nostre pittrici e la prima retrospettiva della nostra socia, la pittrice Mietta Benassi, che ci ha lasciate nel 2019. La Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari promuove, coordina valorizza e sostiene le iniziative delle donne in questi ambiti.»

Mietta Benassi 1927 - 2019

Pittrice e giornalista, milanese di nascita, allieva dei Maestri Augusto Colombo e Piero Del Frate, si è dedicata negli ultimi 30 anni all'insegnamento della pittura all'Unitrè di Fossano.

Molto legata per origini materne al monregalese e paterno alla Liguria di ponente, ha vissuto per metà della propria vita nelle nostre terre.

Suoi quadri sono presenti in collezioni private, oltre che in Italia,

in Francia, Belgio, Svizzera, Regno Unito, Tunisia, Stati Uniti ed Argentina.

Innumerevoli i premi ed i riconoscimenti di critica e pubblico.

In questa retrospettiva, la prima in assoluto dopo la sua scomparsa, vengono presentate alcune opere rappresentative già note, ma anche opere inedite, fra cui alcuni schizzi giovanili di nudo recentemente ritrovati oltre che alcuni autoritratti che ne permettono di seguire l'evoluzione come donna nel corso della vita, prima che come artista.



VENTI DI GUERRA ANCHE SUL PALCO DEL PALA ALPITOUR

Gianni Giretti

Il conflitto in corso tra Russia e Ucraina arriva a coinvolgere anche Torino, in particolare l'Eurovision Song Contest in programma nel capoluogo piemontese dal 10 al 15 maggio prossimi. Alla manifestazione canora, infatti, che nulla c'entra con questioni geopolitiche, partecipano la stragrande maggioranza dei paesi europei (e non solo), Ucraina e Russia inclusi, almeno fino a ieri pomeriggio, quando il paese guidato da Vladimir Putin è stato ufficialmente escluso dalla competizione. Il tutto è nato dalla richiesta della tv pubblica dell'Ucraina, «Suspilne UABC», di escludere la Russia dall'Eurovision di Torino. «Vorremmo sottolineare che l'Eurovision Song Contest è stato creato dopo la seconda guerra mondiale per unire l'Europa - si legge nella nota inviata agli organizzatori internazionali del festival -. In considerazione di ciò, la partecipazione della Russia come aggressore e violatore del diritto internazionale all'Eurovision di quest'anno mina l'idea stessa della competizione». E ancora: «L'esclusione della Russia da questo evento canoro su larga scala sarà una potente risposta da parte della comunità internazionale delle emittenti pubbliche alle inaccettabili azioni aggressive e illegali della Federazione Russa e il sostegno alla politica di aggressione ostile delle emittenti statali del paese» scrivono

Eurovision, esclusa la Russia dopo la richiesta degli ucraini

Gli organizzatori, dopo un iniziale «no» alla polemica, ci ripensano: «I russi screditerebbero la competizione»



Dei due paesi in conflitto ci sarà solo l'Ucraina sul palco del Pala Alpitour di Torino dal 10 al 15 maggio.



na dall'emittente ucraina. Un appello caratterizzato anche dal tentativo di diventare virale con l'hashtag #EurovisionwithoutRussia. Inizialmente

la risposta degli organizzatori dell'European Broadcasting Union (Ebu), diretta dal presidente di France Television Ernotte Cunci, era stata un secco «no»:

«L'Eurovision - avevano spiegato - è un evento culturale non politico che unisce i paesi e celebra le differenze attraverso la musica». Qualcosa però deve esse-

re cambiato nel pomeriggio, quando lo stesso ente ha comunicato l'esclu-

sione dei russi dal festival torinese. La decisione, spiega l'Ebu in una

nota, riflette la «preoccupazione che, alla luce della crisi senza precedenti in Ucraina, l'inclusione di una voce russa nel contest di quest'anno screditerebbe la gara».

Al contrario della decisione iniziale, quindi, Russia e Ucraina non saranno unite nemmeno nella musica. Se Mosca non aveva ancora scelto l'artista che l'avrebbe rappresentata sul palco del Pala Alpitour, per l'Ucraina in gara ci sarà la band «Kalush Orchestra». Sulla decisione dell'Ebu è intervenuto anche il Sindaco della città che ospiterà l'Eurovision, Stefano Lo Russo: «Lo scopo di Eurovision - ha ricordato Lo Russo - è di lanciare un messaggio di fratellanza e di speranza, di integrazione europea ma questo è il tempo delle decisioni e delle mobilitazioni. Condivido pienamente la decisione che è stata presa oggi non perché questo sia utile allo svolgimento corretto dell'iniziativa ma perché non possiamo stare inerti, dobbiamo dare segnali e fare cose concrete nella speranza che si torni quanto prima al tavolo del negoziato» ha detto il primo cittadino.

CALCIO SERIE D

Bra bloccato dal Borgosesia

I ragazzi di Floris in superiorità numerica per un'ora non scardinano il fortino avversario

Due punti persi? Se si analizza asetticamente la situazione – il giovane Borgeesia in dieci uomini per oltre un'ora, con un uomo importante come Gifford kappaò alla mezz'ora del primo tempo dopo un contrasto con Masawoud – per il Bra poteva andare meglio. Una vittoria avrebbe significato un balzo clamoroso in classifica, un quinto posto appaiato proprio con il Borgeesia, una poltrona interessante nel gruppo play-off. Ma non sempre trovarsi in superiorità numerica è un fattore positivo, lo sottolineerà anche il mister braidese Roberto Floris a fine incontro: «Avrei preferito giocare 11 contro 11, dopo l'espulsione loro difendevano a cinque, sono stati bravi a chiudersi e per noi è stato difficile entrare. Ci è mancato lo strappo giusto». E resta comunque un punto importante che allunga la striscia positiva in campionato per i giallorossi. Il Bra parte subito aggressivo, conquista immediata-



Foto Lusso

tamente un calcio d'angolo, e al 6' arriva ad impensierire Gilli con un colpo di testa di Rossi che il portiere devia in corner. Scendiamo sulla barra del tempo al 21' quando Picozzi entra durissimo su Sia a centrocampo, per l'arbitro

Leone di Avezzano è un fallaccio gratuito che merita il rosso, e il Borgese rimane in dieci; un paio di inuti dopo mister Capra (in panchina al posto dello squallificato Lunardon) riequilibra l'assetto inserendo Frana al

posto di Rancati. La superiorità numerica però non giova al Bra, che non trova gli spazi giusti: ci prova così con conclusioni dalla distanza che risultano sterili, come il tiro di Magnaldi al 42' che sibila fuori.

Nella ripresa ci si aspetta qualcosa di più, dai giallorossi, che però non arriva. È invece il Borgosesia a rischiare di farsi male da solo all'11' con Carrara che nel tentativo di liberare l'area indirizza di testa verso la propria porta, ma Gilli è bravo a smannacciare in angolo. Ci provano ancora, sempre dalla distanza, Pavesi al 10' (fuori), Capellupo alla mezz'ora (debole), Bongiovanni a 10' dalla fine (a lato), ancora una testata a lato di Rossi su corner di Capellupo nei minuti finali, ma il fortino Borgosesia regge. Da segnalare gli ultimi dieci minuti di partita disputati da Federico Cartarrasa, trequartista, giocatore di grande prospettiva, classe 2004, al suo esordio in giallorosso. Domenica altra interessante sfida play-off a Chieri.

BRA: Tunno, Magnaldi, Rossi, Tos, Sia (35 st Carrara), Pavesi, Bongiovanni, Marchetti, Capellupo, Masawoud, Daqoune (27 st Tuzza). All.

Floris. **BORGOSIA:** Gilli, Gifford (31 pt Iannacone), Picozzi, Martimbianco, Farinelli, Carrara (38 st

SERIE D

Risultati 6^a ritorno

Bra-Borgosesia	0-0
Caronnesse-Fossano	0-0
Casale-Saluzzo	1-1
Città di Varese-Imperia	2-0
Derthona-PDHAE	1-1
Ligorna-Asti	0-1
RG Ticino-Novara	0-0
Sanremese-Gozzano	2-0
Sestri Levante-Chieri	1-1
Vado-Lavagnese	3-0

Classifica

Novara 55 punti; Sanremese 52; Città di Varese 46; Derthona 42; Borgosesia 40; Chieri 39; Bra 38; Vado 37; Casale 34; Gozzano, Sestri Levante 33; Lìgorna, PDHAE 32; Caronnese 30; RG Ticino 29; Asti 25; Imperia 21; Lavagnese 20; Saluzzo 12.

Prossimo turno - 06/03

Asti-Città di Varese; Borgosesia-Ligorna; Chieri-Bra; Fossano-Vado; Gozzano-RG Ticino; Imperia-Derthona; Lavagnese_Sanremese; Novara-Sestri Levante; PDHAE-Casale; Saluzzo-Caronnese.

CALCIO DILETTANTI

Eccellenza: Alba avvicina la vetta

Promozione: Cheraschese al top, quattro gol all'Azzurra – Prima: Sportroero ko



Eccellenza

Campionato emozionante, imprevedibile, divertente. Mentre l'ex capolista Chisola prende due schiaffoni in casa dal Vanchiglia e rotola giù dalla vetta, gode il **Cuneo-Olmo** che torna in testa grazie al successo per 3-1 nel derby con l'**Albese**. Biancoblù ospiti comunque in vantaggio al quarto d'ora con Prizio che su azione di calcio d'angolo sbucca sotto porta ed insacca; per l'Albese fatali i minuti finali del primo tempo, quando Magnaldi insacca ribadendo in rete una conclusione di GiacomO Dalmasso (partito in posizione dubbia) respinta dal palo. Il colpo del kappadò nei minuti iniziali della ripresa: 8' Costa va via sulla sinistra, serve Armando che gliela restituisce on un colpo di

tacco, traversone al centro per Andrea Dalmasso che insacca di prepotenza. Grande azione e gran gol. Piove sul bagnato per i biancoblu che al 10' rimangono in dieci per l'espulsione di Prizio (doppio giallo): ma i ragazzi di Brovia non mollano, riescono anzi ad impensierire i biancorossi, almeno fino al 33' quando Botasso la chiude definitivamente capitalizzando al meglio un calcio d'angolo di Costa.

Ad alta quota, fa il suo l'**Alba calcio** (ora a soli 4 punti dalla vetta) che stende il mai domo Castellazzo Bormida. Primo tempo anestetizzato sullo 0-0 senza tiri in porta; nella ripresa al quarto d'ora il gol partita di Cornero, poi un assedio generoso quanto sterile dei biancoverdi di casa, fino all'occasione migliore all'ultimo

respiro, quando Corradino è bravo a dire di no al colpo di testa del collega portiere Rosti disperatamente proiettato in avanti. Altro emozionante testacoda è quello che premia il **Benarzole** con un punto, dopo aver fermato il brillantissimo Rivoli: partono bene i biancorossi con Chiappino che impegna Zampaglione al grande intervento, ma al quarto d'ora vanno sotto per un calcio di rigore, realizzato da D'Antoni, assegnato per un mani di Porcaro in area. Al 38' il pari: Petrarca va via a un difensore, serve al centro Chiappino che non sbaglia. Ripresa equilibrata e senza grosse emozioni (salvo

una rete annullata da Romani per fuorigioco); fino a 5' dal termine quando il Rivoli va in vantaggio con Noia su azione di corner. Finita? Macchè. Al 3' di recupero punizione di porcaro, tutti in the box dove spunta Capitao per il definitivo 2-2.

Promozione

Bella prova di forza della **Cherasciese** che schianta l'Azzurra con un perentorio 4-1. La prima parte di partita finisce sul 2 a 0 con la doppietta di Colaiani: due errori in ripartenza dei morozzesi favoriscono lo strabiliante gioco palla a terra dei nerostellati, e il

10 di casa insacca per ben due volte nei primi 45 minuti. Rientrati in campo, dopo una manciata di minuti Fissore allunga con giocata alla solitaria che gli permette di arrivare ad incrociare i guanti di Rossi per ben due volte, similmente in tutte e due le occasioni. E dopo 10 minuti vuole anche lui un ruolo da protagonista nella disfatta morozzese siglando anch'egli la sua personale doppietta. A 10 minuti dalla fine, Rocchia (nella foto) insacca di testa ma non c'è abbastanza tempo per rimediare alle reti subite e dunque al triplice fischio, l'Azzurra è costretta ad alzare bandiera bianca.

Prima categoria

Brutto stop per lo **Sportroero** che poteva compiere un bel passo avanti in chiave salvezza nella gara con la Bisalta, che è stata invece appannaggio dei chiusani: a Pollenzo i roerini partono molli, gli ospiti invece sono agguerriti e vanno in gol al 10' con Prato servito da Fenoglio. Nessuna reazione dei padroni di casa, nemmeno nella ripresa quando la Bisalta fallisce almeno un paio di occasioni per il raddoppio; gli ultimi dieci minuti di arrebbaggio non bastano per lo Sportroero.

a cura di r.f.

LUTTO ANCHE PER LA FEDERAZIONE

Pino Palmieri, un gigante dell'hockey

Sulla morte del dottor Giuseppe Palmieri e su quanto ha rappresentato per la città di Bra, di cui – lui, romano di nascita – era diventato ambasciatore d'eccezione – riferiamo nelle pagine di cronaca.

Oltre ad essere presidente dell'Hockey Bra, Palmieri era anche vice-presidente della Federazione italiana hockey (FIH), che ha listato a tutto la propria homepage del sito ufficiale, e lo ricorda così: «Pino è stato per decenni una delle figure più influenti dell'hockey italiano, giocatore tra i più apprezzati e intelligenti della sua generazione. Da dirigente sportivo capace e competente ha portato l'HC Bra sul tetto d'Italia conquistando (tra i tanti titoli) 8 degli ul-

timi 13 scudetti senior di hockey su prato e 8 degli ultimi 14 scudetti senior indoor. Palmieri ha anche portato la squadra di Bra a partecipare per la prima, storica volta, all'EuroHockey League: nessuna squadra italiana ci era riuscita prima di lui». Il suo impegno nello sport Pino Palmieri lo ha riversato anche nei quadri federali: era il decano in seno all'attuale Consiglio federale, nel quale occupava il ruolo di vice-presidente. «Piango un amico e un riferimento - dice commosso il presidente FIH Sergio Mignardi - il primo pensiero va alla famiglia: a Ornella e ai figli. L'hockey italiano perde una delle sue figure più importanti e io perdo un compagno di tanti successi sportivi. Ciao Pino».



PALLAPUGNO

Il 9 e 10 aprile inizia la stagione del balon

Si riparte da quella coppa alzata da Massimo Vacchetto, dal trionfo 2021 targato Cortemilia Marchisio Nocchie, dopo due incontri e l'interminabile "bella" contro l'Albeisa di Bruno Campagno. Nei giorni scorsi è stata definita la formula del campionato di serie A 2022. Si parte con la Supercoppa, che si disputa il 2 aprile; mentre il Campionato prenderà ufficialmente il via nel fine settimana del 9 e 10 aprile con un girone unico, con partite di andata e ritorno, ai 9 giochi. Al termine della regular season, le prime cinque squadre classificate accedono ai play off, le altre cinque ai play out. In questa seconda fase è prevista l'assegnazione di due punti per ogni vittoria con le squadre che mantengono i punti ottenuti nella regular sea-

son. L'ultima classificata dei play out sarà retrocessa in serie B. Anche gli incontri della seconda fase prevedono gare ai 9 giochi. Conclusa la seconda fase, le prime tre classificate dei play off accedono direttamente alle semifinali; le ultime due classificate dei play off e le prime due classificate dei play out spareggiano per conquistare l'ultimo posto in semifinale, in gara unica sul campo della miglior classificata, con questi accoppiamenti: quarta play off-seconda play out e quinta play off-prima play out. Le vincenti, sempre in gara unica sul campo della miglior classificata, si sfideranno in un'ulteriore spareggio per definire la quarta semifinalista. Anche questi spareggi sempre con partite a 9 giochi. Semifinali e

finale, con gare di andata, ritorno ed eventuale spareggio in campo neutro, si giocheranno questa volta agli 11 giochi. Per la stagione 2022 il monte-punti per la serie A è fissato a quota 1.150 punti; per quanto riguarda il metraggio dell'azione di battuta, le squadre con gli stessi requisiti batteranno dai 6 metri; le squadre con in distinta un giocatore con punteggio pari o superiore a 727 punti concederanno 3 metri di vantaggio in battuta alle squadre con in distinta gara tutti giocatori con punteggio pari o inferiore a 570 punti, mentre le squadre con in distinta-gara almeno un giocatore con punteggio compreso tra 571 e 726 punti concederanno 2 metri di vantaggio in battuta alle squadre aventi in distinta gara tutti giocatori con punteggio pari o

inferiore a 570 punti. Queste norme sull'azione di battuta sono in vigore per gli incontri della prima e della seconda fase del campionato e non saranno applicate a partire dagli spareggi di qualificazione alle semifinali. Alle semifinali di Coppa Italia accederanno le prime quattro classificate al termine del girone di andata della prima fase del campionato.

Le squadre

Le squadre al via: Vacchetto e Campagno sono rimasti rispettivamente a Cortemilia ed Alba; giro di capitani, invece, tra Cuneo, Dolcedo e Santo Stefano Belbo: Federico Raviola lascia Cuneo e approda all'Imperiese A, mentre in biancorosso sale dalla B il neo-scudefattato Andrea



Daziano; a Santo Stefano Belbo il capitano sarà Enrico Parussa che arriva da Dolcedo. Non cambiano i battitori nelle altre formazioni: Cristian Gatto resta a Castagnole delle Lanze, Marco

Battaglino a Canale; confermate, poi, in blocco la Merlese di Gilberto Torino, e la Virtus Langhe di Paolo Vacchetto. Davide Dutto, infine, guiderà la Bormidese al debutto in A.

BASKET SERIE B

LRB, niente da fare a S. Miniato



Calendario tostissimo per la Langhe Roero Basket di serie B: dopo la prima della classe, la trasferta contro la seconda forza del campionato. A San Miniato non c'è partita, con un break iniziale mai più ricomato da LRB. Mani addosso, energia, rimbalzi in attacco: L'Etrusca controlla la gara, la sua gara, e si porta a casa altri due punti di forza. Non riesce questa volta l'incredibile rimonta dell'andata ai ragazzi di Jacomuzzi.

La partita

Out Capozio tra le fila toscane, ad ogni modo la sfida sul parquet della seconda forza del girone è in partenza comunque proibitiva. Ci si attende una partita ruvida e sofferta contro la fisicità e l'aggressività dei ragazzi di coach Marchini, ma l'inizio è davvero da dimenticare. La difesa locale è asfissiante e fioccano una palla persadopo l'altra per la S. Bernardo Abet, mentre gli avversari impazzano anche a rimbalzo offensivo. L'Etrusca apre le danze sul 10-0, mentre dall'altra parte

non si riesce quasi neppure a tirare. A nulla serve i time-out di Jacomuzzi dopo due minuti. I piemontesi smuovono lo zero con 4:28 da giocare, con il 2/2 di Antonietti a cronometro fermo (10-2). Il primo canestro dal campo arriva a due minuti da fine frazione con Fowler a colpire dal vertice (12-5), poi si stringono anche le maglie dietro. Infatti i padroni di casa segnano solo più dalla lunetta, mentre Craveroin contropiede schiaccia per il 16-7 al decimo. La tripla di Castellino illude i viaggianti di poter chiudere la forcibice (16-10), tuttavia dopo un paio di possessi l'Etrusca torna a fare male sotto con la sua fisicità, ma anche dal perimetro: Bellachioma realizza dall'arco e subisce fallo, Caversazio lo segue con due bombe ed è 33-17. LRB prova la zona, ma Quartuccio la infilza da sopra sui 24, Lorenzetti fa altrettanto dalla linea di fondo assistito al volo per l'appoggio del +17 (38-21). Il +20 è nell'aria, e non arriva per l'errore di Benites dalla lunetta alle soglie dell'intervallo: "solo" +19 alla pausa 45-26 (9 rimbalzi in attacco).

Il benvenuto al secondo tempo arriva col piazzato del +21 firmato da Candotto. Ecco che, però, da un paio di recuperi LRB

riesce a piazzare uno 0-7 per il 47-33 (Tarditi, Castellino, Perez). Gli ospiti sprecano un paio di possessi pesanti e l'Etrusca non sta a guardare ed in un paio di giri di lancette è di nuovo a +20 (56-36). La S. Bernardo Abet prova a non crollare del tutto e tira anche per il -13, lasciando sul ferro la chance. Al trentesimo le distanze sono ancora discrete (60-43). L'ultimo assalto è il canestro di Prunotto che attacca il centro, poi si avvita sulla linea di fondo (60-45). Le speranze ospiti sono destinate a durare ancora poco, dopo una persa locale tramutata dalla coppia arbitrale in antisportivo a favore dei toscani: è 67-45 e parte del pubblico inizia a sfollare a 5:40 dalla sirena conclusiva. Passerella finale, con l'unico sussulto della tripla di Cagliero del 72-59.

Finisce 75-61. San Miniato riesce a giocare la "sua" partita di grande intensità e spazza via la resistenza avversaria con Langhe Roero a non riuscire ad opporre altrettanta energia. 17-3 il confronto a rimbalzo in attacco, può essere uno dei numeri sintomatici della gara di questa sera. Domenica prossima si torna al pala 958 contro un'altra avversaria tosta, Firenze (inizio gara alle ore 18), ma potendo contare sul fattore campo per cercare di fare questa volta invece la propria gara.

Ufficio Stampa
Langhe Roero
Basketball

Il tabellino

San Miniato 75
Langhe Roero 61
(16-7, 29-19, 15-17, 15-18)

S. Bernardo-Abet Langhe Roero: Emanuele Tarditi 14 (3/7, 2/4), Andrea Danna 8 (3/5, 0/0), Luca Antonietti 7 (0/4, 1/2), Nicolò Castellino 7 (1/1, 1/2), Luca Cortese 7 (0/0,

2/2), Luca Fowler 5 (0/1, 1/3), Daniel Alexander perez 4 (1/3, 0/1), Marco Prunotto 4 (2/4, 0/1), Alessandro Cagliero 3 (0/0, 1/2), Francesco Cravero 2 (1/1, 0/1)
Tiri liberi: 15 / 19 - Rimbalzi: 29 3 + 26 (Emanuele Tarditi 6) - Assist: 3 (Andrea Danna 2)

La classifica

Elachem Vigevano 36 punti; Le Patrie San Miniato 34; Paffoni Fulgor Omegna 30; 3G Electronics Legnano 28; S. Bernardo Abet Langhe Roero e Riso Scotti Pavia 24; Coelsanus Varese, Solbat Piombino e Maurelli Group Livorno 20; All food Enic Firenze e Unicusan pielle Livorno 18; Use Computer Gross Empoli 16, LTC Group Sangiorgese e Mamyeu Oleggio 14; Sintecnica Cecina 12, Cipir Borgomanero 6.

BASKET SERIE C

LangheRoero perde... la testa

Torino 82
Langhe Roero 79
82-79 dts (20-14, 34-28, 52-54, 70-70)

Tam Tam Torino: Rabbia 16, Bonello 17, Rajteri, Nebiolo 6, Caputo 9, Giacosa ne, Barla 5, Rizzo 3, Valetti 20, De Marco 3, Bonalanza 3, Del Vecchio ne, All. Cesano.
Langhe Roero Basketball: Gramaglia 8, Riccardi, Mattis 2, Baldo, Zabert 4, Eirale 5, Corvalan, Caldarone 5, Negro 12, Toppino 23, Gioda 9, Mittica 11. All. Siragusa.

LRB viene beffata sulla sirena del primo supplementare e cade in trasferta contro il Tam Tam Torino nella super sfida di giornata tra la terza forza del giro-

ne e la neo-capolista. Per avere la certezza del primato acquisito, gli ospiti sanno di dover vincere tutte le partite di qui alla fine. Negro spara dal vertice lo 0-3 iniziale, poi Eirale lo segue in penetrazione dalla linea di fondo. I primi possessi sembrano indirizzare bene la sfida (6-11). Poi, però, inizia una grandinata di triple avversarie che ribaltano tutto al decimo minuto sul 20-14. La seconda frazione si apre con ancora una bomba dai 6,75 m a piegare la resistenza dell'Abet S. Bernardo. I ragazzi di coach Siragusa faticano ad entrare in ritmo col gioco di squadra, provano a farlo con iniziative che, tuttavia, non bastano a richiudere la forcibice. I torinesi scappano sul +8 (34-26) e solo due liberi di Negro limano le distanze a metà gara: 34-28. Tam Tam vede gli avversari ri-

avvicinarsi a -3, poco alla volta tuttavia si rimette a 8 punti portandosi sul 42-34. Mancano un paio di minuti a fine frazione, ma Zabert e Mittica armano la mano dal perimetro, Gioda colpisce nel pittura-to ed è improvviso sorpasso: 50-51! Caldarone cavalca l'onda sparando da 8 m (50-54) anche se viene concesso il 52-54 sulla sirena del periodo. Si entra così in sostanziale equilibrio negli ultimi dieci minuti, con LRB che sembra poter prendere un po' di inerzia (58-62). I padroni di casa impattano a quota 64, poi ci pensa Toppino a segnare subendo fallo per il 64-67 a due minuti dal termine. Tam Tam ancora una volta ritrova l'aggancio (68-68). Con 30 secondi sul cronometro è Mittica a fare e disfare: prima correggendo al volo per il 68-70, ma spendendo fallo a rimbalzo

permettendo agli avversari il 2/2 che vale il pari sulla sirena. Sul 70-70 si va ai supplementari. L'over time vede partire meglio i locali (77-72). Gioda si fa sentire sotto le plance, Toppino invece ruba palla e corre in contropiede, per prendersi a stretto giro anche il palleggio arresto e tiro del 79-79 con un minuto da giocare. Lo stesso Toppino prende il tiro del sorpasso, ma il ferro non accoglie la sua preghiera. Dall'altra parte la difesa di LRB si fa distrarre dal pick and roll a sinistra, perdendosi uno scarico comodo che permette a Tam Tam di infilare l'anello per l'82-79 che fa festeggiare i locali. Restano solo spiccioli per un tentativo disperato che non va a bersaglio. Vince la formazione torinese.

Ufficio Stampa
Langhe Roero Basketball

Dopo una vita di tenerezza e di amore per la gioia della famiglia che lo adorava è mancato

GREGORIO ANCONA

ne danno il triste annuncio:
i figli ANNA FRANCO con la moglie Emilia LIA con il marito Guglielmo PIERA con il marito Davide i nipoti Alessandra, Erika, Maurizio, Enrica, Michele, Andrea e Sara i pronipoti Lorenzo, Virginia e Anita ed i parenti tutti.



di anni 90

Il Funerale avrà luogo in BRA Giovedì 24 Febbraio alle ore 10 nella Parrocchia di San Giovanni Battista. Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 9.45. Dopo le esequie il caro GREGORIO verrà accolto al Tempio crematorio nel cimitero di BRA.

Un silenzioso e sereno trapasso ha concluso la preziosa esistenza di

MARIA RIZZO VED. SEGHEsIO

di anni 75

A FUNERALI AVVENUTI L'ANNUNCIAO:
la sorella Italia con Michele la nipote Claudia con Marco e tutte le persone che le hanno voluto bene.

Un ringraziamento particolare alla Residenza Don Carlo Ocle di Monforte d'Alba.

Nella discrezione serena, in cui si è svolta tutta la Sua esistenza, si è spento

ANTONIO MUGGIANU

ne danno il triste annuncio:
la moglie MARILENA il figlio ANDREA, Roberto, Michele e Chiara le sorelle, i cognati, la cognata, i nipoti, i cugini e parenti tutti.



di anni 82

Il Funerale avrà luogo in MONFORTE d'ALBA Venerdì 25 Febbraio alle ore 15 nella Parrocchia della Madonna della Neve. Partendo dall'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno alle ore 14.30. Dopo le esequie il caro ANTONIO verrà accolto nel cimitero di MONFORTE. Il S. Rosario sarà recitato Giovedì sera alle ore 20.30 in Parrocchia.

Lasciando ai figli esempi di serietà, grande forza morale, profonda dedizione alla famiglia e al lavoro, ha raggiunto la sua vita

MARIA TIBALDI IN MOLLO

ne danno il triste annuncio:
il marito ANDREA i figli GIUSEPPE con la moglie Marina GIOVANNA con il marito Romano AGNESE con il marito Antonio i nipoti Andrea, Elena, Daniele, Francesco, Luca e Alice fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.



di anni 84

Il Funerale avrà luogo in POCAPAGLIA Venerdì 25 Febbraio alle ore 10 nella Parrocchia del SS. Giorgio e Donato. Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 9.40. Dopo le esequie la cara MARIA verrà accolta nel cimitero di POCAPAGLIA. La Veglia di preghiera sarà recitata Giovedì alle ore 20.30 in Parrocchia.

Dopo una vita di tenerezza e di amore per la gioia della famiglia che l'adorava, è mancata

PINA MARSANA VED. CALÌ

ne danno il triste annuncio:
i figli LINA, GRAZIELLA, SANTO, GAETANO, ADRIANA con le rispettive famiglie ed i parenti tutti.



di anni 99

Il Funerale avrà luogo in BRA Venerdì 25 Febbraio alle ore 15 nella Parrocchia di Sant'Antonio Martire. Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" - Via Don Orione 77/a BRA - alle ore 14.45. Dopo le esequie la cara PINA verrà accolta nel cimitero di BRA.

Cristianamente è mancato lasciando un vuoto insuperabile tra i suoi cari

GIUSEPPINO DELLAVALLE

di anni 86

ne danno il triste annuncio:
la moglie TERESA il figlio BERNARDO fratelli, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.



GEPIN

Il Funerale avrà luogo in POCAPAGLIA Sabato 26 Febbraio alle ore 10 nella Parrocchia del SS. Giorgio e Donato. Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 9.40. Dopo le esequie il caro GEPIN verrà accolto nel cimitero di POCAPAGLIA. La Veglia di preghiera sarà recitata Venerdì alle ore 20.30 in Parrocchia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPE MIRANI

ne danno il triste annuncio:
il figlio ALESSANDRO con la moglie Gabriella la nipote Elia ed i parenti tutti.



di anni 86

SUN FIORI MA PROGHIERE
Il Funerale avrà luogo in BRA Lunedì 28 Febbraio alle ore 15 nella Chiesa Beata Vergine del Rosario - Bescarone. Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 14.45. Dopo le esequie il caro GIUSEPPE verrà accolto nel cimitero di BRA. Un ringraziamento particolare al Reparto di Medicina dell'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ROSA MOSCONE

di anni 90

ne danno il triste annuncio:
le sorelle CARLA e PAOLA il fratello GIUSEPPE con Franca i nipoti Ezio, Claudia, Federico, Mario Grazia, Giampaolo, Lucia, Carlo, Matteo e Giacomo con le rispettive famiglie gli amati pronipoti, cugini e parenti tutti.



di anni 90

Il Funerale avrà luogo in MONFORTE d'ALBA Lunedì 28 Febbraio alle ore 15 nella Parrocchia della Madonna della Neve. Partendo da Via della Chiesa 6 alle ore 14.50. Dopo le esequie la cara ROSA verrà accolta nel cimitero di MONFORTE d'ALBA. Il S. Rosario sarà recitato Domenica sera alle ore 20.30 in Parrocchia.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con grande rassegnazione è mancata

EMMA BONGIOANNI VED. CORTESE

ne danno il triste annuncio:
la figlia STEFANIA il genero RICCARDO i nipoti GIULIA, MATTEO, ARIANNA e ANGELICA ed i parenti tutti.



di anni 88

Il funerale avrà luogo in NEIVE - Borgonuovo Lunedì 28 Febbraio alle ore 10.30 nella Parrocchia di San Giuseppe. Dopo le esequie la cara EMMA verrà accolta al Tempio crematorio nel cimitero di Bra. Il S. Rosario sarà recitato Domenica alle ore 20 in Parrocchia. IL PRESENTE SERVE DA PARTECIPAZIONE E RINGRAZIAMENTO

I figli ed i parenti tutti di

ROSA CAGNASSO VED. RIZZOGLIO

ringraziano di cuore quanti in vari modi e con sensibilità hanno partecipato al loro dolore.



di anni 90

La S. Messa di trigesima sarà celebrata in CINZANO: Sabato 12 Marzo alle ore 18.30 nella Parrocchia di Santa Paola.

I familiari, confortati dal grande tributo di affetto alla loro cara

GIOVANNA MAZZARA IN ABRATE

esprimono il loro grazie più sentito a tutti i parenti, amici e conoscenti che di presenza, con preghiere, fiori e scritti hanno confortato il loro immenso dolore.



di anni 85

La S. Messa di trigesima sarà celebrata in fraz. CAPPELLAZZO di CHERASCO: Domenica 13 Marzo alle ore 11 nella Parrocchia Natività di Maria Vergine.

13 Marzo 2021 Anniversario 13 Marzo 2022

"I fiori appassiscono, l'amore resta"

Nel primo anniversario della scomparsa della carissima

RITA ROGGERO IN MANZONE

I suoi cari la ricordano con immutato affetto ed infinito amore.



di anni 80

La S. Messa di suffragio verrà celebrata in MONFORTE d'ALBA: Domenica 13 Marzo alle ore 11 nella Parrocchia Madonna della Neve.

GRUPPO Verrua SERVIZI FUNEBRI

Casa del Commiato - Luce di Speranza

Un ambiente creato per commemorare con rispetto i vostri cari.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire, nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di ospitare ed accogliere, come a casa propria, il vostro caro. Scopo e obbiettivo di questa moderna struttura è offrire riservatezza cura e personalizzazione come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono a disposizione gratuita per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.

Casa del Commiato "Luce di Speranza" - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)

Nel sito è possibile visionare i manifesti ed inviare le condoglianze.



Certificazione ISO dal 2017



Reperibilità continua



**0172 412838
0173 440008**

**Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it**

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

L'eterno riposo dona a loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.

"Il nostro amore e la tua gioia di vivere non sono valsi a trattenermi con noi."
CI HA LASCIATO
DAVIDE Scapolan
di anni 47

Lo annunciavano:
la mamma Maria con il marito Renato
il papà Bruno
il fratello Cesare
zii, zie, cugini, amici e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo nella Parrocchia di Brax. Madonna del Pileone di Cavallermaggiore
Sabato 5 Marzo alle ore 10, con partenza alle ore 9.30
dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" in Strada Falchetto, 61/b - Bra
Il S. Rosario sarà recitato Venerdì sera alle ore 20.30 in Parrocchia.
Dopo le Esequie il caro DAVIDE riposerà nel Cimitero di Frazione Madonna del Pileone
Un sentito ringraziamento al Personale del Riparto Ematologia dell'Ospedale "E. Cenci" di Casa per le amorevoli cure prestare.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

"Resterai per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene."
E' MANCATA
Vittoria Migliasso
di anni 93

Lo annunciavano:
la sorella Domenica ved. Bedino
i nipoti: Mariella e Giancarlo
Silvia con Frediano e Marco con Silvana
pronipoti, cugini e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Bra - Giovedì 3 Marzo alle ore 15, partendo
dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 14.45
per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.
Dopo le Esequie la cara VITTORIA riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Bra.
Un grazie di cuore al presbite Alessandro e alle Signore Nina e Della per le amorevoli cure prestare.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

CI ha lasciato il DOTTOR
Giuseppe Palmieri
(PINO) di anni 74

Geologo, Medico, Presidente dell'HC Bra
Vice Presidente della Federazione Italiana Hockey su Prato
Presidente del Comitato della Croce Rossa Italiana di Bra
Nonno di Tigi.

TI AMEREMO PER SEMPRE.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

"Resterai per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene."
E' MANCATO
Marcello Mano
di anni 86

Lo annunciavano:
la moglie Rosa Tullone
le figlie: Maria con il marito Piero
Domenella
i nipoti: Roberto con Flavia e il piccolo Riccardo
Matteo
fratello, sorelle, cognata, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Semmariva Perno - Martedì 1° Marzo alle ore 10, partendo
dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b - Bra) alle ore 9.30
per la Chiesa Parrocchiale dello Spirito Santo.
Il S. Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 17 in Parrocchia.
Dopo le Esequie il caro MARCELLO riposerà nel Cimitero di Fox, S. Giuseppe di Semmariva Perno.
Un grazie di cuore all'affettuosa Rachida per l'assistenza prestata.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

2021 - 2022
Nel 1° Anniversario della scomparsa di
PIERO GALLO

i Familiari Lo ricordano con affetto a quanti
Lo conobbero e L'amarono.

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
**Domenica 6 Marzo alle ore 11.15 nella
Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo in Bra.**

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

2021 - 2022
Nel 1° Anniversario della scomparsa di
Giorgio Pagliasso

con il pensiero continuiamo a vivere nel ricordo
dei meravigliosi anni trascorsi insieme. **I familiari**

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
**Domenica 6 Marzo alle ore 10.30 nel
Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.**

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

2021 - 2022
1° Anniversario
Vittorio Longo

Tu che hai lasciato nei nostri cuori tutto di Te,
accompagnaci sempre con il tuo grande amore. **La tua Famiglia**

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
**Sabato 12 Marzo alle ore 17.30
nella Chiesa dei Battuti Neri in Bra.**

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831



Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Schegge di luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

(Lc 4, 1-13)



“Gesù tentato nel deserto”, opera di Pinuccia Sardo

Don Sebastiano Bergerone *

Oggi, 6 marzo la Chiesa inizia il cammino di Quaresima (anno C, colore liturgico viola). «Non ci indurre in tentazione». Per secoli abbiamo ripetuto questa invocazione sempre ricordando che non è Dio che tenta e che l'espressione va intesa rettamente.

San Giacomo ci ammonisce: «Nessuno dica: - Sono tentato da Dio - perché Dio non può essere tentato dal male e non tenta nessuno al male».

Il male, ci dirà Gesù, viene dal cuore; viene dal desiderio sfrenato e ribelle dell'essere umano. Anche

Gesù è un essere umano e, come tale, fu tentato per tutta la sua vita nel modo in cui siamo tentati anche noi.

Gesù, che ha appena ricevuto il Battesimo e l'investitura a Messia da parte del Padre, è spinto dallo Spirito nel deserto, nel luogo della riflessione e dell'essenziale a rendersi conto che la sua vita sarà anche una lotta diuturna contro il male e contro l'avversario, il Diavolo. Questi vuole proporgli un progetto di vita che fa leva sulla soddisfazione delle tendenze della natura umana. Lui figlio di Dio è privilegiato e può sfruttare le sue eccellenti risorse per costruire un mondo secondo i suoi desideri. «Di' che questa pietra diventi pane e accadrà, perché sei figlio di Dio. Puoi soddisfare qualsiasi fame

senza fatica». Il Vangelo ci dice che la proposta avviene dopo un digiuno quando tutto il corpo richiede cibo; è il momento della debolezza e quindi la vigilanza deve essere al massimo. Gesù non nega di avere bisogno del “pane”; il pane è importante, ma essenziale è solo la parola di Dio che dà senso a tutta la vita. Tante sono le forme di fame legate alla persona umana: la ricchezza, la sicurezza, il prestigio, l'amicizia, il riconoscimento, la competenza nel lavoro, le relazioni, il divertimento, la cultura... Tutto puoi avere perché sei figlio di Dio. Sono beni che non debbono essere gestiti come assoluti; sono un soprappiù quando si vive il progetto umano voluto da Dio.

Dall'alto del muro della spianata del tempio l'Av-

versario fa una seconda proposta al Messia designato: serviti di Dio. Offri secondo la legge sacrifici e preghiere, ma poi pretendi di avere da Dio i privilegi dei giusti, degli osservanti, dei buoni; metti alla prova Dio. Ma Gesù sapeva come rivolgersi al Padre, aveva avuto due catechisti premurosi e praticanti: sua madre e suo padre che si rivolgevano a Dio con fede e con riconoscenza e non accetta di stravolgere questo rapporto con Lui. Per Gesù Dio è Padre, anzi è Abbà, ha la tenerezza di un padre e una madre.

Ma questa è una tentazione per noi. La nostra religiosità è talvolta superficiale, si concretizza talvolta solo nelle pratiche, spesso solo nella recita di formule; siamo lontani dall'ascolto sincero della parola di Dio, da un rapporto semplice e filiale come quello di Gesù. Anche qualche cristiano se non vede l'intervento di Dio nell'accogliere le sue richieste dice addirittura: «Ma allora a che serve pregare?». Un giorno due dei suoi discepoli, due giovani pescatori, chiederanno di avere i primi posti nel governo del regno che, pensavano, Gesù avrebbe instaurato: ecco un'altra aspirazione dell'essere umano: la gloria. È la prospettiva del demonio per Gesù. «Ti darò tutti i regni. Sarai il Messia glorioso che tutti si aspettano se mi adorerai».

Non riguarda solo Gesù, perché dominare sugli altri, assoggettarli in mille modi, mettersi in mostra, pretendere titoli e riverenza, pretendere di essere serviti, usare delle persone per i propri interessi, sottometterle ai propri desideri può in qualche modo rientrare nelle nostre aspirazioni e si configura come una pretesa di adorazione. La parola di Gesù al Diavolo: «Adorerai il Signore Dio tuo».

Le esigenze di Gesù sarebbero al di sopra delle nostre forze di fronte alle tentazioni, ma Egli ci dona la sua forza col dono dello Spirito e allora non chiederemo di toglierci le tentazioni che ci accompagneranno tutta la vita, ma di «non abbandonarci nella tentazione».

* Salesiano di Bra

Ringraziamento

I FAMILIARI
commossi per la grande manifestazione di stima e di affetto tributata al loro caro

ENRICO TUNINETTI

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti quelli che si sono uniti al loro dolore nella preghiera e nella vicinanza.

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:

DOMENICA 13 Marzo alle ore 10 nella Parrocchia Assunzione di Maria Vergine in Caramagna.

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO E CINZIA 0172-44262

2021 2022

Nella ricorrenza del PRIMO ANNIVERSARIO dalla scomparsa di

FRANCA CASTAGNO

Non sei più là dov'eri, ma sei ovunque io sia. (V. Hugo)

Ti ricordiamo nella Santa Messa di Anniversario che sarà celebrata:

Sabato 12 Marzo alle ore 17 nel Santuario Madonna del Popolo in Cherasco.

Si ringrazia sentitamente quanti si uniranno nel ricordo e nelle preghiere.

LA BRAIDese Longo Riccardo e Cinzia

Dopo aver sofferto tanto tanto e aver lottato come una leonessa contro questa terribile malattia, è volata in cielo

SIMONA PANERO

Ne danno l'annuncio:

la mamma TERESA LAZZARO, il papà SILVANO, il fratello LUCA, i nonni ANGELA e GIOVANNI, zii, zie, cugini, amici e parenti tutti.

Non forti ma donazioni alla Fondazione ospedale Albo Bra: cassa in memoria di Simona Panero. IBAN IT 681083322506000000000210

Il Funerale avrà luogo in Bra, Mercoledì 2 Marzo alle ore 15 nella Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo con partenza dalla Casa Funeraria Braidese (Via Piumati, 1) alle ore 14,45.

Il Santo Rosario sarà recitato Martedì alle ore 20,30 presso la Chiesa dei Battuti Bianchi.

Dopo le esequie la cara SIMONA riposerà nel cimitero di Bra. Un grazie particolare si rivolge al dr. Paolo Allemanni, alle infermiere dell'A.D.E. a tutto il personale dell'ospedale "Ferraro" di Verduno e dell'Ospicio di Bra.

LA BRAIDese LONGO Riccardo e Cinzia

Serenamente, dopo una vita vissuta per l'amore e per il bene della famiglia, ha lasciato i suoi cari

EMANUELE FIOCCHI (Lino)

Ne danno il triste annuncio:

la moglie FRANCA MANISSEIRO, il figlio ENRICO con DONATELLA, le nipoti CHIARA e ANNA che tanto amava, il consuocero SEBASTIANO GANDINO, cugini, amici e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in Bra, Lunedì 28 Febbraio alle ore 10 nella Parrocchia di San Giovanni Battista con partenza dalla casa Funeraria Braidese (Via Piumati, 1) alle ore 9,45.

Il Santo Rosario sarà recitato Sabato alle ore 20,30 nella Chiesa dei Battuti Bianchi.

Dopo le esequie il caro Lino proseguirà per l'Ara Crematoria nel cimitero di Bra; le ceneri saranno tumulate nella tomba di famiglia nel cimitero di Noventa.

Un riconoscente ringraziamento si rivolge alla dott.ssa Elina Ruffo e alla sig.ra Enrica.

LA BRAIDese LONGO Riccardo e Cinzia

manifesti ricordini su: www.labraidese.it

LA BRAIDese



CASA FUNERARIA
Via Piumati 1/3 BRA
tel. 0172 44262



SPACCIO FRESCHI
QUALITÀ ITALIANA
1934
Biraghi

Burro Selezione
Osvaldo Biraghi
200g (2x100g)

Sconto %
33,5

€ 2,99 al pz.

€1,99 al pz.
€ 9,95 al kg.



Spicchio "senza crosta"

Sconto %
20

€ 10,99 al kg.

€8,79 al kg.



**DAL 02 AL 15 MARZO ALLO SPACCIO BIRAGHI
PER OGNI ACQUISTO RICEVI**

UN BUONO SPESA* DA
5 €

**Riservato ai
possessori della
TESSERA FEDELTA'**



* buono spesa utilizzabile dal 16/03/22 al 29/03/22 su una spesa minima di 25€ e non cumulabile con altri buoni

SPACCIO FRESCHI BIRAGHI:

Orario di apertura: Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00 - **Chiuso il lunedì mattina**

Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273

<https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi>